

RASSEGNA STAMPA
del
04/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-10-2012 al 04-10-2012

04-10-2012 L'Adige	
Pergine «Quel centro in Valsugana ci serve» Laricchia: «Il bar del Circolo Tennis è aperto a tutti» ...	1
04-10-2012 L'Adige	
Marciapiede da 27 mila euro vicino al Palazzo Nero	3
04-10-2012 L'Adige	
La ciclabile è più larga	4
03-10-2012 Adnkronos	
Escursionista precipita su Pizzo Nona e cacciatore su Monte Zuccaro, morti	5
03-10-2012 Adnkronos	
Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"	6
03-10-2012 AreaNews	
Cuneo, scossa di terremoto	7
03-10-2012 L'Arena	
Al corso si impara a salvare una vita con il defibrillatore	8
03-10-2012 L'Arena	
Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici	9
04-10-2012 L'Arena	
Dà fuoco alle sterpaglie e incendia tre campi	11
03-10-2012 Asca	
Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata	12
03-10-2012 Asca	
Veneto: da Consiglio ok a Gruppo europeo cooperazione territoriale	13
03-10-2012 Bergamonews	
Scossa di terremoto avvertita in Bergamasca, tu l'hai sentita?	14
03-10-2012 Bergamonews	
Ore 16.42, la terra trema Terremoto avvertito anche in Bergamasca	15
03-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Offerte ai terremotati: si chiude a 16mila euro	16
03-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Tutela dell'ambiente l'Anpana raccoglie il testimone	17
04-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
La Tav sfratta la protezione civile	18
04-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Terremoto in Emilia: a Nord torna la paura	19
04-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Anna Maria Salvadè e le catastrofi in letteratura	20
04-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
I dubbi degli abitanti sulla piccola foresta nell'alveo del Mella	21
03-10-2012 Bresciaoggi.it	
Lieve scossa di terremoto Nessun danno nel Bresciano	22
04-10-2012 Il Cittadino	
La donna scomparsa riaffiora nel canale	23
04-10-2012 Il Cittadino	
Andare in macchina senza pericoli: da domani torna in città Strasicura	24
04-10-2012 Il Cittadino	
La terra trema in tutto il Nord, l'epicentro in Valnure	25
04-10-2012 Corriere delle Alpi	
coro polifonico, trasferta solidale	26

04-10-2012 Corriere delle Alpi sport in piazza con l'oro di Londra de Pellegrin	27
03-10-2012 Corriere.it Il Nord trema due volte in poche ore Paura nel Cuneese e nel Piacentino	28
03-10-2012 L'Eco del Chisone Online Terremoto: prime segnalazioni all'INGV dal Piemonte sud-occidentale	29
03-10-2012 L'Eco del Chisone Online Terremoto: INGV, epicentro nei pressi di Sampeyre	30
03-10-2012 L'Eco del Chisone Online Scossa di terremoto alle 11,22	31
03-10-2012 L'Eco del Chisone Online L'epicentro indicato dal sito dell'INGV	32
03-10-2012 L'Eco di Bergamo Protezione civile, 30 anni in azione	33
03-10-2012 L'Eco di Bergamo Frana a Valtorta Chiusa la strada per le tre contrade	34
04-10-2012 L'Eco di Bergamo Terremoto nel Piacentino Trema anche la Bergamasca	35
04-10-2012 L'Eco di Bergamo Lettera al sindaco di Milano Io, pendolare, nel panico del metrò Fuori dal cassetto i piani d'emergenza	36
04-10-2012 L'Eco di Bergamo Carmona forse in panchina Atalanta, test «a pranzo»	37
03-10-2012 L'Eco di Bergamo.it Uno storico pendolare orobico racconta la disavventura in metrò	38
03-10-2012 L'Eco di Bergamo.it Scossa di terremoto in Emilia sentita anche nella Bergamasca	40
03-10-2012 La Gazzetta di Mantova donati 1.212 libri per i terremotati	41
03-10-2012 La Gazzetta di Mantova partita la messa in sicurezza della chiesa	42
03-10-2012 La Gazzetta di Mantova un milione dall'assicurazione	43
03-10-2012 La Gazzetta di Mantova processo montedison paralizzato stop fino a gennaio per il sisma	44
03-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Protezione civile, una gestione a quattro mani con Fratta Polesine	45
03-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Gestione associata della Protezione civile con Trecenta e Giacciano	46
03-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Via libera al consolidamento strutturale (muri portanti e perimetrali) del municipio. L'intervento &...;	47
03-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) La parrocchie del centro e di Mazzorno hanno preparato la festa per san Francesco	48
03-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) La città si è svelata al prefetto Provolo	49
03-10-2012 Il Gazzettino (Treviso) Giuliano Pavan	50

03-10-2012 Il Gazzettino (Udine)	
LUSEVERA - Uno dei più piccoli Comuni friulani, Lusevera, si muove per i terremotati dell'Emili...	51
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Frana sulla via dell'Amore, indagate nove persone	52
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sondrio: salvato un fungaiolo, un altro trovato morto dal Cnsas	53
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa 3.9 alle 11.20 di oggi in provincia di Cuneo	54
03-10-2012 Giornale di Brescia.it	
Per Reas Montichiari alleata di Hannover	55
03-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Gli incassi dell'Imu in linea con le attese	56
03-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Festa in centro con il passaggio della transumanza	57
04-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Ex pazienti cardiaci raccontano la gioia di una vita ritrovata	58
04-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Ufficio stampa Costi eccessivi Bisogna tagliare	59
04-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Pannelli solari e rischio incendi Le nuove norme	60
04-10-2012 Il Giorno (Lodi)	
Trovato il cadavere della donna scomparsa da quindici giorni «Cause di morte da accertare»	61
04-10-2012 Il Giorno (Milano)	
Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto. Ingiusto quello ...	62
04-10-2012 Il Giorno (Milano)	
Il 20 maggio scorso un terremoto di intensità pari a 5,9 gradi della scala Richter colpì	64
03-10-2012 Il Friuli.it	
Udine inventa Help'	65
03-10-2012 Il Salvagente.it	
Scossa di terremoto del 3,9: paura nel cuneese	67
03-10-2012 L'Arena.it	
Macchinetta «salvavita» per la Croce Rossa	68
03-10-2012 L'Arena.it	
Scossa di terremoto avvertita a Verona: epicentro a Piacenza	69
03-10-2012 La Provincia di Como.it	
Cercatore di funghi muore dopo un volo di 100 metri	70
03-10-2012 La Provincia di Como.it	
Terremoto, scossa in Emilia, magnitudo 4.5	71
03-10-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Cercatore di funghi muore sopra Berbenno	72
04-10-2012 Il Messaggero Veneto	
la protezione civile cresce, alla regione chieste altre divise	73
04-10-2012 Il Messaggero Veneto	
ecco il video gioco help per aiutare i disabili	74
04-10-2012 Il Messaggero Veneto	
ottanta bambini sul monte di muris	75
04-10-2012 La Nazione (La Spezia)	

I primi ospiti dell'ostello? Gli studenti delle scuole terremotate	76
04-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Frana nel Parco: solidarietà al Presidente dagli assessori regionali	77
04-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
«IL COMUNE di Arcola, contravvenendo alla legge, non ha ancora fatto le manutenzioni antincendi...	78
03-10-2012 NordEsT news	
È on line "Help", il video gioco dell'Ateneo di Udine che insegna ad aiutare i disabili nelle emergenze	79
04-10-2012 La Nuova Venezia	
scuola in bicicletta quasi 600 persone aiutano gli studenti	81
04-10-2012 Il Piccolo di Trieste	
scossa del 4,5 nel piacentino, niente danni	82
03-10-2012 Pordenone Oggi	
Fiume Veneto, incendio in un condominio. Ferita una donna	83
04-10-2012 La Provincia Pavese	
autunno, il rischio delle piene domani incontro in biblioteca	84
04-10-2012 La Provincia Pavese	
la cittadinanza onoraria al ministro balduzzi	85
04-10-2012 La Provincia Pavese	
cascine finiti i lavori alla frana	86
03-10-2012 Provincia di Bolzano.it	
Visita di commiato dal presidente Durnwalder del generale dei Carabinieri Tarfusser	87
03-10-2012 La Repubblica	
e per il fereggiano l'inchiesta punta sulla prevenzione	88
04-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
LA PROTEZIONE civile ha un bellissimo ricordo di Antonio Zingale, 49 anni, ucciso...	89
04-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Volontari ed emergenze Occhiobello fa il punto	90
04-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
STIENTA Catasto e soccorsi Bocciata la coordinazione	91
04-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
In ogni aula un paladino del verde	92
03-10-2012 Sanremo news	
Scossa di terremoto nelle Alpi Cozie in provincia di Cuneo avvertita anche nell'imperiese	93
03-10-2012 Sanremo news	
Sanremo: incendio di sterpaglie questo pomeriggio nella zona della 'Croce della Parà'	94
03-10-2012 Il Secolo XIX Online	
L'Emilia trema ancora Scossa avvertita in Liguria	95
03-10-2012 Il Secolo XIX Online	
L'Emilia trema ancora Scossa sentita in Liguria	96
04-10-2012 La Sentinella	
a cuognè marcia dei 600 sono i volontari dell'aib	97
03-10-2012 La Stampa (Alessandria)	
La Fiat e i dipendenti donano 325 mila euro::La Fiat e i suoi dipe...	98
03-10-2012 La Stampa (Asti)	
Squadre di volontari in azione per combattere le discariche abusive::Oltre 35 volontari pe...	99

03-10-2012 La Stampa (Biella)	
Ancora nessuna traccia dell'anziano scomparso::Proseguono senza esit...	100
03-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
"All'Unione del Fossanese non serve la sede unica"::Per risparmiare tra i...	101
03-10-2012 La Stampa (Imperia)	
Treno a fuoco nel tunnel ma era un'esercitazione::Un incendio in galler...	102
03-10-2012 La Stampa (Savona)	
Ieri la protesta di Albenga per l'ospedale scontro in Regione e nuovo no di Montaldo::A quanto pare non esi...	103
03-10-2012 La Stampa (Vercelli)	
La "Maratona rock" si trasferisce A Finale Emilia la musica di Bea::Torna la Maratona roc...	105
04-10-2012 Trentino	
Arca e scuola antincendi, via ai corsi congiunti	106
04-10-2012 Trentino	
Il miglior modo di narrare il volo	107
04-10-2012 Trentino	
Riaperta la pista ciclopedonale	109
03-10-2012 Trentino Online	
La terra trema nel piacentino, scossa sentita anche a Trento	110
04-10-2012 La Tribuna di Treviso	
Protezione civile e veleni la presidente si è dimessa	111
04-10-2012 La Tribuna di Treviso	
Il comune ha fatto rimuovere il nido di calabroni in cimitero	112
04-10-2012 La Tribuna di Treviso	
Colomberotto aiuta le popolazioni terremotate	113
04-10-2012 La Tribuna di Treviso	
Terremoto nel piacentino, niente danni	114
03-10-2012 Varesenews	
Terremoto nel Cuneese, magnitudo 3.9	115
03-10-2012 la Voce del NordEst	
Val Sarentino, operaio cade da una parete rocciosa	116
03-10-2012 Wall Street Italia	
Terremoti/ Cota: In Piemonte situazione monitorata	118
03-10-2012 Wall Street Italia	
Trema il Nord, forte scossa in Emilia	119
03-10-2012 WindPress.it	
Torino, esercitazione congiunta per il crollo di un'abitazione a Condove	120
03-10-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto di magnitudo 3.9 nel cuneese	121
03-10-2012 ZipNews	
Nessun danno per il terremoto, evacuate alcune scuole nel Cuneese	122
03-10-2012 ZipNews	
Scossa di terremoto in Piemonte: magnitudo 3.9, epicentro Alpi Cozie	123
03-10-2012 quiBrescia.it	
Terremoto Mobilità: 7 indagati, 3 arresti	124

Pergine «Quel centro in Valsugana ci serve» Laricchia: «Il bar del Circolo Tennis è aperto a tutti»

Adige, L'

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 04/10/2012 - pag: 35,36,37,38,39,40,41,42

Pergine Contro chi parla di entrata riservata ai tesserati

Pergine

«Quel centro in Valsugana ci serve»

Laricchia: «Il bar del Circolo Tennis è aperto a tutti»

Il presidente Dellai sull'operazione Alpefrutta

«Se poi aiutiamo anche una coop ben venga»

PERGINE - «Da quando si è insediato il nuovo

direttivo allargato a 9 ci incontriamo almeno una volta a settimana e tutti siamo impegnati, con grande entusiasmo, a ideare nuove iniziative e a migliorare l'offerta del Circolo Tennis Pergine. A fronte anche di tanti sacrifici personali, ci amareggia quindi ancora di più dover constatare come qualcuno remi contro mettendo in giro voci sulla necessità di essere tesserati per accedere al bar del Circolo. In realtà con la nuova gestione della signora Anna il bar è aperto a tutti e si è creato subito un buon clima, tanto che sono tornati a frequentare bar e Circolo persone che da tempo si erano allontanate». Questo lo sfogo di Antonio Laricchia (nella foto), presidente del Circolo Tennis Pergine di via Petri 2, una realtà che conta oltre 70 soci ed è frequentata da un numero sempre crescente di appassionati della racchetta. La nuova gestione «aperta» del bar ha ulteriormente incrementato l'appeal della struttura, che è sta diventando un piacevole punto di incontro per Pergine. Ecco perché Laricchia ha deciso di battersi con forza contro quella che - a suo dire - appare come una sorta di campagna di disinformazione, mirata a rallentare lo sviluppo generale della struttura.

«Spero che questo "equivoco" sull'accesso al bar si risolva presto. Intanto stiamo montando i palloni per la stagione invernale, perché il nostro Circolo funziona tutto l'anno...».

Roberta Boccardi

e Beppe Bonura

PERGINE - L'operazione è pianificata: al costo di 2,8 milioni di euro la Provincia, tramite il suo braccio operativo Patrimonio del Trentino spa, acquisirà il grande capannone di 2.500 metri quadri e l'annesso piazzale di 3.600 dell'«Alpefrutta». Il compendio si affaccia sulla strada statale della Valsugana, in un posizione strategica per essere trasformato in centro logistico del Servizio provinciale gestione strade.

L'operazione è stata recentemente al centro di critiche e polemiche, riguardanti i costi d'acquisizione e l'opportunità di sostenere una spesa elevata per un centro logistico di cui forse non si sentiva la necessità.

Ma è lo stesso presidente della Provincia Lorenzo Dellai a sgombrare il campo da «un gossip, una polemicuccia che so bene da dove nasce».

«Figuriamoci se con i tempi che corrono compriamo una cosa che non ci serve», sbotta prima di venire ai fatti. E i fatti sono che la Provincia stava cercando in Valsugana la disponibilità di un immobile per farne un centro di riferimento logistico per l'attività del Dipartimento dei lavori pubblici. «È capitata questa occasione che i tecnici hanno ritenuto congrua - osserva Dellai - e in questo modo abbiamo anche contribuito a sbloccare una situazione molto difficile creatasi in un'azienda cooperativa. Ma l'operazione, lo ripeto, è stata autorizzata perché quel centro serve. Indirettamente poi fa piacere se, perseguendo i nostri fini istituzionali, possiamo anche concorrere a sbloccare una situazione molto critica: lo facciamo sempre quando si può».

Rispetto all'ipotesi di una valutazione «esagerata» del compendio, il presidente chiarisce che tutto nasce da un equivoco.

«L'ipotesi iniziale era di acquisire solo una parte del bene, poi gli uffici, ragionevolmente, hanno optato per l'acquisizione dell'intera area, e sono state attivate le procedure previste dalla legge, con le perizie e i pareri di congruità dei comitati tecnici».

«La necessità di quella struttura sarà dimostrata dai fatti - conclude Dellai - quando verrà utilizzata in maniera efficace per

Pergine «Quel centro in Valsugana ci serve» Laricchia: «Il bar del Circolo Tennis è aperto a tutti»

l'attività delle strutture operative della Provincia».

Vista l'ampiezza del capannone si prevede per una parte una destinazione diversa ancora da definire, che potrebbe però riguardare in generale l'area di protezione civile.

Ma - si potrebbe obiettare ancora - che senso avrebbe realizzare un grande magazzino per il ricovero di macchinari, attrezzature e materiali per la manutenzione delle strade a Pergine se nella vicina frazione di Assizzi, sulla vecchia provinciale per Levico Terme, già funziona da anni un magazzino interamente dedicato al Servizio gestione strade della Provincia di Trento?

Il dirigente del Servizio, l'ingegner Stefano De Vigili, sottolineando come il capannone eventualmente non sarebbe solo destinato a magazzino, spiega che l'acquisizione in realtà non sarebbe in conflitto con l'esistenza della struttura di Assizzi. «Abbiamo diversi centri logistici e piccoli ricoveri nel Settore Centro di cui fa parte Pergine. Ma non tutti sono di proprietà e quindi alcuni comportano un costo in termini di canone di locazione. Ecco, l'inserimento nella rete di una grande struttura consentirebbe un ragionamento globale per razionalizzare il sistema di punti d'appoggio per la manutenzione stradale soprattutto d'inverno, con conseguenti risparmi sulla gestione».

Di spazi per il settore della Protezione civile si parla in relazione alle esigenze dei Nu.Vo.La, i nuclei volontari alpini sparsi in tutto il Trentino. Incardinate nella Protezione civile, le penne nere intervengono nelle emergenze con le loro cucine da campo. «C'è una necessità da parte dei Nu.Vo.La. della Valsugana di dotarsi di un idoneo magazzino, ancorché modesto», conferma l'ingegnere Roberto Bertoldi responsabile della Protezione civile. «Esistono diversi Nuclei sparsi sul territorio e finora si sono sempre arrangiati per ricoverare l'attrezzatura, mentre in alcune strutture siamo in affitto: quindi se fosse possibile avere un volume per riunire questo materiale, sarebbe una facilitazione dal punto di vista della logistica».

Marciapiede da 27 mila euro vicino al Palazzo Nero**Adige, L'**

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 04/10/2012 - pag: 35,36,37,38,39,40,41,42

Coredo Alcune variazioni di bilancio approvate in aula

Marciapiede da 27 mila euro vicino al Palazzo Nero

COREDO - Il consiglio comunale di Coredo, nella seduta di martedì, ha inoltre esaminato e approvato alcune variazioni al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario del 2012. La parte straordinaria prevede, tra gli investimenti più importanti, la realizzazione di un marciapiede in prossimità del Palazzo Nero (27.000 euro, nella foto). Per quanto riguarda il Centro per la Protezione civile, è ipotizzata una spesa di 50 mila euro per arredi e illuminazione. Approvati all'unanimità il prolungamento della convezione con il Comune di Cles per la fruizione degli utenti dell'asilo nido del capoluogo, alcune modifiche al regolamento Imup e il rinnovo dell'accordo per l'adesione della biblioteca di Coredo al Catalogo bibliografico trentino per i prossimi 9 anni.

Forno ha inoltre comunicato una significativa variazione nel progetto di valorizzazione dell'area Due Laghi:

«Nell'incontro pubblico dello scorso giugno è emerso un disaccordo tra la popolazione sulla realizzazione della strada all'interno del bosco, a monte dei laghi. L'idea è stata rigettata, quindi ci si concentrerà sulla risistemazione della strada asfaltata esistente e sulla messa in sicurezza della circolazione pedonale con l'installazione di una passerella. All'inizio dei lavori si discuterà adeguatamente anche della regolamentazione del traffico delle auto, ossia sulla possibilità di installare semafori e di quanto possa favorire un transito ordinato dei mezzi». F. Ch.

La ciclabile è più larga**Adige, L'**

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 04/10/2012 - pag: 32,33,34

La città Riaperto dopo sette mesi di lavori il collegamento di via Abondio

La ciclabile è più larga

È stata riaperta mercoledì scorso, dopo quasi sette mesi di inagibilità, la pista ciclopedonale di via Antonio Abondio, tra viale Trento e viale dei Tigli, chiusa lo scorso marzo per i lavori di adeguamento strutturale e geometrico del torrente Albola, eseguiti dal Servizio Bacini Montani della Provincia. Per tutta la lunghezza dei circa 120 metri dell'intervento, a partire dalla rotonda di viale dei Tigli e proseguendo verso Est, è stato anche possibile allargare leggermente la ciclopedonale.

L'intervento fa parte di un più ampio progetto destinato, una volta concluso, a mettere in sicurezza la città rispetto al rischio di esondazione del torrente, redatto dalla Provincia in seguito ad uno studio idraulico che ha messo in luce alcune criticità sia di ordine strutturale, sia di capacità di deflusso.

Nel tratto interessato, in particolare, gli argini del torrente creavano una sensibile strozzatura che anche nel caso di piene ordinarie presentava problemi di inadeguato deflusso; da qui la scelta di demolire il muro d'argine in destra orografica per spostarlo ed ottenere una portata soddisfacente (il torrente è stato allargato in media di un metro e mezzo), in grado cioè di sopportare senza pericolo anche fenomeni di piena. L'intervento ha avuto ripercussioni sull'attigua pista ciclopedonale che necessariamente durante l'esecuzione dei lavori è stata chiusa; ora, grazie soprattutto al nuovo muro d'argine più stretto del precedente, la pista è però un po' più larga (è passata da 2,5 a 2,7 metri), il che è a vantaggio specialmente della percorribilità con mezzi per la manutenzione e di soccorso.

Un altro intervento di rilievo già ultimato è sotto il ponte di viale Trento, per una lunghezza di circa 80 metri a monte e di circa 60 a valle: qui l'alveo è stato abbassato di quota di circa 60 centimetri per portarlo ai valori richiesti dalle necessità idrauliche, asportando una grande quantità di materiale accumulato negli anni proprio a causa della strozzatura dell'alveo; contestualmente sono state consolidate le spalle del ponte.

Escursionista precipita su Pizzo Nona e cacciatore su Monte Zuccaro, morti

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Escursionista precipita su Pizzo Nona e cacciatore su Monte Zuccaro, morti"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Escursionista precipita su Pizzo Nona e cacciatore su Monte Zuccaro, morti

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 11:27

Torino - (Adnkronos) - Nei due incidenti, uno nel vercellese l'altro in provincia di Verbania, è intervenuto il Soccorso Alpino ma per i due non c'è stato nulla da fare

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Torino, 3 ott. - (Adnkronos) - Un escursionista e' morto nel tardo pomeriggio di ieri sul Pizzo Nona a circa 2250 nel comune di Rimello (Vc) in Val Mastallone. Per cause da accertare, l'uomo di 70 anni residente a Milano, e' precipitato sotto gli occhi del compagno di gita che ha dato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero del Soccorso Alpino per recuperare la salma e trasportarla a valle presso la piazzola di Roccapietra a disposizione dell'autorita' giudiziaria.

Un cacciatore di 81 anni di Casale Corte Cerro (Verbania) e' morto alle prime luci dell'alba durante una battuta di caccia sui versanti del Monte Zuccaro a circa 1.200 metri di quota nel Verbano. L'uomo e' scivolato sui ripidi pendii della montagna, che presenta anche dei notevoli "salti" di roccia. Sul posto il Soccorso Alpino e Speleologico piemontese con l'elicottero che ha recuperato la salma.

Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 14:21

Roma - (Adnkronos) - L'evento sismico è stato registrato alle 11.20. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra.

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cuneo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 11.20, con magnitudo 3.9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Cuneo, scossa di terremoto

- AreaNews

AreaNews

"Cuneo, scossa di terremoto"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Cuneo, scossa di terremoto

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 11.20 in provincia di Cuneo. I comuni più vicini all'epicentro sono Sampeyre, Frassinò e Macra. Dalle prime verifiche della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Al corso si impara a salvare una vita con il defibrillatore

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

RIVOLI. È necessaria l'iscrizione entro il 20

Al corso si impara
a salvare una vita
con il defibrillatore

I soccorritori locali invitano i residenti del paese e dei Comuni vicini a partecipare
e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

In situazioni di emergenza, il defibrillatore può salvare la vita. Ma, oltre ad essere disponibile sul territorio, l'apparecchio deve anche essere usato da mani esperte e necessita di un minimo di preparazione.

Sabato 27, dalle 8.30 alle 13.30, nella sede dell'Associazione italiana soccorritori e protezione civile di Rivoli (via Venerque, 5) è programmato un corso sull'uso del defibrillatore aperto a tutti. «Non è necessario aver frequentato alcun corso di Primo Soccorso», spiega il presidente Ais Baldo Garda, Claudio Brait. «Durante la lezione, infatti, verranno date tutte le informazioni teoriche e pratiche necessarie per essere in grado di adoperare tale strumento, sempre più considerato un "elettrodomestico"».

L'associazione è riconosciuta come centro di formazione dall'Italian Resuscitation Council e dal Suem 118. «Certamente è indispensabile dislocare sul territorio i defibrillatori, ma avere l'apparecchiatura senza il personale abilitato all'utilizzo equivale a non poter usufruire del beneficio», continua Brait. Quale sia il beneficio, lo spiega subito: «Iniziare la rianimazione cardio polmonare e usare il defibrillatore entro 3, massimo 5 minuti dal collasso può far aumentare la sopravvivenza in percentuali che vanno dal 49 al 75%.

La defibrillazione è perciò una manovra salvavita, che deve essere effettuata al più presto». Inoltre, il numero di persone che sopravvivono indenni, senza lesioni cerebrali, a un arresto cardiaco, può aumentare se è attiva una "catena di sopravvivenza", cioè un'organizzazione territoriale basata su una serie di interventi, integrati e consecutivi uno all'altro. Per questo Brait invita non solo i rivolesi, ma le persone di tutti i paesi limitrofi a partecipare al mini corso, che dura meno di una giornata.

Ulteriori informazioni e iscrizioni (entro sabato 20) ai numeri telefonici 045.6576761- 7281216. C.M.

Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

GARDA. Durante l'ultimo Consiglio è stato anche annunciato che il Comune non dovrà restituire allo stato 580mila euro

Imu «dolce» per la prima casa
ma salata per gli altri edifici

Barbara Bertasi

Aliquota ridotta allo 0,3 per le prime abitazioni ma per compensare i tagli è stata aumentata quella per gli altri fabbricati, salita allo 0,81per cento

e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Il municipio di Garda: deliberate aliquote e detrazioni Imu Imu agevolata per la prima casa - ma alzata per le altre abitazioni- e la notizia positiva di non dover restituire allo Stato 580mila euro di trasferimenti del Fondo di riequilibrio già ricevuti nel 2011.

Sono stati i punti salienti dell'ultimo consiglio comunale che ha deliberato le aliquote e le detrazioni Imu per il 2012, approvato gli equilibri di bilancio, il servizio mensa per l'anno 2012-2013 alla primaria Floreste Malfer, nominato il comitato della biblioteca per il triennio 2012-2015 e avvallato la convenzione con i comuni di Costermano ed Affi per la gestione associata dei servizi di catasto e protezione civile. Tra le contestazioni della minoranza, Anna Codognola, di Nuova Garda, ha chiesto di abolire l'Imu sulla prima casa e di «battersi per far abbassare le rendite catastali che a Garda sono tra le più alte del lago». Dopo l'introduzione del sindaco Antonio Pasotti, ha sviscerato il tema il consigliere al bilancio Ivan Ferri: «L'Imposta municipale propria si applica su tutti gli immobili, incluse abitazioni principali e pertinenze, prima escluse dall'Ici. Va pagata da proprietario o usufruttuari e la base imponibile su cui si calcola è quella usata per l'Ici e corrisponde al valore catastale dell'immobile. Un problema per noi poiché tale calcolo si fa su coefficienti alti, che lo stato ha aumentato quest'anno del 60%», ha premesso. «Abbiamo però cercato di favorire residenti e fasce deboli e, nonostante il non florido bilancio, applicato alle prime abitazioni l'aliquota ridotta dello 0,3% rispetto a quella base di 0,4%, cosa che vale anche per gli anziani e/o i disabili proprietari residenti in istituti». «Per compensare», ha continuato, «il taglio di trasferimenti rispetto all'anno scorso (330 mila euro rispetto a 870mila, ndr), abbiamo invece aumentato l'aliquota per gli altri fabbricati portandola dallo 0,76% di base allo 0,81%, definendone una agevolata dello 0,76% per gli istituti che affittano case popolari e per i genitori che concedono un immobile in comodato d'uso al figlio». Confermata infine la detrazione di 200 euro sull'Imu calcolata per la prima casa, quella di 50 per ogni figlio convivente non maggiore di 26 anni (fino a un massimo di 400 euro). «Benefit che non si possono togliere», ha notato Pasotti. Ha aggiunto Ferri: «Garantiamo così al Comune un gettito di quasi 2,4 milioni di euro, di cui 380 mila dall'abitazione principale e 2 milioni dagli altri fabbricati, che ci consentirà, col taglio delle spese fatto in bilancio, di chiudere in equilibrio l'esercizio 2012. Abbiamo cercato di salvaguardare i gardesani dai pesanti effetti dell'Imu. Resta il problema delle elevate rendite catastali di Garda, per cui pensiamo di chiedere una revisione al ribasso al Catasto. Non siamo riusciti a fare più di così, come favorire certe fasce deboli, come le famiglie a basso reddito e/o con disabili a carico». «Riteniamo esagerate le aliquote gravanti sulle attività commerciali turistiche, in particolare sugli albergatori che devono versare al Comune pure la tassa di soggiorno», ha detto Codognola. «Inoltre, viste le altissime rendite catastali, il Comune avrebbe potuto evitare di alzare allo 0,81% l'Imu per gli altri fabbricati». Ha risposto Ferri: «Avremmo voluto andare incontro alle aziende, ma avremmo rischiato contestazioni. Resta la contraddizione di un tributo che penalizza chi ha risparmiato per acquistare la casa dove vivere e ora deve a pagare un'imposta perché la possiede».

Il sindaco ha aggiunto: «I parametri sono già più accessibili rispetto alle previsioni di giugno e la tassa di soggiorno alla

Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici

fine viene pagata dai turisti». Ferri, sulla salvaguardia di bilancio: «La manovra ci ha permesso di apportare, entro il 30 settembre, modifiche alle entrate e alle uscite in base ai dati consuntivi di questi primi 9 mesi. Tra le variazioni importanti c'è la diversa entrata dell'Imu, pari a 2 milioni e 380mila euro, cifra inferiore alla stima iniziale inserita in previsione di 3 milioni e 350mila euro, fatta dallo stato. Per tale ragione riequilibrano il bilancio facendo scomparire la spesa di 590 mila euro, che avremmo dovuto restituire, e inserendo i 330 mila di trasferimenti. Sono poi aumentati gli oneri di urbanizzazione di 200 mila euro rispetto alle previsioni di 250 mila. Abbiamo incassato finora 387 mila euro e prevediamo di raggiungere i 450 entro fine anno».

Dà fuoco alle sterpaglie e incendia tre campi

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

INCENDIO. L'accusa deve essere riformulata

Dà fuoco alle sterpaglie

e incendia tre campi

[e-mail print](#)

giovedì 04 ottobre 2012 **NECROLOGI**,

Era l'agosto dello scorso anno, c'era caldo ma come molti agricoltori anche lui aveva l'abitudine di bruciare le sterpaglie. Un'abitudine che spesso negli anni ha creato seri problemi e infatti anche l'anno scorso quel fuoco che avrebbe dovuto avere la funzione di «ripulire» gli argini dalle erbacce secche si propagò e bruciò praticamente tre campi.

Un rogo pazzesco, a San Giovanni Lupatoto arrivarono i vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Ci vollero due ore per riportare la situazione alla normalità e alla fine di tutto quel trambusto l'anziano venne indagato dalla procura con l'accusa di incendio doloso.

Ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare Guido Taramelli il difensore dell'uomo, l'avvocato Elena Pranio, ha eccepito la nullità di una notifica e tutto il fascicolo è stato restituito alla procura affinché proceda nuovamente a inviare l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare. E non è escluso che in quell'occasione la difesa chiederà di ridimensionare l'accusa.

Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata

- ASCA.it

Asca

"Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata

03 Ottobre 2012 - 16:36

(ASCA) - Torino, 3 ott - Una scossa di terremoto con magnitudo 3.9 e' stata avvertita questa mattina alle ore 11.30 in provincia di Cuneo.Â Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico e' avvenuto ad una profondita' di 10,2 chilometri.

Paura e allarme nelle localita' piu' vicine all'epicentro Sampeyre, Frassinò e Macra nelle valli Varaita e Maira. Molti residenti allarmati si sono riversati in strada mentre il centralino dei vigili del fuoco e' stato tempestato da telefonate preoccupate. Dalle verifiche della Protezione Civile non risultano danni alle persone o alle cose.

La scossa e' stata avvertita dalla pianura retrostante del Saluzzese e Pinerolese, fino a Torino, ed e' l'effetto secondo di una frattura in una zona di contrasto tra la placca adriatica e quella europea. "Si tratta di una scossa isolata - ha osservato il presidente dell'Ingv Stefano Gresta - in una regione, quella alpina, caratterizzata da una sismicita' diffusa, in genere di bassa intensita' e avvertita solo dalla strumentazione".

L'ultima scossa di una certa intensita', di magnitudo 2,0, nella stessa area era stata registrata il 29 settembre scorso. Il fatto che il terremoto odierno sia stato sentito anche a Torino, spiega Gresta e' la conseguenza dei sedimenti su cui poggia la pianura padana e che amplificano l'effetto dell'energia sprigionata dalla scossa, e che comunque sottolinea Gresta, e' circa un millesimo rispetto a quella dell'Emilia dei mesi scorsi.

"Al momento - conferma il governatore della Regione Piemonte, Roberto Cota - non c'e' notizia di danni a cose o persone. La situazione continuera' ad essere monitorata nelle prossime ore".

eg/mau

Veneto: da Consiglio ok a Gruppo europeo cooperazione territoriale

- ASCA.it

Asca

"Veneto: da Consiglio ok a Gruppo europeo cooperazione territoriale"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Veneto: da Consiglio ok a Gruppo europeo cooperazione territoriale

03 Ottobre 2012 - 17:18

(ASCA) - Venezia, 3 ott - Il Consiglio regionale, con il solo voto contrario del consigliere della FSV, Pietrangelo Petteno', ha approvato il disegno di legge della Giunta che prevede l'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio senza confini R.L.". Si tratta di uno strumento giuridico, previsto dalla Comunita' Europea, in grado di contribuire alla cooperazione al di la' delle frontiere nazionali, rendendola piu' strategica, ma anche piu' semplice e flessibile per l'organizzazione e la gestione di progetti di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale e per la gestione di infrastrutture e risorse comuni. Il GECT - "Euregio senza confini" avra' sede a Trieste e oltre al Veneto, vedra' la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia e del land austriaco della Carinzia, ma, considerati i sempre piu' intensi rapporti istituzionali, economici e sociali, l'auspicio e' che in tempi brevi l'intesa possa allargarsi anche alla Repubblica di Slovenia, alla Contea Litoraneo-Montana e alla Contea Istriana della Repubblica di Croazia. Tale collaborazione si realizzerà in diversi settori: 1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti; 2) trasporti, infrastrutture e logistica; 3) cultura, sport, istruzione e alta formazione; 4) sanita'; 5) protezione civile; 6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia; 7) agricoltura; 8) turismo; 9) attivita' produttive; 10) infrastrutture di comunicazione; 11) lavoro, formazione professionale e commercio. In generale gli obiettivi sono quelli di favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione europea; rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali e attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

Nell'illustrare il provvedimento, il Presidente della Commissione Relazioni internazionali e rapporti comunitari, Nereo Laroni, ha sottolineato che si tratta di "una cooperazione che favorira' senz'altro le nostre imprese e la nostra economia in generale, in un momento di particolare difficolta' e che contribuira' al processo di integrazione europea favorendo il superamento di eventuali contrasti territoriali." Nell'annunciare il voto favorevole del Pd, il consigliere Stefano Fracasso ha sottolineato che si tratta di una proposta concreta che consentira' al Veneto di diventare per davvero interlocutore della CE. "Crediamo - ha ribadito - nella cooperazione orizzontale e nella creazione dell'Europa delle Regioni". Unico voto contrario quello del consigliere della Federazione della Sinistra Veneta, Pietrangelo Petteno', che l'ha motivato giudicando il GECT uno strumento privo di partecipazione democratica e dove manca la possibilita' di indirizzo e controllo da parte del Consiglio regionale.

com/rus

Scossa di terremoto avvertita in Bergamasca, tu l'hai sentita?**Bergamonews**

"*Scossa di terremoto avvertita in Bergamasca, tu l'hai sentita?*"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto avvertita in Bergamasca, tu l'hai sentita?

[Tweet](#)

Una scossa di terremoto è stata avvertita distintamente in Bergamasca e anche in molte zone del Nord Italia. Il sisma è stato avvertito intorno alle 16.40. Tu l'hai sentita?

[Seguono aggiornamenti](#)

Mercoledì, 3 Ottobre, 2012 Autore: ICv

Ore 16.42, la terra trema Terremoto avvertito anche in Bergamasca**Bergamonews**

"Ore 16.42, la terra trema Terremoto avvertito anche in Bergamasca"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Ore 16.42, la terra trema

Terremoto avvertito

anche in Bergamasca

[Tweet](#)

Scossa di terremoto avvertita anche in Bergamasca. Il sisma è stato registrato alle 16:42 con una magnitudo 4.5 ad una profondità di 32 km. L'epicentro è stato localizzato nella provincia di Piacenza, le zone prossime all'epicentro sono stati i comuni di Bettola , Farini e Morfasso. La terra ha tremato in tutto il Nord Italia, in particolare in Bergamasca. I nostri lettori ci hanno segnalato di averla avvertita a Bergamo città e in molti altri paesi della provincia, dal Sebino fino all'Isola Bergamasca.

[E tu l'hai sentita? Racconta](#)

Mercoledì, 3 Ottobre, 2012 Autore:

Offerte ai terremotati: si chiude a 16mila euro

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 03 ottobre 2012 - PROVINCIA -
CELLATICA. L'iniziativa solidale del Comune

Offerte ai terremotati:

si chiude a 16mila euro

Si è chiusa domenica la raccolta fondi promossa dal Comune di Cellatica in favore di Cavezzo, un paese emiliano tra i più danneggiati dal terremoto. Il totale è di oltre 16mila euro, per l'esattezza 16.481, di cui la quasi totalità già versati tramite bonifico sul conto corrente del Comune modenese, dove le ferite inferte dalle forti scosse si stanno pian piano rimarginando anche grazie alla solidarietà di iniziative come quella di Cellatica.

«A inizio giugno poco dopo la calamità - spiega il sindaco Paolo Cingia - abbiamo attivato un conto corrente alla filiale di Cellatica della Bcc del Garda, sul quale abbiamo immediatamente dirottato dalle casse comunali 5mila euro. Lo stesso hanno fatto, ognuna secondo le proprie disponibilità, la Parrocchia, l'associazione «Il tempo delle muse» e l'Unione sportiva Cellatica. I privati hanno fatto la loro parte, anche se ci aspettavamo più partecipazione maggiore; ad ogni modo conto di recarmi personalmente a Cavezzo per portare questo dono a nome di tutta Cellatica». P.BOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Tutela dell'ambiente l'Anpana raccoglie il testimone

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

mercoledì 03 ottobre 2012 - PROVINCIA -

REZZATO. L'invito alla collaborazione

Tutela dell'ambiente

l'Anpana raccoglie

il «testimone»

Convenzione firmata dal Comune Patto d'azione con la Polizia locale

L'amministrazione comunale di Rezzato annuncia la firma di una convenzione «al fine di tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini» con l'Associazione Anpana che «effettuerà attività di controllo con possibilità di elevare sanzioni in merito all'abbandono dei rifiuti, al transito di motocross in zone non consentite e al controllo dei parchi al fine di evitare vandalismi».

Il sindaco di Rezzato Enrico Danesi nel presentare l'iniziativa ha ringraziato le associazioni rezzatesi «che si preoccupano di salvaguardare l'ambiente ed il territorio e che hanno segnalato problematiche alle quali l'amministrazione comunale cerca di dare una risposta. Anche con l'appoggio di una Associazione specializzata esterna».

Il comandante della Polizia locale (e responsabile della gestione della convenzione) Giancarlo Bonizzardi ha spiegato che «Anpana, Associazione di volontari specializzata, assicura circa 300 ore all'anno di controllo sul territorio mettendo a disposizione delle pattuglie in coordinamento con la Polizia locale». L'assessore all'Ambiente Margherita Ognà ha aggiunto che «la collaborazione delle Associazioni servirà per coordinare in modo ottimale il lavoro di controllo territorio». E che «l'amministrazione comunale cerca una sede all'Anpana». Margherita Ognà ha concluso chiedendo ai responsabili delle Associazioni presenti di fornire numeri di telefoni ed indirizzi ad Anpana «mentre, entro la fine del mese si terrà un'assemblea per informare della novità anche i cittadini rezzatesi e per chiedere la collaborazione di tutti». All'incontro di ieri erano presenti gli esponenti delle Associazioni rezzatesi Alpini, Auser, Cacciatori, Protezione civile e Antincendio boschivo, Naturalmente che hanno presentato alle guardie la situazione del territorio. Da parte sua il responsabile provinciale della sezione territoriale di Brescia dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura ambiente) Daniele Tonelli ha spiegato le modalità della collaborazione con la Polizia locale, le Associazioni ed i cittadini rezzatesi per una ottimale protezione del territorio.A.LAF.

ICv

La Tav sfratta la protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

giovedì 04 ottobre 2012 - PROVINCIA -

OSPITALETTO. Stasera la «cerimonia d'addio» al centro di addestramento: di lì passerà la ferrovia ad alta capacità

La Tav «sfratta» la protezione civile

Il campo di addestramento delle unità cinofile: deve «sbaraccare» Stasera il «Campo macerie» di Lovernato di Ospitaletto, uno dei migliori centri d'Italia per l'addestramento delle unità cinofile, chiude ufficialmente i battenti.

Sono i binari della Tav, o meglio il cantiere che dovrà aprire in futuro, a decretare la fine di questa importante struttura. Per dare l'addio al campo, questa sera alle 20, il gruppo comunale di Protezione civile di Ospitaletto con i suoi settanta volontari - compresi i 18 cani che rappresentano la ricchezza delle unità cinofile - si troverà al campo per l'ultima volta. Con gli ospitalettesi anche i rappresentanti di molti altri gruppi della provincia.

«Ormai sapevamo da tempo che avremmo dovuto lasciare il campo, anzi, rispetto alla data fissata abbiamo avuto qualche giorno in più per sgomberare alcune cose che ci servivano e potevano essere recuperate - spiega Davide Salvi dei cinofili ospitalettesi -. Per noi è un grande dispiacere: ci siamo impegnati tantissimo e con passione per realizzare questa struttura e farla funzionare. Ci mancherà molto».

Salvi però ci tiene a sottolineare che la Protezione civile di Ospitaletto e le sue unità cinofile rimarranno in prima linea:

«Continueremo a svolgere la nostra attività dove possibile, chiedendo ospitalità ad altri gruppi e partecipando a corsi di aggiornamento in tutta Italia. Ci auguriammo che il Comune e gli altri enti che si occupano di protezione civile tengano presente l'esigenza di un nuovo campo quando verranno chiusi i cantieri». C.M.

Terremoto in Emilia: a Nord torna la paura

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

giovedì 04 ottobre 2012 - NAZIONALE -

NUOVO ALLARME SISMA. Evento di magnitudo 4.5: epicentro tra Bettola e Ponte dell'Olio

Terremoto in Emilia:

a Nord torna la paura

Dal Piacentino arriva in Lombardia e nel Veneto La terra trema anche nel Cuneese: nessun danno Prevenzione: stanziato 140 milioni per 17 Regioni

PIACENZA

Torna la paura in Emilia, ma fortunatamente, stavolta, senza conseguenze. Pochi secondi di terremoto, però, sono bastati per far rivivere le settimane, i mesi di inferno, quelli che da maggio hanno cambiato la vita della Bassa emiliana.

Stavolta la terra ha tremato un pò più a nord: alle 16.41, infatti, c'è stata una scossa di magnitudo 4.5 sull'Appennino Piacentino, vicino a Bettola, il paese natale del segretario del Pd Pier Luigi Bersani, Ponte dell'Olio e Morfasso, a pochi chilometri da Piacenza. Ma la profondità, registrata in oltre trenta chilometri dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha fatto sì che il sisma fosse avvertito in buona parte del nord Italia. È stato sentito in Lombardia, in Liguria, in Trentino, in Toscana e anche in Veneto, soprattutto a Verona dove la gente, preoccupata, ha chiamato le centrali delle forze dell'ordine in cerca di notizie e di rassicurazioni. Fortissimo anche il traffico di informazioni tra gli utenti internet di Twitter. Ma è stato, soprattutto, distintamente avvertito nel Modenese, cioè nei luoghi più colpiti dal terremoto dello scorso maggio. Nei luoghi più vicini all'epicentro, nella zona appenninica della Val Nure, lo spavento è stato forte, ma, stando agli accertamenti della protezione civile, della Provincia, dei Comuni e delle forze dell'ordine, non ci sono stati danni né alle persone né agli edifici. Una verifica più approfondita sarà fatta sulle Chiese e sugli edifici storici che sono i siti più sensibili e delicati. Alla prima scossa ne sono seguite tre di assestamento, di poco oltre due di magnitudo. Ma più che nel Piacentino, la nuova scossa ha riportato ansia nel cratere del terremoto dello scorso maggio, dove sfollati vivono ancora nei campi. Gli sfollati dei due campi di accoglienza di Mirandola, nel Modenese, molti extracomunitari delle due tendopoli del Campo Friuli e quello di piazzale Costa, hanno manifestato contro la privatizzazione del servizio mensa, e per invocare il diritto a container al posto delle tende in vista dell'inverno.

In mattinata la terra aveva tremato nel Cuneese: una scossa di magnitudo 3.9 con epicentro i comuni di Sampeyre, Frassino e Melle, in Valle Varaita, a una profondità di 10 chilometri. A Saluzzo evacuate due scuole, mentre danni, non gravi, sono registrati al carcere. Intanto è stato firmato il decreto che stanziava 139,3 milioni di euro tra 17 Regioni per interventi di prevenzione del rischio sismico relativi al 2011, con contributi ripartiti sulla base dell'indice medio di rischio sismico. In particolare, sui 139,3 milioni di contributi per l'anno 2011, il decreto ne assegna 129,3 per interventi di rafforzamento o miglioramento sismico (o demolizione e ricostruzione) su edifici e opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile, nonché, su edifici privati; 10 milioni sono invece destinati a finanziare studi di microzonazione sismica.

Anna Maria Salvadè e le catastrofi in letteratura

Bresciaoggi Clic - CULTURA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

giovedì 04 ottobre 2012 - CULTURA -

ALL'ATENEO

Anna Maria
Salvadè
e le catastrofi
in letteratura

Le catastrofi naturali sono sempre all'ordine del giorno. Una frana, un'erosione, un terremoto, sono in grado di gettare allarme e terrore fra le popolazioni di ogni regione. Così fu anche in altri tempi. Lo testimoniano i generi letterari di secoli passati, una produzione in prosa e in versi che si è misurata con ciò che appare indicibile: sconvolgimenti naturali che sfuggono a ogni possibilità di comprensione e di rappresentazione.

NE PARLERÀ all'Ateneo di Via Tosio, venerdì 5 ottobre alle 17 30, Anna Maria Salvadè dell'Università degli studi di Milano: La studiosa intratterrà il pubblico, nel salone dell'accademia cittadina, sul tema: «Raccontare la catastrofe: in fenomeni naturali nella letteratura fra Sette e Ottocento»; introdurrà Fabio Danelon.

Numerosi scrittori hanno trattato il tema.

Anna Maria Salvadè ha approfondito il tema in alcune ricerche fra cui i contributi sulla catastrofe sismica calabro-messinese nel 1785.

Commentando il libro di Carlo Botta sulla «Storia d'Italia», la studiosa annota che esso rivela un'eloquente configurazione narrativa, vero e proprio romanzo degli orrori, illustrazione compiuta di un terremoto della moderna letteratura italiana. A. M.

I dubbi degli abitanti sulla piccola foresta nell'alveo del Mella

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

giovedì 04 ottobre 2012 - PROVINCIA -
VILLA CARCINA. Alberi e cespugli a Pregno

I dubbi degli abitanti
sulla piccola foresta
nell'alveo del Mella

Tronchi e rami potrebbero scendere a valle e intasare così i canali di scolo

La piccola foresta di cespugli e arbusti nella zona del ponte di Pregno. I vari gruppi della Protezione Civile presenti in Valtrompia, negli scorsi mesi hanno effettuato dei lavori per ripulire il corso del fiume Mella dalla vegetazione spontanea, e talvolta molto «ingombrante», che cresce tra gli argini. L'ultimo intervento ha interessato ad esempio il tratto nei pressi del ponte della frazione Nobili di Sarezzo.

Poco distante da lì, gli abitanti di Villa Carcina si interrogano sul motivo per il quale nessuno sia ancora intervenuto sul tratto del fiume attraversato dal ponte di Pregno. Effettivamente a poche centinaia di metri dagli uffici comunali, il Mella è letteralmente invaso da una piccola foresta di alberi e cespugli. In caso di forti precipitazioni, è infatti decisiva per la sicurezza l'assenza di ostacoli frenanti, che potrebbero impedire lo smaltimento di enormi quantità d'acqua.

La questione non riguarda solo il Comune di Villa Carcina, ma anche tutti gli altri paesi che vengono lambiti dal corso d'acqua. I tronchi e i rami potrebbero scendere verso valle e intasare i canali di scolo creando pericolose esondazioni: casi che recentemente hanno riguardato altri fiumi e altre zone del bresciano. M.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lieve scossa di terremoto Nessun danno nel Bresciano

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[A Vallio: scontro auto-moto Un morto e due feriti](#)

[Artigianelli: protesta durante il convegno](#)

[Assessorato alla mobilità, inchiesta sugli appalti con indagati e arrestati](#)

[Il traffico intelligente nell'occhio del ciclone](#)

[Brescia vista dall'Ispra, città di vizi e virtù](#)

[Tav sul Garda, torna tutto in discussione](#)

[La «scorciatoia» dei binari mette nei guai gli studenti](#)

Lieve scossa di terremoto

Nessun danno nel Bresciano

03/10/2012 e-mail print

La terra ha tremato pochi minuti prima delle 17 in tutto in nord Italia. E' stata avvertita in gran parte del Bresciano, dalla Valsabbia al Garda sino alla Bassa. Avvertita anche in Emilia, a Verona e a Milano. Nessun danno e nessun ferito, ma attimi di paura. Decine le telefonate giunte ai pompieri. L'epicentro a Bettola, nel Piacentino.

La donna scomparsa riaffiora nel canale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

La donna scomparsa riaffiora nel canale

Gianna Bracchi ritrovata morta ieri in località cascina Nuova

Livraga È stata ritrovata senza vita in un canale della località cascina Nuova, la 62enne Giovanna Bracchi di Livraga. Ieri intorno alle 15 un cacciatore livraghino stava passando dietro la logistica Chiapparoli, quando il suo cane si è allontanato per bere e nel seguirlo ha visto il cadavere. Il corpo della donna era immerso per metà in acqua, contro un mucchio di legname che sbarrava la corrente. Il cacciatore ha avvisato subito il 112 e sul posto sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Codogno e delle stazioni di Orio Litta e Casale con il capitano Rosario Giacometti, la polizia locale, i volontari di Protezione civile e il vicesindaco Bruno Folli. Nascosto da un intrico di alberi e dall'erba alta, il punto del ritrovamento è piuttosto difficile da raggiungere a piedi. E anche da vedere. Il caso ha condotto il cacciatore fin lì. I vigili del fuoco di Lodi hanno recuperato il corpo della donna che è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Codogno. In attesa dell'esame autoptico e del riconoscimento da parte dei familiari, è stato il medico di base della 62enne a eseguire una prima osservazione clinica. Il volto della donna era irriconoscibile e si è supposto che fosse Giovanna Bracchi solo dalle chiavi di casa che aveva con sé. Per l'identificazione ufficiale bisognerà comunque attendere i risultati dell'autopsia. Casalinga, la 62enne era originaria di San Lazzaro frazione di Livraga, aveva vissuto a Pizzighettone nei primi anni di matrimonio e dopo la morte del marito era tornata in paese. Lascia un figlio ormai adulto che non abitava più con lei. Dalla sua casa in via Risorgimento si era allontanata mercoledì 19 settembre, sebbene la sua scomparsa sia stata denunciata alcuni giorni più tardi. Le forze dell'ordine e il gruppo di Protezione civile comunale si erano messi subito a cercarla ma di lei non era stata trovata traccia. Con il passare dei giorni qualcuno aveva ipotizzato che la 62enne avesse chiesto ospitalità a un'amica, poi ieri la segnalazione del cacciatore e la tragica notizia. Le ricerche sono subito riprese per ritrovare la bicicletta con cui la donna se n'era andata. I volontari di Protezione civile hanno perlustrato l'intero argine del canale dove il cadavere è stato trasportato dalla corrente e poi quelli vicini ma la bicicletta sembra essersi volatilizzata. Forse è finita in acqua, il che farebbe pensare a un incidente, che la donna sia scivolata e caduta. Diverso se venisse recuperata in mezzo alla campagna, perché in quel caso Giovanna Bracchi potrebbe essersi spinta fino al bordo del canale da sola. Quello che è successo poi, come sia volata di sotto, resta un punto interrogativo. «Speravamo in un esito diverso - ha detto il sindaco di Livraga, Ettore Grecchi - anche se era passato troppo tempo dalla sua scomparsa. Nulla per ora consente di capire che cosa abbia determinato la sua morte. È una notizia che ci addolora».

Laura Gozzini

Andare in macchina senza pericoli: da domani torna in città Strasicura

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 04/10/2012

Indietro

Andare in macchina senza pericoli: da domani torna in città Strasicura

La sicurezza non è un optional . E nemmeno un argomento da bar, «uno di quelli che si affronta al mattino solo quando qualcuno è morto in un incidente». Torna anche quest'anno Strasicura, una manifestazione che ieri la Provincia di Lodi ha deciso di presentare in grande stile. L'iniziativa si terrà domani e sabato presso il polo fieristico di San Grato, a Lodi. Prima di tutto l'assessore Nancy Capezzerà ha proiettato con orgoglio lo spot di Strasicura che la società Autostrade sta proponendo nei diversi punti di sosta in tutta Italia, poi ha annunciato che anche il ministro Anna Maria Cancellieri ha inviato un fax in via Fanfulla per esprimere interesse rispetto al progetto. «Quest'anno sarà presentato il cortometraggio ideato dal pluripremiato campione di volley Andrea Lucchetta - spiega la Capezzerà -, un video che mostra le ferite che possono lasciare gli incidenti e come lo sport può aiutare una persona a rinascere». Il presidente Pietro Feroni sottolinea che l'evento è stato possibile grazie ai numerosi partner pubblici e privati e ricorda gli interventi promossi dall'amministrazione sul fronte delle opere pubbliche, dalle rotonde alla variante della 234, fino alle carcasse delle auto sistemate alle rotatorie per sensibilizzare, anche con un messaggio choc, i cittadini. A questo proposito, l'assessore Matteo Boneschi e il comandante della polizia provinciale Angelo Miano ribadiscono l'importanza e il successo del progetto Smart, il super pattuglione organizzato una volta al mese sulle strade, oltre al contributo dato dalla protezione civile. Patrizia Villano, comandante della polizia stradale, spiega che l'intervento degli agenti è spesso inteso come azione repressiva ma «mira alla tutela della vita attraverso il perseguimento della sicurezza stradale, che facciamo con passione e cuore». Fondamentale anche il contributo di vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, polizia locale, Croce bianca e Croce rossa, oltre alla scuola federale Asc. La prefettura, tramite Lucrezia Loizzo, puntualizza l'importanza del lavoro svolto dall'osservatorio provinciale, mentre l'Acì e l'Ufficio scolastico ringraziano la Provincia per il progetto, che ha coinvolto con l'iniziativa Insieme più sicuri la bellezza di 7.510 partecipanti. Strasicura vedrà la partecipazione della dottoressa Gio Ferrari degli Spedali civili di Brescia, che presenterà filmati di incidenti e leggerà lettere di familiari e amici di persone coinvolte negli schianti. Alla fine ci si diventerà con il dj di Radio DeeJay Mauro Miclini, all'insegna del No alcol, no sballo e con Coca Cola offerta gratis da Mc Donald s.. Per raggiungere San Grato si potrà utilizzare una navetta, tutte le informazioni - tra cui il programma - possono essere trovate sul sito www.strasicura.lodi.it. Al polo fieristico saranno presenti le autoscuole, che metteranno a disposizione 11 buoni sconto, i visitatori potranno compilare un modulo per partecipare al sorteggio. «Quando succede un incidente stradale e ci si fa male non si può più tornare indietro - dice Michele dell'associazione Soleluna -, bisogna far capire ai ragazzi delle scuole che non è come giocare alla Playstation». G. B.

La terra trema in tutto il Nord, l'epicentro in Valnure

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

La terra trema in tutto il Nord, l'epicentro in Valnure

Torna la paura in Emilia, ma fortunatamente, stavolta, senza conseguenze. Pochi secondi di terremoto, però, sono bastati per far rivivere le settimane, i mesi di inferno, quelli che da maggio hanno cambiato la vita della Bassa emiliana. Stavolta la terra ha tremato un po' più a Nord: alle 16.41, infatti, c'è stata una scossa di magnitudo 4.5 sull'Appennino Piacentino, vicino Bettola, il paese natale del segretario del Pd Pier Luigi Bersani, Ponte dell'Olio e Morfasso, a pochi chilometri da Piacenza. Ma la profondità, registrata in oltre trenta chilometri dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha fatto sì che il sisma fosse avvertito in buona parte del nord Italia. È stato infatti sentito in Lombardia, in Liguria, in Trentino e in Toscana. E anche nel Lodigiano sono state diverse le segnalazioni. Ma è stato, soprattutto, distintamente avvertito nel Modenese, cioè nei luoghi più colpiti dal terremoto dello scorso maggio. Fin dai minuti successivi, nei luoghi più vicini all'epicentro, nella zona appenninica della Val Nure, ci sono state numerose telefonate ai vigili del fuoco, ma stando agli accertamenti della protezione civile, della Provincia, dei Comuni e delle forze dell'ordine, non ci sono stati danni né alle persone né agli edifici. Una verifica più approfondita sarà fatta sulle Chiese e sugli edifici storici che, come sempre, sono i siti più sensibili e delicati. Alla prima scossa ne sono seguite tre di assestamento, di poco oltre due di magnitudo. Ma più che nel piacentino, la nuova scossa ha creato un pomeriggio di ansia nel cratere del terremoto dello scorso maggio, dove ci sono ancora sfollati che vivono nei campi e persone che hanno dovuto cambiare casa. Anche in questo caso l'attenzione è stata concentrata sugli edifici danneggiati, ma non risultano particolari problemi. In mattinata, invece, la terra aveva tremato nel Cuneese: una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 ha avuto come epicentro i comuni di Sampeyre, Frassinò e Melle, in valle Varaita (Cuneo).

coro polifonico, trasferta solidale

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

TRICHIANA

Coro polifonico, trasferta solidale

La formazione musicale in Abruzzo dagli amici terremotati

TRICHIANA Trasferta in Abruzzo nel segno della musica e della solidarietà per il Coro polifonico di Trichiana, che sabato si è esibito a Coppito (L'Aquila) in occasione della venticinquesima rassegna internazionale dei cori polifonici. L'invito a partecipare a questo concerto è stato inoltrato con molto calore dalla Corale Novantanove di L'Aquila, organizzatrice della rassegna. Infatti tre anni fa, e precisamente nel dicembre 2009 in occasione del concerto di Natale a Trichiana, il coro locale, in segno di vicinanza e solidarietà con la popolazione abruzzese colpita duramente dal sisma del 6 aprile 2009, aveva invitato ad esibirsi l'associazione musicale Corale Novantanove. Dopo tre anni dal terribile terremoto, la corale Novantanove ha incominciato a riprendere un po' alla volta la propria attività, con tanta fatica e disagio. Il presidente della corale Novantanove, in una lettera inviata al coro di Trichiana, aveva descritto in sintesi la condizione di profughi che molti coristi (e comuni cittadini) erano costretti a vivere: praticamente sono dispersi in rifugi provvisori in un'area di svariati chilometri mentre il centro dell'Aquila resta deserto. Anche la rassegna internazionale ha ripreso dopo tre anni di silenzio e gli amici di Aquila hanno voluto che fosse proprio il coro di Trichiana ad essere presente in questa occasione, insieme ad un altro coro, Laeti Cantores di Roma. I coristi di Trichiana e i loro accompagnatori sono rimasti sorpresi positivamente per il grande, caloroso e generoso trattamento nei loro confronti, nonostante dopo aver visto con i propri occhi le profonde ferite che il terremoto ha inferto al patrimonio artistico e al tessuto sociale dell'Aquila. La speranza è che in un futuro non troppo lontano il coro polifonico di Trichiana vorrebbe chiamare nuovamente gli amici della corale Novantanove per ascoltare volentieri i loro canti e le loro belle voci, ma soprattutto per essere loro vicini come segno della solidarietà della gente di Trichiana e del suo coro.

sport in piazza con l'oro di Londra de pellegrin

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 04/10/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Sport in piazza con l'oro di Londra De Pellegrin

Sabato e domenica gli stand con le discipline dal ping pong all'equitazione. Limitazioni al traffico

BELLUNO Sabato e domenica arriva «Sport in piazza», che trasformerà il centro storico di Belluno in una palestra a cielo aperto. Nelle due giornate, dedicate alla vetrina di tantissime attività sportive, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30 di sabato e dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 di domenica, i ragazzi potranno sperimentare le varie discipline facendo il giro delle postazioni, presidiate dalle associazioni. Bambini, ragazzi e giovani potranno avvicinarsi e toccare con mano la realtà di tante attività sportive e poi ciascuno potrà scegliere quella più adatta a sé, da praticare, magari, tutto l'anno. Il sabato mattina è tradizionalmente dedicato alle scolaresche, il pomeriggio e tutta la domenica alle famiglie. Questa sarà anche l'occasione per salutare il campione di tiro con l'arco Oscar De Pellegrin che domenica, alle 11, in piazza dei Martiri, verrà festeggiato dalla città per il risultato ottenuto alle paralimpiadi di Londra. Ecco le postazioni delle attività sportive. Piazza Duomo: sci, judo, tiro con l'arco e scherma tradizionale; piazza dei Martiri: karate, taekwondo, sub, ginnastica artistica, vela, pattinaggio, atletica, sub, scherma, volo, pallavolo, basket, ping pong, slack line; piazza Piloni: rugby, Kung Fu, pallamano e attività per i più piccoli; Parco Città di Bologna: equitazione e arrampicata.

All'organizzazione collaboreranno l'Istituto Catullo di Belluno, Sportivamente Belluno e Volontari Protezione Civile del Comune di Belluno. Per consentire lo svolgimento della manifestazione, ci sono delle importanti modifiche alla viabilità, nelle giornate del 6 e 7 ottobre: divieto di circolazione lungo via Loreto, via Matteotti, piazza dei Martiri, piazza Castello e piazza Duomo, compresi gli autobus del servizio urbano, i taxi e gli autorizzati, dalle 5 alle 18 di sabato e dalle 8 alle 18 di domenica. Dal divieto di circolazione sono esclusi, nella giornata di sabato, fino alle 10, e dalle 12.30 alle 15, gli autobus del servizio urbano, per il trasporto di studenti e lavoratori e i veicoli adibiti a carico e scarico merci per raggiungere l'area riservata in piazza Vittorio Emanuele II. Dalle 14 di sabato fino al termine della manifestazione, prevista per domenica verso le 18, sono istituiti diversi divieti: divieto di sosta in piazza Piloni; divieto di sosta in piazza Duomo, nell'area compresa tra Cattedrale, Auditorium, Prefettura piazza Castello e nell'area di sosta riservata ai veicoli per carico e scarico, a ridosso dell'Auditorium (dal divieto sono esclusi i veicoli degli addetti all'organizzazione); divieto di sosta in piazza Castello vicino alle Poste; divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli in tutta la piazza dei Martiri (dal divieto sono esclusi i veicoli dell'organizzazione).

Il Nord trema due volte in poche ore Paura nel Cuneese e nel Piacentino

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

stampa | chiudi

La terra trema nel nord-ovest

Due terremoti a poche ore di distanza

nel Cuneese e nel Piacentino

La prima di magnitudo 3,9 della scala Richter, la seconda di 4,5. Nessun danno di rilievo L'Italia nord-occidentale è stata scossa in poche ore da due terremoti di media intensità. Alle 11,21 è avvenuto un sisma di magnitudo 3,9 della scala Richter a una profondità 10,2 km in Piemonte, in provincia di Cuneo. L'epicentro è stato situato a Sampeyre. Interessati anche i Comuni di Frassinò e Macra. Alle 16,40 la seconda scossa, più intensa ma per fortuna più profonda (4,5 gradi Richter a 32 km di profondità) con epicentro presso Bettola nella valle del Trebbia, in provincia di Piacenza, poco più a ovest dell'area del Reggiano interessata dal sisma (4,9 Richter) del 25 gennaio replicato due giorni dopo nel Parmense con magnitudo di 5,4.

PIEMONTE- Per precauzione sono state evacuate le scuole elementari e medie di Saluzzo, la materna di Sampeyre, e a Caraglio l'istituto comprensivo che conta circa 700 allievi. Temporaneamente sgomberate anche le scuole di Dronero e Stroppio. Gli allievi saluzzesi sono poi rientrati in aula poche decine di minuti dopo la scossa. Nell'edificio che ospita la scuola infantile di Sampeyre si è invece evidenziata una crepa e i genitori sono stati invitati a portare a casa i figli. Al carcere Morandi di Saluzzo i detenuti dei piani alti della struttura sono stati fatti uscire dalle celle e trasferiti nei corridoi. «La scossa è stata distintamente percepita in molte zone del Cuneese, ma al momento non c'è notizia di danni a cose o persone. La situazione continuerà a essere monitorata nelle prossime ore». Lo scrive in una nota il governatore del Piemonte, Roberto Cota. La scossa è stata avvertita anche a Torino. Il 25 luglio 2011, poco più a nord, in val di Susa, avvenne una scossa di 4,3 gradi.

EMILIA - «Dalle verifiche presso le prefetture di Piacenza e Parma», ha confermato l'assessore alla Protezione civile della Regione Emilia Romagna, Paola Gazzolo, «non risultano segnalazioni di danni di nessun tipo». Anche i carabinieri non segnalano problemi. Qualche chiamata di assicurazione - una decina in totale - e nessuna richiesta di intervento: è quanto riferiscono i vigili del fuoco di Piacenza dopo la scossa in val di Taro delle 16,40, che è stata avvertita a Milano, in tutta la pianura Padana e anche a Genova. «Questo terremoto è avvenuto in una zona molto vicina a una nota struttura sismogenetica, quella di Bore-Montefeltro-Fabriano-Lago, una specie di area allungata sull'Appennino che va dal Piacentino all'Abruzzo e che dà origine a terremoti profondi che difficilmente fanno danni», ha spiegato Gianluca Valensise, dirigente del settore ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Redazione Online

stampa | chiudi

Terremoto: prime segnalazioni all'INGV dal Piemonte sud-occidentale

| L'Eco del Chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Terremoto: prime segnalazioni all'INGV dal Piemonte sud-occidentale"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

[News » Primo Piano](#)

Terremoto: prime segnalazioni all'INGV dal Piemonte sud-occidentale

Mer, 03/10/2012 - 11:30

Sul sito dell'INGV, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, stanno giungendo le prime segnalazioni rispetto alla scossa di terremoto delle 11,22: la provenienza è principalmente dalle vallate del Piemonte sud-occidentale, in particolare dalle Province di Cuneo e di Torino.

Terremoto: INGV, epicentro nei pressi di Sampeyre

| L'Eco del Chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Terremoto: INGV, epicentro nei pressi di Sampeyre"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Tweet

News » Primo Piano

Terremoto: INGV, epicentro nei pressi di Sampeyre

Mer, 03/10/2012 - 12:41

Sono cinque i Comuni del Cuneese più prossimi all'epicentro del sisma avvertito stamane, alle 11,20 e 43 secondi, anche nel Pinerolese: Celle di Macra, Frassino, Macra, Sampeyre e S. Damiano Macra. Tra i Comuni segnalati a una distanza tra i 10 e i 20 chilometri sono elencati, tra gli altri, Barge, Crissolo, Gambaasca, Martiniana Po, Oncino, Ostanta, Paesana, Rifreddo e Sanfront. L'INGV conferma la magnitudo 3,9 sulla scala Richter e la profondità di 10,2 chilometri.

Per approfondire: http://cnt.rm.ingv.it/data_id/7224876000/event.html

ICv

Scossa di terremoto alle 11,22

| L'Eco del Chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Scossa di terremoto alle 11,22"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

[News » Primo Piano](#)

Scossa di terremoto alle 11,22

Mer, 03/10/2012 - 11:23

Una scossa di terremoto della durata di otto-dieci secondi è stata chiaramente avvertita alle 11,22 nel Pienrolese.

Testimonianze sia a Pinerolo che in Val Pellice, Val Chisone, Val Susa, Volvera, Piossasco e nella zona della cintura di Torino.

L'epicentro indicato dal sito dell'INGV

| L'Eco del Chisone

Eco del Chisone Online, L'

"L'epicentro indicato dal sito dell'INGV"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Tweet

News » Primo Piano

L'epicentro indicato dal sito dell'INGV

Mer, 03/10/2012 - 12:05

Questa la cartina del Piemonte tratta dal sito dell'INGV con chiaramente indicato il luogo dell'epicentro del sisma delle 11,20 di stamane. Fonte: <http://www.ingv.it/>

Protezione civile, 30 anni in azione

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Mercoledì 03 Ottobre 2012 PROVINCIA

Protezione civile, 30 anni in azione

Treviglio

Compie trent'anni il gruppo della Protezione civile di Treviglio e Gera d'Adda, una realtà associativa che si è affermata nel tempo sul territorio e divenuta punto di riferimento per le specifiche attività d'intervento.

Per celebrare la ricorrenza sono in programma due iniziative che andranno in scena sabato 13 ottobre e il 17 novembre, come anticipato ieri dal presidente Gianni Perego nell'incontro al quale hanno preso parte anche Damiano Bussini, fondatore dell'associazione, ed Ernesto Ravera, secondo dei tre presidenti succedutisi dal 1982, anno di fondazione del gruppo. Il primo appuntamento si terrà in piazza Manara, dove nel pomeriggio del 13 ottobre verrà allestita una mostra di fotografie e pannelli informativi che ripercorrerà l'attività dell'associazione. Spazio anche per i bambini con un percorso didattico fatto di giochi interattivi per la formazione della cultura della sicurezza. Il 17 novembre, dalle 17,30 alle 19,30, l'auditorium della Cassa Rurale ospiterà il convegno dal titolo «Il cittadino un soggetto attivo della protezione civile». Come spiegato da Gianni Perego, «serve per divulgare tra i cittadini il concetto di sicurezza attraverso un'autoprotezione in caso di prima emergenza». Intensa l'attività effettuata dal 1982 dalla Protezione civile di Treviglio, di cui fanno parte 23 volontari, che fanno riferimento alla sede del Com (centro operativo misto) di via Abate Crippa: hanno in dotazione due mezzi e un'unità cinofila. «Abbiamo promosso anche corsi di formazione sia ai dipendenti pubblici sia alle forze dell'ordine – ha spiegato Gianni Perego – rivolgendo attenzione formativa agli studenti proprio per inculcare in loro il concetto di sicurezza».

L'associazione della Protezione civile di Treviglio ha nell'ambito chimico la sua specializzazione, in un territorio che ospita diverse aziende del settore: «Avvalendosi delle competenze dei volontari, la nostra azione spazia dalla radioattività ai campi elettromagnetici – ha sottolineato il presidente – a dimostrazione di come sia alta la preparazione del gruppo». In 30 anni numerose le esercitazioni e gli interventi in luoghi disastrati del nostro Paese ed esteri.

«Siamo convinti di avere operato sempre con serietà e preparazione – ha concluso Gianni Perego –, uno stimolo in più per continuare in un percorso che ci ha consentito di ottenere sempre più forti consensi». Fabrizio Boschi

Frana a Valtorta Chiusa la strada per le tre contrade

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Mercoledì 03 Ottobre 2012 PROVINCIA

Frana a Valtorta

Chiusa la strada

per le tre contrade

Disposto il blocco totale della circolazione

Le frazioni raggiungibili solo a piedi

È caduto un masso di una decina di metri cubi

Valtorta

Sergio Tiraboschi

Le tre contrade Grasso, Cantello e Costa di Valtorta – complessivamente un centinaio di residenti – dalla tarda mattinata di ieri sono isolate dal centro del capoluogo e raggiungibili soltanto a piedi.

Tutto a causa di uno smottamento avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì dalla parete a strapiombo lungo la strada comunale che raggiunge le tre contrade, poche decine di metri oltre il ponte che scavalca il torrente Stabina. Sono finiti sulla carreggiata un masso di una decina di metri cubi, materiale ghiaioso e vegetazione mentre un altro masso di grosse dimensioni si è fermato sopra il muro di controripa.

Non ci sono stati danni a persone e cose. «Il caso ha fortunatamente voluto che in quel momento sulla strada non passasse alcun mezzo, dopo pochi minuti sarebbe infatti arrivato pure lo scuolabus – spiega il sindaco Piero Busi, subito accorso sul posto –. E qui sta l'unica nota positiva di una situazione che è decisamente preoccupante per quanto potrebbe accadere nel prossimo futuro». E continua: «Su nostro incarico, c'è stato un primo sopralluogo tecnico e si è scoperto che l'alta parete rocciosa, dalla quale si è staccata la frana, è fortemente degradata dal punto di vista geologico. In altre parole c'è una buona probabilità di altri smottamenti. Da qui la decisione di emanare un'ordinanza di chiusura completa della strada poiché c'è pericolo di altri smottamenti».

Istituito il blocco totale

Al posto del senso unico alternato, che era stato disposto nel pomeriggio di lunedì, è stato istituito il blocco totale della circolazione, consentendo esclusivamente il passaggio pedonale controllato. Con i disagi facilmente immaginabili per i residenti delle tre contrade che restano isolate. Oltre un chilometro di strada devono percorrere i residenti della Costa, circa mezzo chilometro quelli delle contrade Grasso e Cantello.

Le tre contrade e i contradaioi sono tornati indietro di oltre mezzo secolo, all'inizio degli Anni '60, quando per raggiungere il paese e non essendoci né il ponte né la strada i residenti dovevano scendere per mulattiere fino in fondo alla valle passando sul Ponte del Bolgà. Certamente la situazione creata dalla frana – altre di minori dimensioni hanno interessato la strada che sta oltre il ponte – crea disagi ai residenti. «La situazione – afferma ancora il sindaco Busi – è stata segnalata alla Ster. Attendiamo un sopralluogo nella giornata di oggi. Nel frattempo ci siamo organizzati per il controllo del passaggio pedonale».

È atteso in serata il responso del sopralluogo della Ster che dovrebbe sfociare in un intervento di somma urgenza di bonifica e consolidamento della parete rocciosa e quindi di ripristino della carreggiata.

Un intervento che dovrebbe essere realizzato in tempi brevi per consentire di togliere il blocco della circolazione.

Terremoto nel Piacentino Trema anche la Bergamasca

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

Giovedì 04 Ottobre 2012 CRONACA

Terremoto
nel Piacentino

Trema anche
la Bergamasca

Scossa di magnitudo 4,5 Richter

avvertita in tutto il Nord Italia

Non si registrano danni o feriti

Alle 16,40 di ieri tutto il Nord Italia ha tremato, compresa la Bergamasca. Una scossa di terremoto con epicentro in provincia di Piacenza e con magnitudo 4,5 della scala Richter si è infatti propagata per tutte le regioni del Nord ed è stata distintamente sentita anche nella nostra provincia.

Fortunatamente il terremoto non ha provocato alcun danno né ferito nella zona più vicina all'epicentro, così come nelle altre zone dove la scossa è stata sentita dalla popolazione, compresa la provincia di Bergamo.

Nella Bergamasca

In particolare nella nostra provincia la scossa si è sentita nel capoluogo, soprattutto (ma non solo) nei piani alti degli edifici, in valle Seriana e nella Bassa. La scossa è durata soltanto qualche secondo: l'epicentro è stato localizzato a Bettola, nella valle del Trebbia, in provincia di Piacenza, a una profondità di 30 chilometri: proprio questo aspetto, la rilevante profondità, ha evitato danni sulla superficie terrestre, anche nelle zone vicine all'epicentro.

Immedie sono scattate le verifiche della Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile: verifiche che non hanno rilevato alcuna problematicità da nessuna parte.

I bergamaschi non si sono allarmati più di tanto: sono state soltanto due le telefonate arrivate, nei minuti immediatamente successivi al terremoto, alla centrale operativa dei vigili del fuoco: si trattava, però, in entrambi i casi, di persone che chiedevano informazioni sulla scossa. I pompieri non hanno dovuto infatti effettuare alcun intervento.

Il sisma in Piemonte

Quello avvertito alle 16,40 anche nella Bergamasca era in realtà il secondo terremoto registrato ieri nel Nord Italia: una prima scossa di magnitudo 3,9 della scala Richter si era infatti registrata alle 11,21 in Piemonte, in provincia di Cuneo, con epicentro nel comune di Sampeyre: anche in questo caso non sono stati registrati danni né feriti, anche se alcune scuole della zona sono state evacuate in via del tutto precauzionale.

In questo caso l'epicentro è stato localizzato a una profondità minore rispetto alla scossa del Piacentino, vale a dire a 10,2 chilometri.

Lettera al sindaco di Milano Io, pendolare, nel panico del metrò Fuori dal cassetto i piani d'emergenza

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 04/10/2012

Indietro

Giovedì 04 Ottobre 2012 GENERALI

Lettera al sindaco di Milano

Io, pendolare, nel panico del metrò

Fuori dal cassetto i piani d'emergenza

Gentilissimo Signor Sindaco di Milano,

sono Renzo Belussi, uno di quel migliaio di persone rimasto bloccato nel convoglio della metropolitana all'ingresso della stazione di Lima.

Voglio scrivere a Lei personalmente la mia versione della brutta vicenda, sia perché il Comune ha il controllo della Società Atm, ma soprattutto perché Lei è uno dei pochi amministratori pubblici della Lombardia che stimo.

La mia è certo una lamentela di utente (pendolare da Bergamo da 15 anni, e può facilmente immaginare quante ne abbia vissute sulla mia pelle!), ma non sono alla ricerca di un capro espiatorio per calmare le inevitabili polemiche, che terranno banco per qualche giorno.

Io sono un Volontario della Croce rossa italiana e quindi ho vissuto l'esperienza con una certa obiettività: durante il tempo trascorso nel convoglio non c'erano reali pericoli per la vita dei viaggiatori, al di là ovviamente del disagio e della seccatura per il ritardo accumulato per il rientro a casa. Il pericolo è arrivato piano piano, per la mancanza d'aria in un ambiente sovraffollato, per la scarsità di notizie diffuse a bordo, per la rabbia che saliva tra la gente. Poi qualcuno ha cominciato a sentirsi male (io stesso ho prestato soccorso, sull'ultima carrozza, ad una signora colpita da lipotimia) e nella gente s'è sparso il panico. È a questo punto che, a mio avviso, la situazione è diventata pericolosa; se qualcuno sconsideratamente ha sbloccato l'apertura delle porte, riesco anche a capirlo, anche se con quel gesto ha complicato maggiormente la situazione. Avendo fatto qualche esercitazione di protezione civile, per il soccorso in maxi-emergenze, ero abbastanza tranquillo, ho cercato di calmare le persone vicino a me, davo qualche consiglio sul modo di respirare... ma ad un certo punto il panico ha dilagato e la folla non era più controllabile.

La mia denuncia, Signor Sindaco, riguarda fundamentalmente due aspetti: l'assoluta mancanza di informazioni (io ho iniziato il tragitto a San Babila alle 17 e 23 e in un'ora e venti minuti il macchinista ha fatto TRE annunci, tra l'altro abbastanza sciocchi); l'assenza di un piano di emergenza quando sono state sbloccate le porte e nessuno sapeva cosa fare. Da cittadino Le chiedo di porre rimedio a queste due gravi lacune; la sicurezza delle persone merita un'attenzione, anche in termini di risorse economiche, che oggi è sempre più in calo. Scommetto che i «piani di emergenza» ci sono, perché li richiede la legge, e saranno costati non poco; ma purtroppo c'è ancora una mentalità lontana dalla prevenzione di ciò che non è nella propria esperienza diretta, e così i cosiddetti «piani di emergenza» nascono in un ufficio e muoiono in un cassetto...

Ieri sera (l'altra sera, ndr) non ci sono state gravi conseguenze e credo che tutto sommato sia andata bene; ma dobbiamo cambiare mentalità, prima che succeda davvero una tragedia!

Se lo ritiene opportuno, sono a Sua disposizione per fornirLe ulteriori dettagli, perché da questa brutta pagina di vita milanese, Lei possa cogliere al meglio l'occasione per imporre dei miglioramenti.

Le auguro buon lavoro e voglia gradire i miei più cordiali saluti
Renzo Belussi

ICv

Carmona forse in panchina Atalanta, test «a pranzo»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

Giovedì 04 Ottobre 2012 SPORT

Carmona forse in panchina

Atalanta, test «a pranzo»

Anche a Zingonia nel quartier generale nerazzurro hanno sentito il terremoto. La scossa è stata avvertita soprattutto nei piani alti, dove ci sono gli uffici, mentre i giocatori, intenti a lavorare in palestra, non si sono praticamente accorti di nulla.

Una scossa però servirà anche domenica per reagire al terremoto subito sul campo contro il Torino. Colantuono dovrà fare i conti anche questa volta con l'infermeria come al solito piena. Sotto osservazione c'è soprattutto Manfredini, il cui recupero diventa fondamentale vista l'emergenza soprattutto in difesa: mancheranno già Lucchini squalificato e gli infortunati Bellini, Capelli e Stendardo. Ma il recupero di Manfredini dopo l'elongazione al bicipite femorale della gamba sinistra rimediata domenica è tutt'altro che scontato. Ieri il difensore ha fatto palestra e cyclette e l'impressione è che Colantuono scioglierà le riserve soltanto domani, quando dovrà diramare l'elenco dei convocati. Ma se nemmeno oggi Manfredini riuscisse ad allenarsi con la squadra, diventerebbe difficile pensare a un impiego da titolare.

Dunque già oggi potrebbe essere una giornata significativa in tal senso. Sta meglio di lui Carmona, ma il cileno non è ancora al cento per cento: non giocando una partita dal ritiro estivo, si può dire fin da ora che al massimo verrà recuperato per la panchina e avrà un'autonomia limitata. Al momento l'ipotesi più probabile di formazione prevede dunque una difesa con Raimondi, Matheu, Peluso e Brivio e la possibile variante Ferri in lizza per una maglia sia da terzino che da centrale, un centrocampista con Schelotto (o lo stesso Raimondi se il Galgo non fosse ancora al cento per cento), Cigarini, Cazzola e Moralez, un attacco con Bonaventura o De Luca alle spalle di Denis.

Oggi intanto la squadra simulerà la domenica disputando la partitella alle 12,30 e facendo una colazione abbondante. Dato che il campo principale non è utilizzabile, la sgambata si svolgerà su un campo secondario sprovvisto di tribuna e dunque non sarà visibile al pubblico. La squadra si allenerà anche domani alle 12,30 e poi andrà a Roma con un giorno d'anticipo. G. M.

Uno storico pendolare orobico racconta la disavventura in metrò

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Uno storico pendolare orobico racconta la disavventura in metrò"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Uno storico pendolare orobico
racconta la disavventura in metrò

Tweet

3 ottobre 2012 Cronaca

La linea 1 della Metropolitana bloccata tra le fermate Lima e Porta Venezia e passeggeri costretti a scendere dai treni e percorrere a piedi il tunnel della metro (Foto by ANSA/STEFANO PORTA)

Milano in tilt per lo sciopero Passeggeri bloccati in metrò

Pubblichiamo una lettera molto interessante di Renzo Belussi, storico pendolare della linea Bergamo-Milano, che dopo l'avventura di martedì sera in MM1 a Milano, ha deciso di scrivere un'email direttamente al sindaco Pisapia.

È l'ennesimo esempio di un disagio - causato solo a metà dallo sciopero - che peggiora semplicemente per la mancanza di informazione alla clientela. Una mancanza grave, che i pendolari bergamaschi vivono sulla pelle ogni giorno.

«Gent.mo sig. sindaco, sono Renzo Belussi, uno di quel migliaio di persone rimasto bloccato nel convoglio della metropolitana all'ingresso della stazione di Lima. Voglio scrivere a Lei personalmente la mia versione della brutta vicenda, sia perché il Comune ha il controllo della Società Atm, ma soprattutto perché Lei è uno dei pochi Amministratori pubblici della Lombardia che stimo».

«La mia è certo una lamentela di utente (pendolare da Bergamo da 15 anni, e può facilmente immaginare quante ne abbia vissute sulla mia pelle!), ma non so alla ricerca di un capro espiatorio per calmare le inevitabili polemiche, che terranno banco per qualche giorno».

«Io sono un volontario della Cri e quindi ho vissuto l'esperienza con una certa obiettività: durante il tempo trascorso nel convoglio non c'erano reali pericoli per la vita dei viaggiatori, al di là ovviamente del disagio e della seccatura per il ritardo accumulato per il rientro a casa».

«Il pericolo è arrivato piano piano, per la mancanza d'aria in un ambiente sovraffollato, per la scarsità di notizie diffuse a bordo, per la rabbia che saliva tra la gente. Poi qualcuno ha cominciato a sentirsi male (io stesso ho prestato soccorso, sull'ultima carrozza, a una signora colpita da lipotimia) e nella gente s'è sparso il panico...».

«È a questo punto che, a mio avviso, la situazione è diventata pericolosa; se qualcuno sconsideratamente ha sbloccato l'apertura delle porte, riesco anche a capirlo, anche se con quel gesto ha complicato maggiormente la situazione».

«Avendo fatto qualche esercitazione di protezione civile, per il soccorso in maxi-emergenze, ero abbastanza tranquillo, ho cercato di calmare le persone vicino a me, davo qualche consiglio sul modo di respirare... ma ad un certo punto il panico ha dilagato e la folla non era più controllabile».

«La mia denuncia, sig. sindaco, riguarda fondamentalmente due aspetti: l'assoluta mancanza di informazioni (io ho iniziato il tragitto a San Babila alle 17,23 e in 1h e 20min il macchinista ha fatto TRE annunci, tra l'altro abbastanza sciocchi); l'assenza di un piano di emergenza quando sono state sbloccate le porte e nessuno sapeva cosa fare».

«Da cittadino Le chiedo di porre rimedio a queste due gravi lacune; la sicurezza delle persone merita un'attenzione, anche in termini di risorse economiche, che oggi è sempre più in calo. Scommetto che i "piani" ci sono, perchè li richiede la legge, e saranno costati non poco; ma purtroppo c'è ancora una mentalità lontana dalla prevenzione di ciò che non è nella propria esperienza diretta, e così i cosiddetti "piani di emergenza" nascono in un ufficio e muoiono in un cassetto...».

«Ieri sera non ci sono state gravi conseguenze e credo che tutto sommato sia andata bene; ma dobbiamo cambiare mentalità, prima che succeda davvero una tragedia! Se lo ritiene opportuno, sono a Sua disposizione per fornirLe ulteriori dettagli, perchè da questa brutta pagina di vita milanese, Lei possa cogliere al meglio l'occasione per imporre dei

Uno storico pendolare orobico racconta la disavventura in metrò

miglioramenti. Le auguro buon lavoro e voglia gradire i miei più cordiali saluti».

Renzo Belussi

© riproduzione riservata

Scossa di terremoto in Emilia sentita anche nella Bergamasca

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Scossa di terremoto in Emilia sentita anche nella Bergamasca"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Emilia
sentita anche nella Bergamasca

[Tweet](#)

3 ottobre 2012 Cronaca [Commenta](#)

Bettola, epicentro del terremoto nell'Appennino piacentino (Foto by Pier Carlo Capozzi)

La scossa di terremoto in Emilia

Il racconto dei nostri lettori «Due ruote per l'Emilia» raccolti più di 3 mila euro «Malati» da aria condizionata Crescono i casi in Bergamasca

Una scossa di terremoto, di qualche secondo, è stata avvertita, mercoledì 3 ottobre, a Bologna, Parma e in altre zone dell'Emilia, come riporta una notizia Ansa delle 16,50. Secondo la rilevazione dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa avvertita è stata di magnitudo 4.5, con epicentro a circa 30 km di profondità, in provincia di Piacenza. La scossa è stata avvertita, oltre che in Emilia, anche in altre regioni del Nord Italia.

Secondo quanto fa sapere la Protezione civile, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.41. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

La scossa è stato sentita anche da qualche cittadino a Bergamo e per il momento sono arrivate segnalazioni pure dalla Val Seriana e dalla Bassa Bergamasca. Poche le telefonate ricevute dai vigili del fuoco e soltanto da parte di persone che domandavano informazioni. Non è stato necessario alcun intervento e non si registrano né danni, né feriti.

© riproduzione riservata

donati 1.212 libri per i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Donati 1.212 libri per i terremotati

I visitatori dei due negozi locali Giunti al Punto riforniscono i Bibliobus Sos

Una pioggia di libri è arrivata ai terremotati dai visitatori delle librerie Giunti al Punto, catena che da tre anni propone a chi entra nei negozi italiani (nel Mantovano: in città, portici Broletto, e a Cerese al centro commerciale Virgilio) di donare un libro per farlo arrivare dove serve. L'anno scorso arrivarono ai reparti pediatrici degli ospedali (113.885 libri in un mese) e l'anno prima all'Aquila, per ricostruire le biblioteche (37.420). L'iniziativa *Dona un libro alla biblioteca della tua città* stavolta era dedicata ai terremotati e ha già raccolto 1.212 volumi nelle due librerie mantovane solo dal 10 al 31 agosto. Una risposta molto più alta che in altre città ben più grandi, come Genova. È stato un importante canale di rifornimento per il Bibliobus SOS terremoto, che dal 23 luglio al 1° settembre ha girato per i Comuni mantovani di Gonzaga, Quistello, Moglia, Pegognaga, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, Felonica, Revere (più i reggiani e modenesi: Reggiolo, Guastalla, Novi e Rovereto). Il servizio è stato poi allungato dal 17 settembre al 31 ottobre per Felonica, San Benedetto Po, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Moglia, Rovereto e Novi. I benefattori hanno potuto acquistare il libro con uno sconto del 15% da donare poi al Bibliobus sos Terremoto. «Un successo inaspettato - dice Michela Bricoli responsabile del Sistema bibliotecario Legenda - grazie alla sensibilità di tante persone che hanno voluto sostenere la cultura in un momento drammatico come questo». Il Bibliobus SOS Terremoto, organizzato dal Sistema bibliotecario Legenda, è la prima attuazione concreta del protocollo tra le Province di Mantova, Bologna, Modena e Reggio Emilia, per dare supporto alle biblioteche ancora chiuse o che hanno riaperto ma in container o attraverso punti prestito. Il mezzo è messo a disposizione dalla cooperativa Charta di San Benedetto Po e d'estate ha distribuito migliaia di libri, donati anche da tutte le biblioteche della provincia mantovana. Non solo libri ma anche la possibilità di connettersi ad internet, grazie a 4 postazioni wifi in collegamento con le biblioteche, momenti di lettura, animazione per i bambini e spettacoli teatrali. Determinante è stato anche l'apporto dei volontari che hanno guidato il bibliobus, tramite il Csvm. I libri circolanti si aggirano sui 700 cui si aggiungono quelli del magazzino per consentire un ricambio costante. Oltre a Charta, hanno contribuito anche il Sistema bibliotecario Ovest mantovano e il Sistema Grande Mantova.

partita la messa in sicurezza della chiesa

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

QUINGENTOLE

Partita la messa in sicurezza della chiesa

QUINGENTOLE Sono cominciati i lavori di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di Quingentole. Si tratta delle opere provvisorie, come vengono chiamate, cioè quelle per evitare ipotetici crolli del frontone e della facciata. L'altro ieri l'impresa incaricata ha iniziato l'installazione dell'impalcatura; si prevede che i lavori siano terminati entro novembre. L'intervento è finanziato da fondi regionali e della protezione civile, 160mila euro, che il Comune è riuscito a recuperare per la chiesa locale. In particolare - spiega il parroco, don Marco Bigli - verranno applicati dei tiranti al timpano, da cui durante il terremoto si è staccato un pinnacolo, precipitato sul sagrato, per fortuna senza colpire nessuno. E verranno inseriti tiranti anche in altri punti della facciata. Si diceva, opere di messa in sicurezza che permetteranno di togliere le transenne davanti al sagrato, oltre che di recuperare le macerie ancora disseminate sopra, ma che non daranno la possibilità di aprire la chiesa, che continuerà a restare chiusa a tempo indeterminato. O almeno finché non verrà recuperato almeno mezzo milione di euro per il ripristino. I danni maggiori riguardano, infatti, la ripresa di profondo crepe - peraltro già riparate nel precedente restauro - che tagliano longitudinalmente la chiesa.

ICv

un milione dall'assicurazione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

POGGIO RUSCO

Un milione dall assicurazione

All incasso la polizza sugli edifici pubblici, finanzia le scuole

POGGIO RUSCO Mezza scuola la pagherà l assicurazione. Poggio Rusco pensa alla nuova elementare, che sostituirà la vecchia struttura gravemente lesionata dalle scosse del 20 e 29 maggio e ormai irrecuperabile. «A inizio dell anno prossimo spiega il vicesindaco Fabio Zacchi riceveremo il premio da un assicurazione con cui avevamo stipulato una polizza a copertura di eventuali danni agli edifici pubblici». «In realtà continua Zacchi l assicurazione sarebbe pronta già adesso a versare un anticipo del risarcimento, ma stiamo trattando per fare in modo che il denaro arrivi non prima di gennaio. Il motivo per cui vogliamo ritardare l incasso è legato al Patto di stabilità: visto che la Regione ha annunciato che per l anno in corso arriverà un deroga, per noi è meglio avere i soldi in cassa ad inizio 2013, anno in cui invece, con tutta probabilità, non godremo dell agevolazione decisa dal Pirellone». Sarà la Regione a finanziare la parte restante del cantiere, che sarà di circa due e milioni e mezzo di euro. Quindi, ricapitolando: un milione arriverà dall assicurazione, che copre i danni alle pubbliche strutture per un massimo di un milione (a Poggio i danni sono ben maggiori) e circa un milione e mezzo arriverà da Milano. Poggio, come gli altri Comuni terremotati è in attesa che sul conto corrente della Regione vengano versati i milioni per la ricostruzione stanziati dal Governo. A ieri sera sul conto non era arrivato nulla, come spiega il vice commissario al terremoto, l assessore regionale Carlo Maccari. La ricostruzione inizia a muovere i primi passi, dunque, ma per il momento dell aiuto statale nessuna notizia. Vincenzo Corrado

processo montedison paralizzato stop fino a gennaio per il sisma

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Processo Montedison paralizzato Stop fino a gennaio per il sisma

Il dibattito è costretto a fermarsi dal decreto post-terremoto. Si ripartirà solo fra tre mesi e mezzo Il giudice prova a metterci una pezza: alla ripresa si resterà in aula dalle 9 alle 20, anche al sabato di Giancarlo Oliani Montedison slitta definitivamente al 2013. Più precisamente al 15 gennaio. Un rinvio inevitabile, dopo che il decreto legge del 6 giugno 2012 ha incluso anche Mantova tra i comuni terremotati. La decisione è stata ufficializzata ieri mattina dal giudice Matteo Grimaldi, alla presenza del pubblico ministero Giulio Tamburini, della difesa e delle parti civili. Il giudice ha invitato le parti in causa ad uno sforzo per cercare di velocizzare i tempi prevedendo per il 2013 udienze straordinarie. Se servirà anche nelle giornate di sabato. Grimaldi in questo è stato molto chiaro. «Dobbiamo - ha detto - aumentare, per ogni singola udienza, il numero dei testimoni: da cinque a otto». Questo significa che i lavori in aula cominceranno alle 9 per concludersi alle 20. Un tour de force necessario per arrivare alla sentenza in tempi ragionevoli. I tempi di prescrizione sono ovviamente sospesi ma è difficile, in questo momento, immaginare quali potranno essere gli sviluppi del processo penale a carico dei dodici ex manager del petrolchimico accusati di aver provocato la morte di 72 dipendenti tra il 1970 e il 1989. E questo anche in relazione alla sostanziale modifica dei capi d'imputazione presentata a sorpresa nell'ultima udienza, dal sostituto procuratore Giulio Tamburini. Una valanga di contestazioni definite da un rappresentante della difesa come una vera e propria "rivoluzione copernicana" e che riguardano reparti, macchinari e procedure sulle quali la difesa degli imputati aveva sempre obiettato, perché non presenti nell'impianto accusatorio iniziale. «Le modifiche erano diventate necessarie - aveva chiarito Giulio Tamburini - anzi indispensabili per una materia così difficile come quella che viene trattata in questo procedimento. Si sono evidenziate nuove correlazioni che non potevano essere trascurate». Alcuni numeri relativi al processo Montedison. I testimoni dell'accusa, tra testi e consulenti sono 206. La difesa ha invece 42 testi e 18 consulenti. Le parti civili 161 testimoni e 18 consulenti. Dal 28 febbraio scorso, quando il giudice Matteo Grimaldi è subentrato alla collega trasferita a Modena, è stata sentita una quarantina di testimoni. Siamo ancora in alto mare e se si considerano i nuovi capi d'imputazione, il numero dei testi potrebbe aumentare ulteriormente. Vediamo alcune delle nuove contestazioni. Gli imputati sono accusati di non aver dotato alcuni impianti del ciclo chiuso di un adeguato sistema di aspirazione e filtrazione delle polveri. E ancora l'aver impiegato all'interno dello stabilimento di Mantova manufatti, guarnizioni, matrici di amianto nella coibentazione di linee, nonché indumenti, guanti, coperte e cuscini in amianto per le attività di manutenzione.

Protezione civile, una gestione a quattro mani con Fratta Polesine**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

LUSIA

Protezione civile, una gestione
a quattro mani con Fratta Polesine

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

(i.b.) Il Consiglio comunale ha dato il via libera al varo di una convenzione per la gestione associata della Protezione civile insieme al comune di Fratta Polesine. Il sindaco Luca Prando ha sottolineato ai consiglieri che tale funzione rientra tra quelle che, in base al decreto sulla Spending Review, i comuni fino a 5mila abitanti devono obbligatoriamente gestire in forma associata. Il primo cittadino ha anche evidenziato che negli ultimi tempi la Protezione civile di Lusiana ha registrato un calo di volontari, sostenendo poi la necessità di uscire da logiche campanilistiche anche sotto quest'aspetto. Sono stati presi contatti a tale scopo anche con il Comune di Lendinara, che si auspica possa aderire alla convenzione in un secondo momento. Il Comune di Lusiana si è così avvalso dell'opportunità offerta dalla delibera della Giunta regionale 1659 che stabilisce la concessione di un contributo di 10mila euro per i Comuni che abbiano concordato la gestione associata di un'ulteriore funzione entro il primo ottobre.

Gestione associata della Protezione civile con Trecenta e Giacciano**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

SALARA

Gestione associata
della Protezione civile
con Trecenta e Giacciano

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

Il comune di Salara, 1.500 abitanti, non sarebbe certamente in grado di esercitare da solo efficacemente le funzioni di protezione civile. L'obiettivo si può solo raggiungere riunendo le capacità organizzative con altri Comuni. Con queste finalità Salara si consocia con Trecenta e Giacciano con Baruchella. Questa in sintesi la relazione introduttiva del sindaco Andrea Prandini nel sottoporre all'esame del consiglio la convenzione fra i tre comuni. La minoranza, capeggiata da Fabio Garbellini, senza entrare nel merito della convenzione, non è concorde sulla scelta dei consociati e ha incalzato il sindaco chiedendo perché siano esclusi altri paesi limitrofi della fascia del Po, con i quali c'è storicamente una maggior affinità culturale, in vista anche della fusione dei piccoli comuni. Il primo cittadino ha chiarito che si è trattato di una scelta obbligata, perché i comuni ad est e ad ovest della storica Transpadana hanno esercitato altre opzioni. Il consiglio ha poi affrontato la discussione sulla salvaguardia dell'equilibrio di bilancio 2012. «La gestione del bilancio 2012, non ha comportato, fino ad oggi, particolari problemi - ha esposto il sindaco - I ritocchi e gli aggiustamenti sono stati di modesta consistenza, dovuti a necessità emerse in questi ultimi tempi». Tra le variazioni, una maggiore entrata di 35mila euro da parte della Regione per la riqualificazione dell'area verde dietro al municipio, alla quale fa riscontro un'uscita di 40 mila euro. Ma anche per il comune di Salara, l'unico problema contabile riguarda la riscossione dell'Imu, che fino ad oggi, a causa anche della sospensione dei pagamenti, (Salara è un comune colpito dal sisma), ha dato un introito di 200 mila euro, contro i 500 mila stabiliti dal dipartimento delle Finanze. La scelta è stata quella di procedere sulla base stabilita. Intanto gli uffici hanno chiesto chiarimenti al Ministero. Infine, è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal consiglio provinciale che chiede di schierarsi contro la soppressione della Provincia, nel rispetto della specificità del territorio.

© riproduzione riservata

Giorgio Fioravanti

Via libera al consolidamento strutturale (muri portanti e perimetrali) del municipio. L'intervento &...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

"Via libera al consolidamento strutturale (muri portanti e perimetrali) del municipio. L'intervento &..."

Data: **03/10/2012**

Indietro

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

Via libera al consolidamento strutturale (muri portanti e perimetrali) del municipio. L'intervento è necessario per le scosse di terremoto del maggio scorso. Essendo crollato il controsoffitto, il secondo piano è inagibile.

Saranno esercitati in forma associata alcuni servizi come Protezione civile e catasto, un passo verso la fusione di Stienta con: Fiesso Umbertiano, Canaro, Gaiba e Ficarolo. Il sindaco, Fabrizio Fenzi, ha precisato che «si vorrebbe una fusione fra comuni con pari dignità, per non avere squilibri fra i partecipanti, mantenere un rapporto costante con la popolazione e una presenza "in loco".

Favorevole alle fusioni il leghista Cristiano Corazzari, «ma dovevamo muoverci verso Occhiobello almeno con uno studio di fattibilità». Posizione condivisa anche da due consiglieri di maggioranza che, però, hanno votato a favore della proposta Fenzi.

La parrocchie del centro e di Mazzorno hanno preparato la festa per san Francesco**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

TAGLIO DI PO

La parrocchie del centro e di Mazzorno hanno preparato la festa per san Francesco

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

(gi.di.) Nella parrocchia del centro, in unità pastorale con quella di Mazzorno Destro, ci si prepara per festeggiare il Santo Patrono delle due parrocchie, che è pure Patrono d'Italia: San Francesco d'Assisi. Il parroco, padre Adriano Contran, insieme al Consiglio pastorale ha preparato il programma per ricordare, come vuole la tradizione della Chiesa, Francesco, il poverello di Assisi, nato nel 1182 da una famiglia agiata ma che, per scelta personale, lasciò per dedicarsi ai poveri. In un secolo di prepotenze e di ambizioni, Francesco, lo stigmatizzato dal Crocefisso, fu predicatore dell'umiltà e della carità di Cristo. Ben presto abbandonò la mercatura per abbracciare la vita più perfetta, rivivendo in pieno la povertà evangelica. Istituì un Ordine, al quale diede per prima sede S. Maria degli Angeli, detta Porziuncola. Oltre ai Minori, fondò le Clarisse (una comunità si trova anche a Porto Viro), così dette dall'illustre S. Chiara. Infine, istituì pure il Terz'Ordine (presente anche in parrocchia), al quale poi i Papi diedero ampi favori. Il suo ardente amore per Cristo gli meritò il titolo di Serafico. Fu l'esponente providenziale della riforma ecclesiastica del XII secolo e il punto di partenza di una nuova epoca nella storia della Chiesa. Morì il 4 ottobre 1226 e fu canonizzato, cioè, proclamato Santo, soltanto tre anni dopo.

Oggi, nella Chiesa parrocchiale di piazza Venezia, alle 18 vespro solenne; alle 18,20 celebrazione della messa; alle 21 «Transito di San Francesco» animato dal gruppo Scout-Agesci e dal gruppo Giovani della parrocchia del centro. Domani, giovedì 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, alle 9, a lato del sagrato della chiesa, gara di «pittura su strada» per i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e medie (le scuole sono chiuse per la festa del Santo Patrono); alle 19, solenne concelebrazione Eucaristica con i sacerdoti della vicaria di Loreo, presieduta da mons. Adriano Tessarollo, vescovo della diocesi di Chioggia. Saranno presenti le autorità cittadine con il sindaco, Francesco Siviero, il comandante della Polizia locale, Maurizio Finessi, il comandante della stazione Carabinieri, Giuseppe Attisani e la Protezione civile con il gonfalone del Comune.

© riproduzione riservata

*La città si è svelata al prefetto Provolo***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

FRATTA POLESINE Prima visita in provincia

La città si è svelata

al prefetto Provolo

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

(m.sc.) A due mesi dal suo arrivo a Rovigo, il nuovo prefetto Francesco Provolo ha scelto Fratta Polesine come primo dei 50 Comuni polesani da visitare. Ieri pomeriggio si è intrattenuto per un paio d'ore in città. Accolto dapprima nella sede municipale alla presenza del sindaco Tiziana Virgili e di tutti i consiglieri comunali, eccezion fatta per l'ex sindaco Riccardo Resini assente per motivi di lavoro. Tra il pubblico presente i direttori delle filiali della Cassa di Risparmio e della Bcc Rovigo Veneto Banca, le associazioni di volontariato Auser, Croce Rossa, Avis, Aido, Protezione Civile, per lo sport il Velo Club Badoera, per la cultura il Manegium, inoltre l'arma dei carabinieri, i parroci e i rappresentanti della Casa Sacra Famiglia. Il sindaco Virgili ha fatto una rapida cronistoria di quello che rappresenta Fratta nella nostra provincia con la sua storia plurimillenaria, i suoi personaggi illustri, i siti archeologici e artistici, le aziende leader in campo internazionale e una delle case di cura più eccelse del panorama polesano.

«Sono 33 anni che svolgo questo servizio, ma non mi era mai capitato di lavorare in una provincia così attiva, dove la gente sa bene che cosa sono i sacrifici e il lavoro - ha commentato Provolo -. Non posso quindi che ritenermi grato e fortunato per essere qui. Non voglio essere un prefetto che resta dietro la scrivania, ma voglio conoscere le varie sfaccettature della vita quotidiana di ogni singolo Comune».

Tiziana Virgili ha ricordato come far visita alle comunità sia il modo più immediato ed efficace per conoscere le peculiarità di un territorio. «Specie come quello polesano che va da Melara a Porto Tolle. La nostra è una comunità di 2.800 abitanti che ha però numeri ragguardevoli». La parola è andata anche al parroco don Gastone Gasparini che ha ricordato come l'1 maggio 2013 saranno 30 anni di presenza costante a Fratta. Il consueto omaggio di volumi accompagnato dal Dvd sulla carboneria ha sancito la fine dell'accoglienza in municipio, cui hanno fatto seguito le visite alla Divina Provvidenza, al museo etnografico del Manegium e alla casa-museo Giacomo Matteotti.

© riproduzione riservata

*Giuliano Pavan***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Giuliano Pavan

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

Indagini chiuse, depositata anche la richiesta di rinvio a giudizio. Si avvia dunque verso il processo Leopoldo Vanzetto, il titolare del ristorante Vecchio Mulino di Onè di Fonte, completamente distrutto da un rogo esattamente un anno fa, il 3 ottobre 2011. Il sostituto procuratore Iuri De Biasi ha formalizzato l'accusa di incendio doloso in concorso a carico dell'uomo, ritenuto responsabile di aver assoldato due persone per dar fuoco al suo locale allo scopo di incassare i soldi dell'assicurazione. Il 19 giugno scorso, di fronte al gup Silvio Maras, erano stati giudicati con rito abbreviato i piromani: il 58enne di Preganziol Giuseppe Donnarumma e il 56enne Adriano Lazzarato, originario di Meolo ma residente a Tenerife, avevano rimediato una condanna a due anni e otto mesi ciascuno, usufruendo dello sconto di un terzo della pena. Ora toccherà al mandante, difeso dall'avvocato Renato Alberini, finire di fronte al giudice e forse affidarsi a un rito alternativo per contenere la pena in caso di condanna. Inizialmente la Procura di Treviso aveva valutato la possibilità di contestare a Vanzetto anche il reato di truffa ai danni dell'assicurazione, ipotesi poi decaduta per il fatto che l'indagato non aveva formalizzato alcuna richiesta di risarcimento alla compagnia, non avendo nemmeno avuto il tempo materiale per farlo. L'origine dolosa del rogo era stata in breve accertata dalla polizia giudiziaria dei vigili del fuoco e l'attenzione si era posata subito su Vanzetto, oltre che sui due piromani, arrestati 5 mesi più tardi dai carabinieri di Treviso. Leopoldo Vanzetto li avrebbe assoldati per risolvere una situazione finanziaria difficile. Terminato il lavoro, secondo gli inquirenti, avrebbe incassato il premio assicurativo da 1,4 milioni di euro per mettere a posto i conti della sua attività. Di quel denaro, una parte sarebbe servita per pagare Donnarumma e Lazzarato, entrambi feriti dalla deflagrazione e scappati all'estero per farsi curare, ma poi rintracciati in Croazia e in Spagna. Dalle indagini era emerso che l'accordo avvenne all'interno del ristorante: i tre si erano visti l'ultima volta un paio di giorni prima dell'incendio, appiccato quando Vanzetto si trovava in Francia per acquistare del vino.

LUSEVERA - Uno dei più piccoli Comuni friulani, Lusevera, si muove per i terremotati dell'Emilia...

Gazzettino, Il (Udine)

""

Data: 03/10/2012

Indietro

Mercoledì 3 Ottobre 2012,

LUSEVERA - Uno dei più piccoli Comuni friulani, Lusevera, si muove per i terremotati dell'Emilia e destina a Camposanto, fra i più piccoli centri disastriati dal sisma del maggio scorso, il ricavato dell'edizione 2012 della Festa per un Amico, un appuntamento di solidarietà che si ripete dal 1994, quando questo piccolo Comune di 700 abitanti si mobilitò sull'onda di un grave incidente che colpì un ragazzo di Pradielis che lavorando in parete era precipitato rimanendo paraplegico. Il paese si organizzò per dargli un aiuto concreto ma la cosa non poteva finire lì: anche perché «basta alzare lo sguardo e si trova sempre un amico da aiutare», racconta Renato Spaggiari detto "Bio", da sempre tra gli animatori della festa. E così da 18 anni questa piccola comunità aiuta di volta in volta soggetti bisognosi sempre diversi, dal Friuli all'Africa. Grazie a eventi come questo, Lusevera ha maturato una vocazione alla solidarietà che si è espressa nell'ultimo anno anche quando ha saputo accogliere, senza isterismi e con maturità, una ventina di profughi sbarcati a Lampedusa dopo l'emergenza libica. E ora, memore dell'aiuto ricevuto nel 1976, va a sostenere col suo gruppo di Protezione Civile e con un aiuto concreto questo minuscolo Comune colpito dal terremoto in Emilia. Il sindaco Guido Marchiol e Spaggiari si sono recati a Camposanto e hanno incontrato il sindaco Antonella Baldini per dar corpo all'intesa che destina a questo Comune i proventi che si riuscirà a raccogliere fra i cittadini sul conto, aperto alla Friuladria di Tarcento, con Iban IT17E0533664280000030429269.

Nella stessa banca il Comune di Tarcento ha aperto un conto con Iban IT61K0533664280000030429976, dove i cittadini possono contribuire alla "joint venture solidale" di tredici Comuni con capofila Gemona, ma che raggruppa anche Artegna, Bordano, Buja, Forgaria, Magnano in Riviera, Moggio Udinese, Montenars, Osoppo, Resiutta, Tarcento, Trasaghis e Venzone, che devolveranno il ricavato alla costruzione di un'opera pubblica significativa, analogamente a quanto fatto con la cittadina di Fossa in Abruzzo. A Tarcento fra l'altro sul conto sono arrivati ben 1800 euro raccolti - nonostante i tempi di crisi - tra i lavoratori delle Rsu della Cascami Seta di Bulfons, una delle maggiori realtà industriali del Tarcentino non solo per il numero dei dipendenti, ma anche per la loro generosità. E la solidarietà viaggia anche sull'onda delle note. La Banda di Coia, frazione di Tarcento, destinerà ai terremotati tutto il ricavato delle offerte raccolte nel "Concert sot lis stelis" di quest'estate: ma è tutta l'Anbima Fvg, l'associazione regionale delle bande, che sta pensando ad una serata spettacolo speciale che raccolga fondi da destinare alla banda di Novi Modenese, rimasta senza sede e senza strumenti.

Per dare un aiuto alle aziende del luogo continua anche l'acquisto solidale di Parmigiano Reggiano, che ad esempio nella sola Artegna quest'estate ha visto raccogliere oltre 27 mila euro dalla vendita di ben due tonnellate di formaggio. Ora sono i Giovani Democratici della provincia di Udine che hanno riaperto gli ordinativi: e la risposta dei friulani non si è fatta attendere.

Walter Tomada

Frana sulla via dell'Amore, indagate nove persone

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frana sulla via dell'Amore, indagate nove persone"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Frana sulla via dell'Amore, indagate nove persone

La frana che una settimana fa è caduta sulla famosa via dell'Amore alle Cinque Terre, e che ha ferito quattro turiste, è causa dell'apertura di un'inchiesta da parte della Procura de La Spezia per la quale sono indagate nove persone

Articoli correlati

Lunedì 24 Settembre 2012

Frana alle Cinque Terre: quattro feriti, due gravi

tutti gli articoli » *Mercoledì 3 Ottobre 2012* - Attualità -

Nove persone, tra cui il presidente del Parco delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro e il sindaco di Riomaggiore, Franca Cantrigliani, sono state iscritte dalla Procura de La Spezia nel registro degli indagati per la frana caduta una settimana fa sulla via dell'Amore, che ha portato al ferimento di quattro turiste australiane. Tra gli indagati anche Franco Bonanini, l'ex presidente del Parco, proprietario di uno dei terreni dai quali si sono staccati i massi.

Il sindaco di Riomaggiore è stata iscritta nel registro degli indagati per omissione di controllo sullo stato del territorio. Stessa ipotesi di reato per il presidente del Parco, Vittorio Alessandro, per l'ex presidente del Parco Bonanini, e per un altro proprietario di terreno. Il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Giovanni Maddaleni, ha fatto recapitare gli avvisi di garanzia, notificati ieri agli interessati dalla Forestale.

Gli altri indagati sono cinque tecnici professionisti di una società spezzina che era intervenuta tempo fa nella zona per lavori di consolidamento del versante franoso. Nonostante i lavori di consolidamento, i massi sono tornati a cadere. Il pm ipotizza pertanto sia nei confronti dei tecnici quanto degli altri indagati il reato colposo di aver indirettamente provocato la frana sulla base degli articoli 426 e 449 (chiunque cagiona una frana) del codice penale. E, sulla base dell'articolo 113, li accusa di "cooperazione nel delitto colposo".

Redazione/sm

Fonte: ANSA

Sondrio: salvato un fungaiolo, un altro trovato morto dal Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sondrio: salvato un fungaiolo, un altro trovato morto dal Cnsas"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Sondrio: salvato un fungaiolo, un altro trovato morto dal Cnsas

Il Soccorso Alpino Lombardo è intervenuto stamane due volte nella provincia di Sondrio: un cercatore di funghi si era perso ed è stato ritrovato illeso, un altro invece ha perso la vita probabilmente a causa di una caduta

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Lombardia è stato impegnato questa mattina nella ricerca di due persone disperse. Le stazioni impegnate nelle ricerche sono state quelle di Morbegno e di Valmasino nella provincia di Sondrio, e quella di Sondrio stessa.

Le ricerche della prima persona dispersa, un uomo S.G. di anni 66 residente del Comune di Ardenno, hanno impegnato le squadre del Soccorso Alpino di Morbegno e di Valmasino in località Prati di Lotto, nel territorio di residenza del disperso, a quota 950 metri.

L'allarme è scattato dalla COEU 118 in seguito alla segnalazione della moglie dell'uomo, la quale ha comunicato che il marito nella giornata di ieri si era recato alla ricerca di funghi verso Valmasino e non aveva più fatto rientro. La signora ha informato di aver sentito telefonicamente il coniuge, il quale le aveva riferito di aver raggiunto una zona impervia e di trovarsi impossibilitato a proseguire.

Le squadre hanno quindi raggiunto la zona segnalata e nel frattempo l'elisoccorso di Sondrio, decollato dalla base di Caiolo, ha fatto una ricognizione della stessa aerea individuando l'uomo, fortunatamente illeso, ed effettuando l'operazione di recupero.

Esito diverso hanno avuto le ricerche della seconda persona dispersa, effettuate dalla Stazione di Sondrio. Il disperso, anch'egli un cercatore di funghi, è stato recuperato privo di vita in località Prato Maslino nel Comune di Berbenno (SO). Sul luogo è stato inviato anche l'elisoccorso di Como, il medico giunto sul posto non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Secondo le prime notizie il decesso dell'uomo sarebbe avvenuto in seguito ad una scivolata per un centinaio di metri.

Redazione/sm

Scossa 3.9 alle 11.20 di oggi in provincia di Cuneo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Scossa 3.9 alle 11.20 di oggi in provincia di Cuneo*"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa 3.9 alle 11.20 di oggi in provincia di Cuneo

E' stata chiaramente avvertita dagli abitanti di alcuni comuni della provincia di Cuneo la scossa di terremoto di magnitudo 3.9 verificatasi alle 11.20 di oggi

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cuneo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra, nel distretto sismico: Alpi Cozie.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.20 ad una profondità di 10.2 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte:DPC

*Per Reas Montichiari alleata di Hannover***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

La fiera dal 5 ottobre

Per Reas Montichiari alleata di Hannover

Ore: 08:26 | mercoledì, 3 ottobre 2012

Il nano e il gigante. Qualcuno alzerà il sopracciglio alla notizia dell'accordo fra la fiera di Montichiari e la Hannover Messe, ossia quello che è il gigante tedesco delle fiere, leader europeo, colosso mondiale in termini di dipendenti diretti (850) ma soprattutto per numero di metri quadri espositivi in Germania e numero di fiere e rassegne promosse ed organizzate nel mondo (una quarantina: dall'Australia, alla Russia, Cina, Brasile eccetera).

Hannover Messe arriva, per l'appunto, anche a Montichiari. Non lo fa in forma diretta, non c'è acquisto di azioni né ipotesi di organizzazione diretta di manifestazioni. C'è - però - l'inizio di una collaborazione, una alleanza italo-tedesca nella Reas, la rassegna dell'emergenza che apre a Montichiari il 5-6-7 ottobre, ma che dall'edizione 2013 avrà, per l'appunto, anche un sigillo tedesco.

L'accordo è stato presentato dal direttore della fiera di Montichiari, Ezio Zorzi, e dal direttore generale della fiera di Hannover in Italia, Andreas Zuge. Ma perché la maggior fiera d'Europa viene a Montichiari e perché mai Montichiari decide di siglare un accordo con un colosso 100 volte più grande?

Sono - come si conviene in un affare - due convenienze che si incontrano.

I tedeschi hanno in scuderia la maggior fiera di settore a livello mondiale (la Interschutz) che viene organizzata ogni 5 anni. E, dal loro punto di vista, avere rapporti con piccole realtà europee attive nello stesso ambito può costituire un elemento di richiamo per l'appuntamento quinquennale. Ma c'è altro. Poiché di affari si tratta, l'industria tedesca del settore ha ovvii motivi per crescere di più all'estero. Avere una fiera di settore co-promossa dalla Hannover Messe è, per loro industriali, una garanzia di qualità aggiuntiva. E poiché, da quanto capito, Hannover Messe è una sorta di emanazione della struttura industriale tedesca, ecco una delle ragioni che stanno alla base dell'intesa: vanno più volentieri all'estero se la fiera è co-promossa dalla Hannover.

Montichiari, da parte sua, è terminale a sua volta di un territorio industrialmente forte e con una accentuata «vocazione» alla sicurezza pubblica (si pensi solo, ad esempio, al mondo del volontariato e protezione civile) ed ha, a sua volta, interesse a far conoscere oltreconfine il marchio della sua Reas. Due convenienze che si incontrano, per l'appunto. La presentazione dell'intesa ha però insegnato un metodo di lavoro che spiega il come e il perché la Germania sia, per l'appunto, la Germania. In qualche modo sorprende «scoprire» di come le grandi strutture fieristiche tedesche siano intimamente legate all'apparato industriale tedesco. Loro sono, ha detto Andreas Zuge, una sorta di longa manus della loro industria, con - come detto - questa funzione aggiuntiva: fare non più e solo fiere in Germania ma andare fuori a esportare un modello di gestione fieristico e quindi a trainare il made in Germany.

È vero, non è solo la Hannover che opera così. Anche Fiera Milano e Verona hanno accordi di collaborazione, ma anche pacchetti azionari, in fiere extraItalia. Qui, nel caso specifico, c'è la teutonica capacità di visione del futuro e organizzativa. Un esempio? Per la prossima Reas (4-6 ottobre 2013) hanno già stabilito chi presenzierà a Montichiari e quali temi convegnistici intendono affrontare.

Gianni Bonfadini

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Gli incassi dell'Imu in linea con le attese

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

NOVE. Zanon snocciola i dati ma glissa sulla riduzione delle aliquote

Gli incassi dell'Imu

in linea con le attese

e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **BASSANO**,

L'assessore Paolo Zanon Le entrate dall'Imu non deludono le previsioni a Nove. A dirlo è stato l'assessore alle finanze Paolo Zanon in consiglio comunale, nell'affrontare temi relativi allo stato di salute del bilancio.

L'accertato di questa nuova imposta è di un milione e 220 mila euro, mentre l'incassato a metà settembre è stato di 527 mila euro. «Considerato che questo lo possiamo considerare un primo anno sperimentale - ha affermato Zanon -, in ogni caso siamo in linea con le previsioni». L'assessore ha anche spiegato una variazione di bilancio varata nei giorni scorsi dalla Giunta comunale, per la quale i consiglieri sono stati chiamati alla ratifica. Zanon ha illustrato che si è prevista una diminuzione di 266 mila euro in entrata, ma gli sviluppi del "federalismo municipale" hanno portato dei benefici. «Complessivamente registriamo un vantaggio di 30 mila euro - ha precisato Paolo Zanon - ed è stato possibile far passare il fondo di riserva da 35 mila euro a 57 mila».

Snocciolati i dati, il consigliere di minoranza Franco Bordignon ha colto la palla al balzo: «Chiedo se, visti questi nuovi dati, pensate di rivedere le aliquote dell'Imu». Zanon ha spiegato che in materia c'è un'ulteriore proroga al 30 ottobre ma non ha parlato di ipotesi di riduzione. Alla votazione c'è stata l'astensione della minoranza.

Sulla discussione apertasi durante l'esame della verifica del rispetto degli equilibri, vari i quesiti posti dalla minoranza. La consigliera Chiara Luisetto ha chiesto quali siano i termini per la conclusione dell'ampliamento della sede dell'associazione volontari di protezione civile, opera non ancora iniziata. L'assessore ai lavori pubblici Samuele Zanardello ha spiegato che è già stata ottenuta una proroga del contributo regionale a settembre 2013, indicando pertanto questa data quale scadenza. Zanardello ha spiegato che rimane da completare un'indagine idrogeologica ed è inoltre necessario dismettere una linea elettrica con cabina a media tensione, che interessa il luogo dove è prevista la costruzione della nuova sede della protezione civile. Franco Bordignon ha chiesto lumi sul progetto per la strada di collegamento tra via Monsignor Romero e via Padre Roberto, in merito al consenso dei proprietari per cedere i terreni necessari all'opera. «Il piano di esproprio non è ancora stato pubblicato, prima di farlo incontreremo ancora i soggetti interessati - ha spiegato l'assessore Zanardello - Non mi attendo battaglie di aspetto gestionale. Può darsi non ci siano accordi di tipo economico, anche se si è fatto riferimento ai valori previsti. È chiaro che se qualcuno non accoglie serenamente la proposta, si procederà. In fondo questa è una strada che il piano regolatore prevede da più di trent'anni». Anche in questo caso, nella votazione, c'è stata l'astensione della minoranza.R.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa in centro con il passaggio della transumanza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

RECOARO. Domenica la seconda edizione

Festa in centro
con il passaggio
della transumanza

Bancarelle e gastronomia faranno da scenografia al bestiame diretto verso le stalle di Rovegliana
e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

La transumanza del 2011. L.C. Domenica la festa della transumanza porterà le mandrie in centro storico, per proseguire verso la stalla di Rovegliana dove passeranno i mesi invernali.

Tutto in un contesto di tradizione e cultura con i piatti tipici legati all'alpeggio e ai prodotti della terra.

Il Comune, la Confederazione italiana agricoltori con funzionario di zona Pietro Ronchi e la Confesercenti, la Comunità montana Agno-Chiampo, la Protezione civile e il gruppo alpini hanno dato vita a questa seconda edizione.

Il momento più spettacolare sarà proprio il passaggio delle mucche in centro, con la colonna sonora dei campanacci, dei versi degli animali e del vociare degli spettatori e dei malgari.

La mandria partirà da malga Morando dalle Montagnole; quindi in discesa lungo la strada dei Ronchi, Asnicar, Menarini e il centro storico lungo via Lelia, Piazza Dolomiti e salita a Rovegliana dopo una ventina di chilometri.

Sono previste bancarelle di prodotti caseari, frutta, ortaggi locali e miele. E ancora, balli, musica, la cucina del malgaro e la degustazione di prodotti della malga. Saranno esposti gli oggetti artigianali tipici della vallata recoarese e gli utensili da lavoro.

In mattinata passerà per le vie del paese la carovana di animali, accompagnata dagli allevatori saliti dal piano alle alture per riprendere le proprie bestie.

A mezzogiorno funzionerà la cucina tipica di malga dove si potranno consumare piatti di minestrone, polenta, sopressa, formaggi.

Il gruppo alpini è impegnato nella preparazione del pranzo. Seguiranno musica e ballo per tutto il pomeriggio. L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex pazienti cardiaci raccontano la gioia di una vita ritrovata

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

ASIAGO. Quarta "Passeggiata per il cuore"

Ex pazienti cardiaci

raccontano la gioia

di una vita ritrovata

e-mail print

giovedì 04 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

La recente "Passeggiata per il cuore" sull'Altopiano. FOTO RIGONI Anche una passeggiata può avere del miracoloso: alla recente "Passeggiata per il cuore" tra i prati dell'Altopiano hanno partecipato i pazienti della riabilitazione cardiologica dell'ospedale di Asiago, unico reparto del suo genere in Veneto, che fin dal primo anno di attività nel 2009 ha visto i pazienti riunirsi per raccontarsi il "dopo", il ritorno ad una vita funzionale e attiva grazie anche al personale della riabilitazione cardiologica.

In 240, sugli oltre 400 transitati per il reparto, e i loro familiari si sono uniti al personale del servizio condotto da Enzo Appolloni, primario di medicina del nosocomio altopiano. Dall'ex stazione ferroviaria di Asiago a quella di Cesuna l'allegria comitiva ha percorso la stradina del trenino con l'uniforme d'ordinanza, la t-shirt con il logo della riabilitazione cardiologica di Asiago.

Un'iniziativa che ha trovato il sostegno della Protezione civile del Comune di Roana, la compagnia teatrale del paese (la Compagnia del Trivelin), la Pro loco e il gruppo alpini di Cesuna, oltre a vari sponsor locali: «I quali - ha commentato il dottor Appolloni - hanno potuto vedere direttamente quanto bene compiono. È appagante anche per noi vedere che i nostri sacrifici nel lanciare questo servizio sono stati ripagati dai sorrisi dei nostri pazienti, anzi ex pazienti».G.R.

Ufficio stampa Costi eccessivi Bisogna tagliare

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

CASSOLA/1. Opposizione all'attacco in sede di revisione di bilancio

Ufficio stampa «Costi eccessivi

Bisogna tagliare»

Danilo Zonta

Ai 15 mila euro iniziali aggiunti altri 11 mila. Pasinato: «Servono anche al notiziario Punto Cassola e in parte arrivano da sponsor»

e-mail print

giovedì 04 ottobre 2012 **BASSANO,**

Aspro dibattito in Consiglio a Cassola sull'ufficio stampa Ha suscitato aspre discussioni in Consiglio comunale a Cassola la variazione al bilancio di previsione per 467 mila euro. Nel presentare la manovra, il sindaco Silvia Pasinato si è soffermata sulle maggiori entrate e su alcune voci di spesa, quali i nuovi microfoni per la sala consiliare, il piano informatizzato della Protezione civile, la segnaletica stradale prevista per la rotatoria di Marini e il verde per quella di via Asiago, ha evidenziato il contributo regionale di 100 mila euro per la piazza di San Giuseppe e ha proposto un emendamento relativo agli 11 mila euro destinati all'ufficio stampa poiché, in seguito ad alcune sponsorizzazioni, si rendono disponibili 5 mila euro da destinarsi alla manutenzione delle aree verdi e ai servizi sociali. Giuseppe Petucco ha ricordato che è la quinta variazione di bilancio e ha sottolineato che non si dovrebbe solo aumentare le tasse ma anche tagliare le spese, in particolare quelle per l'ufficio stampa, «eccessive».

Vibrante l'intervento di Celestina Tassarolo che ha sparato a zero sull'ufficio stampa, ricordando che erano già stati stanziati 15 mila euro e adesso se ne aggiungono altri 11 mila. Non ha risparmiato poi le critiche alla Giunta e al capogruppo Pasinato per il rimborso delle spese di missione.

«Avete tutto il diritto di chiedere il rimborso - ha affermato - ma se in una famiglia si deve risparmiare, si tira la cinghia tutti. In fin dei conti sindaco e assessori hanno uno stipendio per le loro funzioni».

Tassarolo ha alimentato più di un dubbio su certe spese e non ha risparmiato qualche frecciata.

Altrettanto forte è arrivata la risposta del capogruppo di maggioranza, Antonio Pasinato, che ha parlato di acredine, evidenziando poi la distinzione tra le spese produttive, come quella del suo viaggio a Roma che ha permesso di recuperare un contributo di 80 mila euro dalla Bnl, e le spese improduttive. Dai banchi della maggioranza, Angelo Battocchio ha affermato che, vista la crisi, la piazza di San Giuseppe non è prioritaria. Per la Lega Nord ha parlato Carlo Battagello, additando ancora i costi elevati dell'ufficio stampa, raccomandando di fare alcune economie.

«Il nuovo stanziamento di 11 mila euro - ha spiegato il sindaco Silvia Pasinato, contattata dopo il consiglio comunale - finanzia solo parzialmente l'ufficio stampa, perché un'altra parte serve per il notiziario Punto Cassola e per l'Iva, e comunque 5 mila euro entrano da sponsor».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pannelli solari e rischio incendi Le nuove norme

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

IL CONVEGNO. Domani dalle 9 in via Fermi

Pannelli solari
e rischio incendi
Le nuove norme

Confronto tra l'ordine ingegneri vigili del fuoco e vari esperti
e-mail print
giovedì 04 ottobre 2012 **CRONACA**,

Il rischio degli incendi dei pannelli solari in un convegno domani A fronte del diffuso e talvolta abusato proliferare degli impianti fotovoltaici sul nostro territorio, a volta ci si scontra con gli aspetti critici della tecnologia, tra cui il rischio di incendio, soprattutto per i pannelli montati sulle coperture degli edifici, con rischio di propagare l'incendio anche all'edificio stesso. L'Ordine degli ingegneri spiega che «spesso gli incendi sono conseguenza di cattive installazioni, ma altre volte sono il frutto di fatalità e concomitanza di fattori sfavorevoli. Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco (Ministero dell'interno) ha emanato una serie di circolari e linee guida che hanno però scontentato i tecnici, perché di difficile applicazione».

Da qui la necessità di un confronto tra professionisti del settore (energetico e della sicurezza antincendio) con i funzionari del Ministero per un chiarimento costruttivo. Domani al Centro congressi Confartigianato di via Fermi 201 l'Ordine degli ingegneri spiegherà il fenomeno e come prevenirlo. Destinatari del seminario sono gli ingegneri di Vicenza ma anche tutti gli altri professionisti dell'area tecnica. Dalle 9 interverranno Marco Di Felice (Commissione prevenzione incendi Ordine Ingegneri Vicenza), Giuseppe Lomoro (Comandante Vvf Vicenza), Vincenzo Puccia (funzionario Vvf Padova), Fabrizio Dughiero (Die, Università di Padova), Angelo Doni (Die, Università di Padova), Piergiacomo Cancelliere (Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica Cnvvf) e l'avvocato Aldo Campesan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato il cadavere della donna scomparsa da quindici giorni «Cause di morte da accertare»**Giorno, Il (Lodi)**

"Trovato il cadavere della donna scomparsa da quindici giorni «Cause di morte da accertare»"

Data: **04/10/2012**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 7

Trovato il cadavere della donna scomparsa da quindici giorni «Cause di morte da accertare» La Procura dispone l'autopsia sul corpo di Giovanna Bracchi

INCHIESTE Sopra, i carabinieri che dovranno ricostruire gli ultimi momenti di vita di Giovanna Bracchi, 65 anni (Gazzola)

di MARIO BORRA LIVRAGA TRAGICO EPILOGO ieri pomeriggio per le sorti di Giovanna Bracchi, la 65enne di cui si erano perse le tracce dallo scorso 19 settembre. Verso le 14,30, è stato il cane di un cacciatore che si era avvicinato per bere l'acqua dal canale Venerino, a due del paese, nei dintorni di Cascina Nuova, ad accorgersi che a pelo d'acqua affiorava un corpo. L'uomo si è avvicinato e ha fatto la macabra scoperta. Sul posto sono intervenuti i pompieri e i carabinieri. I vigili del fuoco l'hanno estratta dal fosso e ci sono voluti parecchi minuti prima di dare il nome al corpo visto che era in stato di decomposizione. Probabilmente la 65enne è finita in acqua nello stesso giorno della scomparsa o poco dopo in un punto diverso dal luogo di ritrovamento e la corrente l'ha trascinato per diverse centinaia di metri fino a quando una massa di tronchi non l'ha bloccata. La donna non presentava alcuna ferita visibile sul corpo. LA PROTEZIONE civile ha scandagliato il corso d'acqua alla ricerca della bicicletta tenuto conto che, l'ultima volta che qualcuno l'aveva vista, la 65enne era in sella alla sua due ruote. La donna, vedova da alcuni anni, che un tempo risiedeva con il marito a Pizzighettone e poi era tornata a vivere a Livraga, ha un figlio con il quale non sembrava avesse un rapporto idilliaco: sembra che il suo ritorno a casa l'abbia spinta ad allontanarsi da casa così come aveva già fatto altre volte. Ora la salma è composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Codogno: nei prossimi giorni sarà disposta l'autopsia sul corpo, che era in avanzato stato di decomposizione. Anche se secondo il sindaco di Livraga, Ettore Grecchi, non v'è certezza assoluta sull'identità della vittima: «Corrispondono gli abiti femminili e il fatto che sia morta da tempo, ma non è stato possibile fare il riconoscimento». Ora, occorre capire se si tratta di un gesto volontario della donna che ha voluto farla finita oppure se si sia trattato di un incidente. Il figlio della donna, appena tornato dopo un periodo in un istituto fuori paese, sta vivendo da ospite a Pavia a casa di amici. mario.borra@ilgiorno.net Image: 20121004/foto/1661.jpg ICv

***Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto.
Ingiusto quello ...*****Giorno, Il (Milano)**

"Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto. Ingiusto quello ..."

Data: **04/10/2012**

Indietro

pagina pag. 2

Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto. Ingiusto quello ... Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto. Ingiusto quello che hanno vissuto quelle persone in metropolitana. È giusto scioperare per rappresentare i propri diritti e richieste, è un diritto, ma non è giusto creare disagi a terze persone e sottoporli a problemi per tutto il giorno. Vladi, da ilgiorno.it Si facciano indagini contro i malfattori La verità è diversa, non si è creato un problema di ordine pubblico, ma è stato creato, sia la mattina che il pomeriggio: sono stati chiusi i cancelli e i passaggi prima (almeno un quarto d'ora) della fine dei periodi garantiti, e questo è stato fatto in modo palese, potrebbero testimoniarlo migliaia di passeggeri come me. Occorre ora che qualcuno faccia indagini e proceda legalmente contro questi malfattori. Un'ultima considerazione: da questo emerge il problema degli scioperi che influiscono e pesano su terzi, come i passeggeri o i fruitori di servizi vitali, che non possono essere lasciati in gestione di coloro che hanno interesse a creare disagi come questi. Qualunque fosse la recriminazione alla base dello sciopero, personalmente la metterei in secondo piano rispetto alla pena da comminare ai responsabili. Iniziamo a essere civili non solo a parole. Melos, da ilgiorno.it Vadano a far chiasso sotto il Ministero Per mia esperienza personale i mezzi pubblici sono sporchi, mai puntuali, insufficienti e il biglietto costa troppo, ma sono costretta ad usufruirne perché parcheggiare la macchina e muoversi è impossibile se non si ha uno scooter. E come se non bastasse, ci sono gli scioperi: creano solo un sacco di problemi alle persone che vanno a lavorare o a scuola e che spesso non hanno una alternativa all'uso dei mezzi pubblici. Perché se devono protestare non vanno sotto il ministero dei trasporti o sotto la sede della Atm o simili? Lella, da ilgiorno.it Tutta colpa dei bulletti Già c'è lo sciopero, poi se la gente inizia a diventare violenta, non se ne esce più. La maggioranza di queste persone, in metropolitana a Lima, hanno voluto entrare nelle carrozze per forza sapendo che non sarebbero mai arrivati e che facendo delle pressioni ce l'avrebbero fatta. A me sembrano dei veri e propri bulletti. Vergogna. Tweet, da ilgiorno.it Adesso dovremmo fermarci noi Dovremmo scioperare noi, soprattutto dopo la giornata di ieri. Personalmente in Italia mi rifiuto di utilizzare i mezzi pubblici, ad eccezione della metro. Perennemente in ritardo, se arrivano, sporchi e lasciati al degrado assoluto. Per acquistare i biglietti devi essere fortunato a trovare un'edicola o un bar che li venda e sperare che sia aperto. All'estero non è così. Otto, da ilgiorno.it Create problemi ma è tutto inutile Ma con un governo così a che servono questi scioperi continui. Ma già, è tanto se non ci abbassano lo stipendio. Create disagio senza nessun motivo. Non ci servono problemi in più. E poi, anche questo astenersi dal lavoro, non serve a nulla. Molly, da ilgiorno.it L'Atm mente ci ha messo in pericolo Sono rimasta ferma sul treno in galleria tra Palestro e Porta Venezia dalle 17.30 fino a quando puntualissimo il conducente ha spento tutto e ci ha lasciati senza luce ed aria condizionata. Ci ha detto solo di scendere e farcela a piedi alla Indiana Jones sulla banchina di 30 cm al buio sotto terra. Abbiamo chiamato Polizia e Carabinieri ma nessuno ci ha risposto. Nessun treno però in quei 40 minuti che sono rimasta ferma passava nemmeno nella corsia opposta...le cose non sono andate affatto come le racconta ATM. Ci hanno messo tutti in pericolo e questo per ottenere un contratto è inammissibile visto e considerato che io pago le tasse ed anche i mezzi pubblici. La prossima volta dovrebbero scioperare tutti i lavoratori milanesi. Rosanna, da ilgiorno.it C'è bisogno di organizzazione Scusate, una domanda stupida da una stupida che non ne capisce niente: ma è davvero così difficile in caso di sciopero sapere PRIMA chi e quando aderirà in modo da organizzarsi e farlo sapere agli utenti? Chiedere non è più lecito? Elisabetta, da ilgiorno.it Nessuno parla dei contratti Perché tutti si lamentano dello sciopero e non del fatto che non si rinnovano i contratti? Non si rinnovano mentre i politici dilapidano i soldi che prendono dal lavoro dipendente. Vergognosamente e senza ritegno. Lo sciopero, a chi lo fa, costa, in tanti termini, economici ed altro ma, se non c'è altra forma civile si usa quello. Certo non abbiamo le macchine blu, quelle aiuterebbero parecchio. Chiediamo a chi governa di fornirne una a cittadino, così rilanciano anche il mercato dell'auto. Il diritto allo sciopero non tentate di toglierlo perché, come la storia insegna, quando la gente ne ha piene le scatole, finiscono le brioches. Anche uno stupido lo capirebbe.

***Uno stop mal gestito Lo sciopero più mal gestito che io abbia mai visto.
Ingiusto quello ...***

Orgogliosamente, figlia di un vecchio tramviere, premiato con un encomio per aver bloccato un ladro, ma questo avveniva tantissimi anni fa. Ora ci rimane la desolazione e lo sconforto per gente che tratta i lavoratori senza rispetto e dignità. Franca, da ilgiorno.it I disservizi ci sono sempre Ridicolo! Estremizzando quasi non si riconosce il giorno di sciopero da quello di ordinario disservizio. Essere sulla linea rossa di mattina presto 07.30 per dover attraversare la città, da capolinea a capolinea già non è un bel modo di iniziare la giornata... quando poi, ogni spesso i treni si fermano per guasti vari, il dover scendere in massa dai vagoni e sempre con la massa infuriata condividere il delirio di accedere ai bus sostitutivi, già in ritardo sulle tabelle di marcia per raggiungere il posto di lavoro, ti fa andare in palla il fegato! Per non parlare dei nuovi tram. Quelli verdi, avete presente? Vere e proprie camere a gas senza che finestrini si possano aprire, scomodi sia per muoversi che per sedersi.. questi abominevoli tram mi hanno lasciato ripetutamente a piedi. Parlo del 14! La corrente viene meno, l'aria pure e tutti noi utenti siamo costretti a sudare e imbucarci fino a quando, tornata la corrente, il conducente - adeguatamente separato dai passeggeri - annuncia al microfono che i clienti sono pregati di scendere dal mezzo perché non c'è verso di farlo ripartire. È già tanto riuscire ad aprire le portiere per farci scendere via.. Tito, da ilgiorno.it Serve più Protezione civile Caos sulla metropolitana. In questo caso le persone dovrebbero comportarsi come se facessero parte della Protezione Civile: istruendosi e rendendosi utili. E ovviamente, mantenendo la calma. F, da ilgiorno.it Ora non cominci la caccia ai responsabili È inconcepibile che in un paese civile si possa arrivare a un caos del genere, e ora non cominciamo la solita caccia ai responsabili, neppure gli scioperi si riescono a organizzare bene in Italia! Marcello, da ilgiorno.it I sindacati si modernizzano È giunta l'ora di capire bene che senso abbia lo sciopero dei trasporti pubblici, cioè che senso abbia penalizzare i cittadini per problemi sindacali di cui loro non hanno alcuna colpa. I sindacati si modernizzano e inventano altri sistemi di lotta per ottenere i loro rinnovi contrattuali. Ma nessuno si vergogna di aver gettato una città in ginocchio? Mario, da ilgiorno.it Ci rimettono sempre i più deboli Basta con gli scioperi di aerei, navi, treni e autobus. Chi ci rimette sono i più deboli, i più poveri, gli anziani, quelli che non possono permettersi di prendere un taxi né di spendere soldi per mettere le macchine in divieto di sosta, inevitabile in certi giorni. Secondo me lo sciopero non è costituzionale. Pino, da ilgiorno.it Troppi incidenti nel giorno del blocco Ma non è una coincidenza un po' sospetta che ci siano stati tutti questi incidenti al metrò nei giorni di rivendicazioni sindacali? Si fermano tutti ora i treni? Non è che qualcuno ha voluto forzare un po' la mano agli stessi sindacati? La magistratura apre inchieste su tutto, farebbe bene a indagare. Maria, da ilgiorno.it

Data:

04-10-2012

Il Giorno (Milano)

Il 20 maggio scorso un terremoto di intensità pari a 5,9 gradi della scala Richter colpì

Giorno, Il (Milano)

"Il 20 maggio scorso un terremoto di intensità pari a 5,9 gradi della scala Richter colpì"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Il 20 maggio scorso un terremoto di intensità pari a 5,9 gradi della scala Richter colpì il Ferrarese. Il 29 altra terribile scossa nel Modenese (5.8)

Udine inventa Help'

Il Friuli - Udine inventa 'Help'

Il Friuli.it

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 03 Ottobre 2012 12:34

Cronaca

Udine inventa 'Help'

L'ateneo friulano ha messo online l'unico videogioco al mondo che insegna ad aiutare i disabili in situazioni d'emergenza

Il Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina dell'Università di Udine (Hci Lab) ha ideato e realizzato, con finalità di istruzione e addestramento, un innovativo video gioco che consente di sperimentare le proprie abilità nell'aiutare le persone disabili in situazioni di emergenza. "Help!", questo il nome del video gioco che appartiene alla categoria dei serious game, è stato messo a punto in collaborazione con la Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili del Friuli Venezia Giulia (Crad). L'applicazione è disponibile gratuitamente su Facebook all'indirizzo <http://www.facebook.com/HelpTheSeriousGame>.

"I serious game – spiega il direttore del Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina, Luca Chittaro – sono lo strumento più recente e innovativo per la formazione, in ambiti che spaziano dal militare all'aziendale, ma il nostro è l'unico serious game al mondo dedicato alle emergenze che coinvolgono persone disabili. Inoltre, non è riservato a un pubblico di specialisti e può essere proficuamente usato da qualsiasi utente Facebook".

Nei vari livelli del video gioco attualmente disponibili, l'utente si trova di fronte a eventi come un terremoto o un incendio con l'obiettivo di aiutare un disabile in sedia a rotelle nell'evacuazione di un edificio. Il livello iniziale è una palestra di addestramento che, sotto la guida di un Vigile del Fuoco virtuale, permette di apprendere le nozioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo. Le linee guida insegnate si basano su quelle ufficiali raccomandate dai Vigili del Fuoco (http://www.vigilfuoco.it/allegati/biblioteca/legge_disabili.pdf). I livelli futuri del serious game considereranno anche altri tipi di disabilità e di emergenze.

"Ogni giorno le persone costrette su una sedia a rotelle devono affrontare ostacoli imprevisti – afferma il rappresentante della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili del Friuli Venezia Giulia, Mauro Morassut – e questo videogioco realizzato dall'Ateneo friulano offre la possibilità di imparare in modo semplice, ma efficace, come condurre una persona in carrozzina e superare i gradini. Inoltre, vista la sua alta valenza sociale, potrebbe essere utilmente impiegato nelle scuole per sensibilizzare i giovani nei confronti della disabilità".

Help! è l'ultimo risultato, in ordine di tempo, delle attività nate dal progetto di ricerca Servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie Ict innovative coordinato dal Laboratorio di interazione uomo-macchina dell'Ateneo e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto studia le possibilità di migliorare il servizio di emergenza agli utenti disabili attraverso l'uso di tecnologie informatiche. Sono coinvolti nell'iniziativa la Centrale operativa 118 Udine - Elisoccorso regionale Fvg, l'Istituto di Medicina fisica e Riabilitazione Gervasutta di Udine e la Consulta regionale associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del progetto sono stati anche realizzati un sistema informatico (Presydium) che utilizza il web per migliorare

Udine inventa Help'

il soccorso sanitario al disabile, un ambiente virtuale (Emsave) per l'addestramento alle procedure di emergenza su pazienti disabili e un sistema mobile (Slec) per la comunicazione tra soccorritori e pazienti sordi.

3 ottobre 2012

Scossa di terremoto del 3,9: paura nel cuneese**Il Salvagente.it**

"Scossa di terremoto del 3,9: paura nel cuneese"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto del 3,9: paura nel cuneese

Alle 11,21. L'epicentro a Sampeyre. Interessati anche Frassinò e Macra.

Scossa di terremoto nel cuneese stamattina alle 11,21, di magnitudo 3,9, alla profondità di 10,2 chilometri. L'epicentro è a Sampeyre. Interessati anche i Comuni di Frassinò e Macra.

Dopo la scossa a Saluzzo sono state sgomberate precauzionalmente le due scuole elementari cittadine e si segnalano danni, non di grave entità, all'interno del carcere Morandi.

Per il resto non risultano altri danni a persone e a cose. Ma sono decine le telefonate ai vigili del fuoco.

Tanta paura tra la gente che ha lasciato tutti i luoghi al chiuso e si è raggruppata per la strada.

La scossa è stata avvertita distintamente in tutta la provincia di Torino e anche in Liguria, fino a Savona.

L'Ingv ha subito confermato la scossa spiegando che si è trattato di un movimento del distretto distretto sismico Alpi Cozie.

Ultimo aggiornamento: 03/10/12

Macchinetta «salvavita» per la Croce Rossa

L'Arena.it - Home - Provincia

L'Arena.it

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Macchinetta «salvavita» per la Croce Rossa SAN BONIFACIO. Continua la collaborazione tra il Comitato di Coalonga e il gruppo locale di volontari della sanità

Un corso per imparare a usare il defibrillatore Venti anni fa fu regalata la prima autolettiga

03/10/2012 e-mail print

La cerimonia di consegna del defibrillatore alla Croce Rossa A coronamento di oltre 20 anni di intensa collaborazione, iniziata nel 1991 con la donazione da parte del Comitato di Coalonga della prima autolettiga alla Croce Rossa locale, domenica scorsa è stato regalato un defibrillatore semi automatico. Comitato e il gruppo locale della Croce Rossa, come dicevamo, operano in sinergia da moltissimo tempo. Una collaborazione iniziata nel 1991 con la raccolta fondi per dotare il neonato Gruppo della sua prima autolettiga, che proprio in questi giorni ha percorso il suo ultimo chilometro, dopo un ventennio di servizio. Ora è arrivato il defibrillatore, consegnato nel corso di una cerimonia, alla presenza dei volontari e delle autorità. Per il Comitato di Coalonga c'erano il presidente Antonio Milani e quello uscente Gianni Capanelli, dato che il dono era stato deciso concordemente dalla nuova e dalla vecchia presidenza. Il professor Gianni Storari ha ricordato che la collaborazione di Coalonga non si esaurisce con i doni ma si concretizza in servizi: ogni mercoledì sera, al chiosco, una postazione sanitaria della Croce Rossa controlla gratuitamente la pressione agli anziani. La presidente del Consiglio comunale Valeria Geremia, in rappresentanza del sindaco, ha sottolineato la meritevole attività del Comitato quale «nucleo storico del paese che generosamente opera per tutta la comunità». Da parte sua Riccardo Regazzin, commissario della Croce Rossa (200 i volontari del Gruppo), nel consegnare a Milani una targa in segno di riconoscenza per il Comitato, ha ricordato l'importanza del dono e della collaborazione reciproca, in occasione anche delle varie manifestazioni del Comitato. Ha riferito che, oltre ai vari settori in cui il gruppo Croce Rossa è impegnato come Protezione civile, formazione dei volontari, educazione sanitaria della popolazione, servizi di ambulanza e altro ancora, il Gruppo sta diventando punto di riferimento dell'Est veronese per i corsi di Lsd (insegnamento dell'uso del defibrillatore a personale non sanitario). Monsignor Giuseppe Miola, nel benedire l'apparecchio, ha sottolineato lo spirito di servizio che accomuna la Croce Rossa e il Comitato di Coalonga. G.B.

ICv

Scossa di terremoto avvertita a Verona: epicentro a Piacenza

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto avvertita

a Verona: epicentro a Piacenza Un terremoto di magnitudo 4.5, avvertito anche nel Veronese, è stato registrato alle 16,41 con epicentro nel distretto sismico Valle del Trebbia (Piacenza). E questa mattina alle 11,20 una scossa di magnitudo 3.9, si è verificata in provincia di Cuneo.

03/10/2012 e-mail print

Zona interessata dal terremoto **Piacenza**. Un terremoto di magnitudo 4.5 si è verificato oggi alle 16,41; l'epicentro è stato localizzato nel distretto sismico Valle del Trebbia (Piacenza) dall'Ingv. E questa mattina alle 11,20 una scossa di magnitudo 3.9, è stata registrata alla profondità di 10.2 km. in provincia di Cuneo. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico: Alpi Cozie.

Cercatore di funghi muore dopo un volo di 100 metri

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Cercatore di funghi muore dopo un volo di 100 metri"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Cercatore di funghi muore
dopo un volo di 100 metri

[Tweet](#)

3 ottobre 2012 Cronaca [Commenta](#)

Il Soccorso alpino in una foto d'archivio (Foto by REDAZIONE SONDRIO)

BERBENNO - Un cercatore di funghi è morto questa mattina dopo aver compiuto una scivolata di 100 metri in località Prato Maslino, nel comune di Berbenno. Sul luogo della tragedia si è recato il Soccorso alpino della Stazione di Sondrio, è stato inviato anche l'elisoccorso di Como, ma il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. La vittima si chiama Augusto Ciceri, 66 anni, di Mariano Comense, già dirigente della Real Amatese, una squadra di calcio femminile. L'allarme è scattato poco dopo le 9. Sul posto oltre all'elicottero del 118 è intervenuto il Soccorso alpino (insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco).

© riproduzione riservata

Terremoto, scossa in Emilia, magnitudo 4.5

- ansa - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Terremoto, scossa in Emilia, magnitudo 4.5"

Data: **04/10/2012**

Indietro

Terremoto, scossa
in Emilia, magnitudo 4.5

Tweet

3 ottobre 2012 ansa

Epicentro nel piacentino.sentita anche in altre regioni del nord
(ANSA) - BOLOGNA, 3 OTT - Una scossa di terremoto e' stata
avvertita oggi pomeriggio in Emilia. Secondo la rilevazione
dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa
e' stata di magnitudo 4.5, con epicentro in Valnure,
sull'Appennino Piacentino tra Ponte Dell'Olio e Ferriere.
La scossa e' stata avvertita in diverse citta' dell'Emilia,
tra cui Bologna e Parma, e anche in altre Regioni del Nord
Italia.

© riproduzione riservata

ICv

Cercatore di funghi muore sopra Berbenno

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Cercatore di funghi muore sopra Berbenno"

Data: **04/10/2012**

Indietro

Cercatore di funghi
muore sopra Berbenno

Tweet

3 ottobre 2012 Cronaca Commenta

Il Soccorso alpino in una foto d'archivio (Foto by REDAZIONE SONDRIO)

BERBENNO - Un cercatore di funghi è morto questa mattina dopo aver compiuto una scivolata di 100 metri in località Prato Maslino, nel comune di Berbenno. Sul luogo della tragedia si è recato il Soccorso alpino della Stazione di Sondrio, è stato inviato anche l'elisoccorso di Como, ma il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

I volontari del Soccorso Alpino delle Stazioni di Morbegno e Valmasino, nella mattinata di oggi sono state impegnate anche in un'operazione di ricerca disperso in località Prati di Lotto, nel territorio del comune di Ardenno, a quota 950 metri.

L'allarme è scattato dalla centrale del 118, a seguito segnalazione della moglie dell'uomo, S.G., di anni 66 residente ad Ardenno, la quale ha riferito che il marito nella giornata di ieri aveva avvisato di recarsi alla ricerca di funghi verso la Valmasino e non aveva più fatto rientro. Rimasto in contatto telefonico con la consorte, ha poi spiegato di aver raggiunto una zona impervia e di trovarsi impossibilitato a proseguire.

Le squadre hanno quindi raggiunto la zona segnalata, nel frattempo l'elisoccorso di Sondrio decollato dalla base di Caiolo ha fatto una ricognizione aerea individuando l'uomo, fortunatamente illeso, ed effettuando l'operazione di recupero.

BERBENNO - Precipita sui monti sopra Berbenno e muore. L'allarme per un cercatore di funghi è scattato questa mattina poco dopo le 9. Sul posto oltre all'elicottero del 118 è intervenuto il Soccorso alpino (insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco), chiamato pochi minuti dopo per un recupero persona nella zona di Ardenno. I soccorritori sono impegnati nel recupero di un uomo di 66 anni che avrebbe passato la notte all'addiaccio.

Seguiranno aggiornamenti

© riproduzione riservata

la protezione civile cresce, alla regione chieste altre divise

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

MANZANO

La Protezione civile cresce, alla Regione chieste altre divise

MANZANO Nuove divise per i volontari della squadra comunale della Protezione civile di Manzano, concesse al Comune grazie al decreto firmato mesi fa dall'assessore regionale alla P.c. Luca Ciriani. Si tratta di cinque dotazioni di protezione individuale, complete di tutti i presidi necessari alla tutela della sicurezza del volontario e che ne consentono l'impiego in ogni condizione ambientale, e di tre dotazioni a uso degli specialisti dell'antincendio boschivo che necessitano di Dpi di terza categoria, in quanto sono chiamati a operare in scenari complessi e con maggiore rischio per la salute e per l'incolumità personale. «Tutte le dotazioni a disposizione del Comune, come prevede il sistema di gestione interna spiega il consigliere incaricato Paolo Balutto, sono attualmente in uso visto che in caso di rinuncia, o di prolungata mancata partecipazione alle attività, le divise sono subito riassegnate al personale operativo». Considerate le numerose nuove adesioni, tra le quali quelle di molti giovani, l'amministrazione comunale anche per l'anno in corso ha presentato alla Regione Fvg un'altra domanda di finanziamento al fine di consentire una copertura completa di tutti gli iscritti al gruppo manzanese. Tra le missioni portate felicemente a termine vi è il quarto trasporto del cordone ombelicale, trasferito dalla sala parto della clinica ostetrica e ginecologica dell'ospedale di Udine, diretta dal professor Diego Marchesoni, alla sede della Protezione civile di Palmanova e consegnata all'operatore della Sor, Cristian Noacco, per il successivo inoltro a destinazione. Il coordinamento locale è seguito dalla segretaria della squadra, Martina Floreani, che visionato il calendario mensile invia gli sms di pre-allerta. (r.t.)

ecco il video gioco help per aiutare i disabili

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 04/10/2012

Indietro

- Gorizia

Ecco il video gioco Help per aiutare i disabili

È on line ed è stato realizzato da un laboratorio dell'università di Udine. Permette di sperimentare le capacità nel prestare soccorso in casi di difficoltà.

Il Laboratorio di Interazione uomo-macchina dell'università di Udine (Hci Lab) ha ideato e realizzato, con finalità di istruzione e addestramento, un innovativo video gioco che consente di sperimentare le proprie abilità nell'aiutare le persone disabili in situazioni di emergenza. Help!, questo il nome del video gioco che appartiene alla categoria dei serious game, è stato messo a punto in collaborazione con la Consulta regionale delle associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia (Crad). L'applicazione è disponibile gratuitamente su Facebook all'indirizzo

<http://www.facebook.com/HelpTheSeriousGame>. «I serious game spiega il direttore del Laboratorio, Luca Chittaro sono lo strumento più recente e innovativo per la formazione, in ambiti che spaziano dal militare all'aziendale, ma il nostro è l'unico serious game al mondo dedicato alle emergenze che coinvolgono persone disabili. Inoltre, non è riservato a un pubblico di specialisti e può essere proficuamente usato da qualsiasi utente Facebook». Nei vari livelli del video gioco attualmente disponibili, l'utente si trova di fronte a eventi come un terremoto o un incendio con l'obiettivo di aiutare un disabile in sedia a rotelle nell'evacuazione di un edificio. Il livello iniziale è una palestra di addestramento che, sotto la guida di un vigile del fuoco virtuale, permette di apprendere le nozioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo. Le linee guida insegnate si basano su quelle ufficiali raccomandate dai vigili del fuoco (http://www.vigilfuoco.it/allegati/biblioteca/legge_disabili.pdf). I livelli futuri del serious game considereranno anche altri tipi di disabilità e di emergenze. «Ogni giorno le persone costrette su una sedia a rotelle devono affrontare ostacoli imprevisti», afferma il rappresentante del Crad, Mauro Morassut, e questo videogioco realizzato dall'ateneo friulano offre la possibilità di imparare in modo semplice, ma efficace, come condurre una persona in carrozzina e superare i gradini. Inoltre, vista la sua alta valenza sociale, potrebbe essere utilmente impiegato nelle scuole per sensibilizzare i giovani nei confronti della disabilità». Help! è l'ultimo risultato, in ordine di tempo, delle attività nate dal progetto di ricerca «Servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie ICT innovative» coordinato dal Laboratorio di interazione uomo-macchina dell'ateneo e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto studia le possibilità di migliorare il servizio di emergenza agli utenti disabili attraverso l'uso di tecnologie informatiche. Sono coinvolti nell'iniziativa la Centrale operativa 118 Udine - Elisoccorso regionale Fvg, l'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine e la Consulta regionale associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia. Nell'ambito del progetto sono stati anche realizzati un sistema informatico (Presydium) che utilizza il web per migliorare il soccorso sanitario al disabile, un ambiente virtuale (Emsave) per l'addestramento alle procedure di emergenza su pazienti disabili e un sistema mobile (Slec) per la comunicazione tra soccorritori e pazienti sordi. **GUARDA E COMMENTA SUL SITO**

www.messaggeroveneto.it

ICv

ottanta bambini sul monte di muris

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 04/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Ottanta bambini sul monte di Muris

ragogna

Circa 80 bimbi della scuola primaria di Ragogna e dalla scuola austriaca di Ettendorf hanno partecipato nei giorni scorsi alla Passeggiata sul Monte di Muris . L'escursione è stata organizzata allo scopo di portare i bambini a contatto con l'ambiente naturale e con le peculiarità di flora e fauna. I bambini, in gruppi e assistiti dalle insegnanti, dai cacciatori della riserva, dal Gruppo comunale di Protezione civile e dal personale del Corpo forestale regionale, hanno percorso la pista fino alla sommità del monte, poi il gruppo ha visitato il monumento ai Caduti nell'affondamento della nave Galilea e la chiesetta di San Giovanni in Monte. Proseguendo lungo il sentiero tappa anche all'area faunistica. (a.ca.)

I primi ospiti dell'ostello? Gli studenti delle scuole terremotate**Nazione, La (La Spezia)**

"I primi ospiti dell'ostello? Gli studenti delle scuole terremotate"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMA SARZANA pag. 19

I primi ospiti dell'ostello? Gli studenti delle scuole terremotate AMEGLIA PER DUE SETTIMANE LA STRUTTURA RICETTIVA OSPITERA' GLI ALUNNI DELLE MEDIE DI NOVI, IN PROVINCIA DI MODENA

PER LE prossime due settimane i «clienti» saranno gli studenti della scuola media di Novi di Modena, sfrattati dalle loro aule dal terremoto dello scorso mese di maggio e ospitati nell'Hostel Ameglia. Poi la struttura ricettiva appena inaugurata e affidata alla gestione Sistema Turistico Locale dovrà camminare da sola e inserirsi nel percorso turistico nazionale. L'ex asilo delle suore, nel cuore del paese, è pronto e dopo tentativi di affidamento andati falliti ha aperto i battenti.

Ridisegnato dagli architetti Alessandro Capetta e Giovanni Zolesi l'ex asilo è stato riadattato grazie al finanziamento della Regione Liguria (861 mila euro) e del Comune di Ameglia (368 mila). Una struttura su più piani con 24 posti letto ricavati in 6 camere, spazi comuni a piano terra, reception, cucina e ampia terrazza panoramica. I bandi di affidamento sono andati deserti e così in soccorso del Comune è arrivato il consorzio, presieduto da Damiano Pinelli, che si occuperà della gestione con due addetti. Ieri il taglio del nastro al quale hanno partecipato insieme al presidente Claudio Burlando gli assessori regionali Enrico Vesco, Renata Briano e Raffaella Paita (assente l'influenzato Renzo Guccinelli), sindaci della Vallata, assessori e consiglieri comunali e autorità militari. I bambini della scuola «Gasparini» ospiti della struttura hanno voluto ringraziare, insieme al sindaco di Novi di Modena, Luisa Turci, dell'accoglienza e grande umanità con le quali gli amegliesi, volontari della Protezione Civile e Marina Militare hanno accolto le scolaresche. All'inaugurazione dell'Hostel Ameglia erano inoltre presenti il Prefetto della Spezia, il dottor Giuseppe Forlani, il commissario straordinario Marino Fiasella e Stefano Vaccari assessore alla Protezione Civile della Provincia di Modena. m.m.

Frana nel Parco: solidarietà al Presidente dagli assessori regionali**Nazione, La (La Spezia)**

"Frana nel Parco: solidarietà al Presidente dagli assessori regionali"

Data: **04/10/2012**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 12

Frana nel Parco: solidarietà al Presidente dagli assessori regionali OGGI il gip del tribunale, Diana Brusacà, scioglierà le riserve e disporrà l'incidente probatorio richiesto dal pm Giovanni Maddaleni sulla frana di Via dell'Amore nell'ambito dell'inchiesta che vede nove indagati con l'accusa di «frana colposa». La dottoressa Brusacà nominerà dunque oggi il consulente a cui sottoporre i quesiti e la loro formulazione. Intanto gli indagati stanno scegliendo i propri avvocati. L'ex presidente del Parco delle Cinque Terre, Franco Bonanini, si è affidato all'avvocato Giuliana Feliciani. Leopoldo Boiardi ha scelto come difensore di fiducia l'avvocato Roberto Giromini. Intanto continuano le manifestazioni di solidarietà nei confronti del presidente del Parco, Vittorio Alessandro. E' stata la volta ieri degli assessori regionali Raffaella Paita, Renzo Guccinelli ed Enrico Vesco. «Il Parco delle Cinque Terre e tutto il nostro territorio hanno bisogno di persone valide come Vittorio Alessandro scrivono i tre amministratori regionali . Lo invitiamo a continuare il lavoro avviato come Presidente del nostro Parco nazionale senza esitazioni. Lo sta svolgendo con la massima serietà affrontando temi difficilissimi e prendendosi carico di pesanti responsabilità in un momento molto delicato. La giustizia farà il suo corso e siamo certi che i fatti parleranno per lui. Gli rinnoviamo quindi stima e fiducia perché concludono solo avvalendoci di una persona della sua caratura morale e delle sua esperienza potremmo superare questa fase critica».

«IL COMUNE di Arcola, contravvenendo alla legge, non ha ancora fatto le manutenzioni antincendi...»**Nazione, La (La Spezia)**

"«IL COMUNE di Arcola, contravvenendo alla legge, non ha ancora fatto le manutenzioni antincendi...»"

Data: 04/10/2012

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 21

«IL COMUNE di Arcola, contravvenendo alla legge, non ha ancora fatto le manutenzioni antincendi... «IL COMUNE di Arcola, contravvenendo alla legge, non ha ancora fatto le manutenzioni antincendio (da effettuarsi entro settembre) ad estintori e porte, con maniglione, delle scuole». A dirlo è un Comitato di genitori che si autodefiniscono «incavolati» e chiedono l'anonimato per evitare rappresaglie. Nel testo i padri e le madri degli alunni che frequentano le scuole arcolane spiegano che per verificare se le accuse sono vere «basta guardare gli adesivi sulle porte che riportano le date dei controlli fatti il 03/2011, 09/2011, 03/2012 e dei cartellini sugli estintori fermi a marzo 2012. Chi garantisce che in caso di incendio l'estintore funzionerà e la porta si aprirà facilmente?». Per i genitori in queste condizioni le scuole di Arcola «non sono a norma e ci domandiamo se sia corretto che si svolgano normalmente le lezioni. Non ci rassicura sapere che è stata stipulata una convenzione per fare queste verifiche. Vogliamo conoscere qual'è la tempistica entro cui l'amministrazione comunale pensa di rimettere tutto in regola e chi è il responsabile di tale disservizio». I genitori concludono dicendo che «la giunta Giorgi indice riunioni su riunioni per informare che sta procedendo alla messa a norma, contro il rischio sismico, della scuola di Arcola ma tace su queste cose e non rispetta le normative antincendio facendo correre ai nostri ragazzi altri pericoli».

È on line "Help", il video gioco dell'Ateneo di Udine che insegna ad aiutare i disabili nelle emergenze

UNIVERSITA' DI UDINE

NordEsT news

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

È on line "Help", il video gioco

dell'Ateneo di Udine che insegna ad aiutare i disabili nelle emergenze

Opera del Laboratorio di interazione uomo-macchina e della Consulta regionale associazioni disabili. L'unico serious game al mondo che permette di sperimentare le proprie abilità nel soccorrere le persone disabili durante eventi come incendi e terremoti

Il Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina dell'Università di Udine (Hci Lab) ha ideato e realizzato, con finalità di istruzione e addestramento, un innovativo video gioco che consente di sperimentare le proprie abilità nell'aiutare le persone disabili in situazioni di emergenza. "Help!", questo il nome del video gioco che appartiene alla categoria dei serious game, è stato messo a punto in collaborazione con la Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili del Friuli Venezia Giulia (C.R.A.D.). L'applicazione è disponibile gratuitamente su Facebook all'indirizzo <http://www.facebook.com/HelpTheSeriousGame>.

«I serious game – spiega il direttore del Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina, Luca Chittaro – sono lo strumento più recente ed innovativo per la formazione, in ambiti che spaziano dal militare all'aziendale, ma il nostro è l'unico serious game al mondo dedicato alle emergenze che coinvolgono persone disabili. Inoltre, non è riservato a un pubblico di specialisti e può essere proficuamente usato da qualsiasi utente Facebook».

Nei vari livelli del video gioco attualmente disponibili, l'utente si trova di fronte a eventi come un terremoto o un incendio con l'obiettivo di aiutare un disabile in sedia a rotelle nell'evacuazione di un edificio. Il livello iniziale è una palestra di addestramento che, sotto la guida di un Vigile del Fuoco virtuale, permette di apprendere le nozioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo. Le linee guida insegnate si basano su quelle ufficiali raccomandate dai Vigili del Fuoco (http://www.vigilfuoco.it/allegati/biblioteca/legge_disabili.pdf). I livelli futuri del serious game considereranno anche altri tipi di disabilità e di emergenze.

«Ogni giorno le persone costrette su una sedia a rotelle devono affrontare ostacoli imprevisti – afferma il rappresentante della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili del Friuli Venezia Giulia, Mauro Morassut – e questo videogioco realizzato dall'Ateneo friulano offre la possibilità di imparare in modo semplice, ma efficace, come condurre una persona in carrozzina e superare i gradini. Inoltre, vista la sua alta valenza sociale, potrebbe essere utilmente impiegato nelle scuole per sensibilizzare i giovani nei confronti della disabilità».

"Help!" è l'ultimo risultato, in ordine di tempo, delle attività nate dal progetto di ricerca "Servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie ICT innovative" coordinato dal Laboratorio di interazione uomo-macchina dell'Ateneo e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto studia le possibilità di migliorare il servizio di

È on line "Help", il video gioco dell'Ateneo di Udine che insegna ad aiutare i disabili nelle emergenze

emergenza agli utenti disabili attraverso l'uso di tecnologie informatiche. Sono coinvolti nell'iniziativa la Centrale operativa 118 Udine - Elisoccorso regionale FVG, l'Istituto di Medicina fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine e la Consulta regionale associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del progetto sono stati anche realizzati un sistema informatico (Presydium) che utilizza il web per migliorare il soccorso sanitario al disabile, un ambiente virtuale (Emsave) per l'addestramento alle procedure di emergenza su pazienti disabili e un sistema mobile (Slec) per la comunicazione tra soccorritori e pazienti sordi.

scuola in bicicletta quasi 600 persone aiutano gli studenti

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

SAN MICHELE

Scuola in bicicletta quasi 600 persone aiutano gli studenti

SAN MICHELE C'è chi spreca i soldi pubblici e chi invece organizza manifestazioni per aiutare la scuola pubblica a funzionare meglio. Ed è stato un grande successo la Scuola in bicicletta , con ben 578 partecipanti tra alunni e famigliari per contribuire all'acquisto di materiale interattivo. La polisportiva Malafesta, l'Avis, i vigili urbani, la protezione civile, gli insegnanti, la polisportiva Le Tartarughe, e tanti volontari hanno fatto in modo che la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. Obiettivo raggiunto» dice Sandro Nardini «il materiale acquistato lo consegneremo alla dirigente scolastica, ma pensiamo già alla prossima edizione». (g.p.d.g.)

scossa del 4,5 nel piacentino, niente danni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 04/10/2012

Indietro

- *Attualit`*

Scossa del 4,5 nel Piacentino, niente danni

PIACENZA Scossa di magnitudo 4,5 ieri pomeriggio nel Piacentino. La scossa, secondo la Protezione civile, non ha provocato danni. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'Olio. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.41 a 32 chilometri di profondità. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, in stretto contatto con amministratori, forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, non sono emersi danni a persone o cose. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione in diverse città dell'Emilia, tra cui Bologna e Parma, e anche in altre Regioni del Nord Italia, dalla Liguria al Piemonte, dalla Lombardia fino al Veneto e in Trentino. Alla prima scossa ne sono succedute altre più lievi, di magnitudo 2.3 e 2.2, sempre nella zona tra la Valle del Trebbia e la Val di Taro. Tutte le scosse sono state avvertite anche in Versilia, specialmente nei piani alti delle abitazioni e degli uffici, lievi scosse sono state avvertite fra la popolazione, non sono stati segnalati problemi.

Fiume Veneto, incendio in un condominio. Ferita una donna

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"Fiume Veneto, incendio in un condominio. Ferita una donna"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Fiume Veneto, incendio in un condominio. Ferita una donna

[Tweet](#)

Sottotitolo:

Il rogo è stato originato da due taniche di combustibile

Immagine:

FIUME VENETO - Un incendio, dopo un forte botto, si è sviluppato a Fiume Veneto, in via Ermacora, dopo la mezzanotte del 2 ottobre, a Fiume Veneto, in via Ermacora.

Sembra sia stato innescato da due taniche, una di benzina l'altra di olio, situate nel garage del condominio, lo stesso dove alcuni anni c'era stato un delitto, dai contorni ancora tutti da chiarire.

Le fiamme hanno distrutto una Fiat Punto, una Peugeot 106 e un motorino, che erano parcheggiati nel garage aperto, e una Volkswagen Polo, in sosta poco vicino.

Nel frattempo tutte le famiglie sono scese in strada, mettendosi al riparo dalle fiamme.

Sul posto sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco di Pordenone, i carabinieri della stazione di Fiume Veneto col comandante maresciallo Luigi Sciocchetti e il comandante della Compagnia carabinieri di Pordenone, guidati dal capitano Nicola Di Ciano.

Secondo le ipotesi formulate potrebbe trattarsi di un'azione dolosa o di una sigaretta lasciata accesa nei garage vicino alle due taniche di combustibile.

Nell'accaduto, una donna di 39 anni ha accusato un malore dovuto probabilmente all'intenso fumo. E' stata portata all'ospedale di Pordenone con l'ambulanza del 118 per un principio di intossicazione, ma non è in pericolo di vita.

Pubblicato Mercoledì, 03/10/2012 ICv

autunno, il rischio delle piene domani incontro in biblioteca

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

TRAVACO

Autunno, il rischio delle piene Domani incontro in biblioteca

TRAVACO Piene dei fiumi e sicurezza del territorio, se ne parla in biblioteca. Domani sera alle ore 21, presso la biblioteca comunale in via Po alla frazione Mezzano, ci sarà infatti un'importantissima serata organizzata dal Comune di Travacò e dal gruppo comunale della Protezione civile riguardante il territorio travacolino e il rischio delle piene dei fiumi Po e Ticino. L'evento, denominato «Autunno, tempo di piene... una firma (ma non solo) per vivere più sicuri», si svolgerà in concomitanza proprio con la raccolta delle firme per l'adeguamento degli argini del Po e del Ticino promossa dalla Protezione civile locale affinché l'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) dia seguito agli interventi già nel 2013 e, nel caso in cui la cifra stanziata non fosse sufficiente al completamento dell'opera, venga almeno effettuata una prima parte dei lavori previsti per l'adeguamento degli argini. I temi che verranno affrontati durante la serata sono i seguenti: il territorio di Travacò; l'insegnamento degli eventi passati dove il paese è stato colpito da varie alluvioni; il piano e la previsione d'emergenza; la prevenzione. Va ricordato infine che la raccolta delle firme si svolge tutti i giorni presso il municipio di Travacò. (d.a.)

la cittadinanza onoraria al ministro balduzzi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

MOLINO DEI TORTI

La cittadinanza onoraria al ministro Balduzzi

MOLINO DEI TORTI Il 7 ottobre il Consiglio comunale di Molino dei Torti conferirà la cittadinanza onoraria al ministro della Salute, Renato Balduzzi, nato nel 1955 a Voghera da genitori residenti a Molino: in anni successivi si è trasferito in altre città ma ha conservato il suo legame con il paese d'origine. Il Consiglio gli conferirà la cittadinanza onoraria con la seguente motivazione: «Per i risultati conseguiti negli studi giuridici e per l'attività di ricerca e docenza universitaria. Già consulente giuridico presso diversi ministri, attualmente apprezzato ministro della Salute». La cerimonia è inserita nei festeggiamenti per la festa patronale che vedrà la tradizionale mostra «La fiera dei Mulei» ed altri eventi. Dopo la consegna delle benemeritenze ai volontari della Protezione civile, alle 17,30 del 7 in Municipio verrà conferita la cittadinanza al ministro, quindi rinfresco alla Pro Loco.

cascine finiti i lavori alla frana

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

ZAVATTARELLO

Cascine Finiti i lavori alla frana

ZAVATTARELLO Sono stati ultimati i lavori di sistemazione di un movimento franoso che era stato individuato in località Cascine. «L'intervento ha consentito il ripristino di un versante franato a ridosso del centro abitato attraverso il posizionamento di palizzate sovrapposte ad alcune gabbionature e la pulitura e la risagomatura dell'alveo del fosso delle Fracce che lambisce il paese spiega il primo cittadino, Simone Tiglio. Inoltre è stata realizzata una nuova canalina di raccolta delle acque piovane». L'intervento è stato finanziato dalla Regione.

Visita di commiato dal presidente Durnwalder del generale dei Carabinieri Tarfusser

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Visita di commiato dal presidente Durnwalder del generale dei Carabinieri Tarfusser"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Varie | 03.10.2012 | 12:21

Visita di commiato dal presidente Durnwalder del generale dei Carabinieri Tarfusser

Articolo Video Audio

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder nella mattinata di oggi (3 ottobre) ha ricevuto la visita di commiato del comandante di brigata dei Carabinieri Peter Paul Tarfusser andato in pensione nell'agosto scorso dopo aver guidato la Legione Trentino-alto Adige.

Visita di commiato dal presidente Durnwalder del generale dei Carabinieri Tarfusser (FOTO: USP/A.Pertl)

Il presidente Durnwalder ha ringraziato il generale di brigata Tarfusser per aver avuto un occhio di riguardo per il bilinguismo durante gli anni di servizio in Alto Adige.

A Tarfusser, che ha diretto il Centro di addestramento dei Carabineiri a Selva Gardena, come ha detto Durnwalder quale responsabile della Protezione civile in provincia di Bolzano, va, inoltre, il merito di aver reso più efficiente i servizi di controllo e salvataggio a cura dei Carabinieri lungo le piste da sci.

Quale assessore provinciale allo sport il presidente Durnwalder ha riconosciuto altresì a Tarfusser il merito di aver sostenuto numerosi giovani altoatesini nella loro carriera sportiva.

A Peter Paul Tarfusser al comando della Legione Trentino - Alto Adige dei Carabinieri è succeduto Fausto Rossi.

(SA)

www.provincia.bz.it/729212

e per il fereggiano l'inchiesta punta sulla prevenzione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Pagina VI - Genova

Il caso

Nel mirino le allerte e i bollettini meteo

E per il Fereggiano l'inchiesta punta sulla prevenzione

ALTRO capitolo a parte è rappresentato dall'inchiesta sull'alluvione del 4 novembre 2011: quella che ha interessato l'esondazione del torrente Ferreggiano ed ha provocato danni al quartiere di Marassi, provocando ben sei morti. Il fascicolo (finora pare che sia contro ignoti), affidato al sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà, nelle scorse settimane si è arricchito della necessaria perizia, stilata dai consulenti nominati dalla stessa Procura della Repubblica. Secondo quanto trapela da Palazzo di Giustizia, questa volta la magistratura punta più che altro sulle inadempienze nella macchina dei soccorsi, sui mancati avvisi alla popolazione da parte della Protezione Civile (sia della Regione che del Comune), sui bollettini meteo che sarebbero stati disattesi o addirittura ignorati, tant'è vero che le scuole sono rimaste aperte. Anche questa inchiesta dovrebbe essere in dirittura di arrivo e pare che in questi giorni la magistratura stia lavorando sulla individuazione delle singole responsabilità: su chi iscrivere nel registro degli indagati.

(g.fil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTEZIONE civile ha un bellissimo ricordo di Antonio Zingale, 49 anni, ucciso...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"LA PROTEZIONE civile ha un bellissimo ricordo di Antonio Zingale, 49 anni, ucciso..."

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 5

LA PROTEZIONE civile ha un bellissimo ricordo di Antonio Zingale, 49 anni, ucciso... LA PROTEZIONE civile ha un bellissimo ricordo di Antonio Zingale, 49 anni, ucciso con un colpo di pistola dall'appuntato Renato Addario, lunedì pomeriggio. «Il rapporto con il luogotenente è ottimo e leale, c'è sempre stata collaborazione» affermano dall'ufficio della Protezione civile. Uno degli ultimi ricordi è la cena avvenuta alla fine dello scorso anno. In quella occasione sono stati consegnati ai volontari, che si erano distinti nella missione a L'Aquila, gli attestati di benemerita arrivati direttamente dal consiglio dei ministri. Quella sera fu Zingale a consegnarli. Con lui Vincenzo Contiero, uno dei responsabili della Protezione civile, molto colpito dalla sua morte. Ma il rapporto era bello con tutti i volontari, nessuno escluso. Zingale fa parte anche dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, anche se non lo era ancora. Ogni anno, da dieci circa, proponeva una raccolta fondi tra gli iscritti e l'aiuto di alcuni sponsor privati per realizzare pacchi alimentari da consegnare alle famiglie meno abbienti. «Il suo pensiero andava anche a loro, porta a porta consegnava questi pacchi, ma non solo a Porto Viro, anche a Loreo e Rosolina. Voleva che tutti passassero un buon Natale». Questi non sono casi isolati, il luogotenente era sempre impegnato nel sociale. Ha raccolto fondi e collette anche per i terremotati dell'Emilia Romagna, portando poi scarpe, soldi e altri materiali nelle tendopoli. Zingale quindi è dipinto in città come un uomo attivo anche nel mondo associativo, disponibile alla collaborazione. Per molti è ancora impossibile realizzare il pensiero che il luogotenente non ci sia più. A Porto Viro non si parla d'altro. Il gesto inconsulto di Renato Addario che dopo aver ucciso la moglie di Zingale, Ginetta Giraldo, si è suicidato, è considerato inconsulto. Per ora si scava nel passato, si cercano ombre tra i due. Restano molti, troppi dubbi. Segreti? Forse. Dolore? Tanto.

*Volontari ed emergenze Occhiobello fa il punto***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Volontari ed emergenze Occhiobello fa il punto"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

Volontari ed emergenze Occhiobello fa il punto OCCHIOBELLO BILANCIO positivo per il convegno alla scoperta del futuro volontario professionale'. In sala il sindaco Daniele Chiarioni, Silvia Fuso, coordinatrice Protezione civile Occhiobello, don Guido Lucchiari e i consiglieri regionali Cristiano Corazzari e Graziano Azzalin. I protagonisti sono stati i relatori che si sono susseguiti sul palco. Il contributo fondamentale è stato portato da Andrea Ursillo e Vittorio Bosi. Il dirigente regionale della Protezione civile Roberto Tonellato ha posto l'accento sulla situazione del volontariato.

STIENTA Catasto e soccorsi Bocciata la coordinazione**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*STIENTA Catasto e soccorsi Bocciata la coordinazione*"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

STIENTA Catasto e soccorsi Bocciata la coordinazione In Consiglio comunale, Stienta tua' boccia il coordinamento tra il Comune, Fiesso, Canaro, Gaiba e Ficarolo su catasto e pianificazione di protezione civile e primi soccorsi. Il capogruppo leghista Cristiano Corazzari: «Dico sì a proposte aggregative, ma abbiamo sbagliato strada: avremmo dovuto farlo con Occhiobello».

*In ogni aula un paladino del verde***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"In ogni aula un paladino del verde"

Data: 04/10/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

In ogni aula un paladino del verde Villadose, 200 giovani puliscono la natura. Eletti gli alunni a guardia dell'ambiente
Gli alunni dell'istituto comprensivo di Villadose con i cappellini gialli di Legambiente
VILLADOSE DUECENTO cappellini gialli con il cigno di Legambiente. Li hanno indossati gli alunni dell'istituto comprensivo di Villadose, che hanno partecipato a Puliamo il mondo'. Suddivisi per gruppi, i bambini del secondo ciclo della scuola primaria e i ragazzi delle ultime due classi della scuola secondaria, insieme ai loro insegnanti e ai volontari della Protezione civile, hanno ripulito dai rifiuti alcune aree del territorio comunale di Villadose, comprese le frazioni di Cambio e Canale. I rifiuti raccolti erano in quantità ben inferiore rispetto a quella raccolta negli anni precedenti. Una piacevole sorpresa, che testimonia come l'iniziativa sia stata efficace per tutta la cittadinanza. I ragazzi hanno avuto il plauso della dirigente scolastica, Grazia Calcherutti, soddisfatta della buona riuscita di una manifestazione che lei segue da più di vent'anni, da quando è diventata membro attivo di Legambiente. Anche l'assessore Ilaria Papparella ha elogiato l'impegno dei ragazzi, mentre il consiglio comunale dei ragazzi era rappresentato da Silvia Rondina. La giovane ha ricordato ai presenti le molteplici attività che sono state realizzate da loro a favore dell'ambiente, nel mandato ormai in scadenza. Per questo, ha invitato gli alunni più giovani a proporsi come candidati per le prossime elezioni giovanili. I ragazzi hanno poi letto le loro riflessioni sulla giornata. Alcuni hanno anche indicato azioni e scelte che possono portare grandi benefici all'ambiente. Tra queste, come differenziare meglio i rifiuti, risparmiare acqua ed elettricità a casa e a scuola, fare spostamenti a piedi o in bici, acquistare cibi di stagione dai produttori locali. A TAL PROPOSITO, è stato designato un alunno per classe con l'incarico di curare il risparmio energetico e la corretta separazione dei rifiuti nell'ambito della propria classe. A conclusione della manifestazione, un rappresentante della Coldiretti di Rovigo ha offerto ai ragazzi una mela, prodotto genuino, saporito e biologico dell'azienda agricola Galassa' di Gavello. Un gesto simbolico per ricordare a tutti che l'acquisto di prodotti locali serve non solo a sostenere le piccole aziende e ad avere cibo sano a tavola, ma anche a risparmiare energia e a ridurre l'immissione di gas serra nell'ambiente. L'ecosostenibilità, a volte, passa anche per la tavola. Image: 20121004/foto/10185.jpg

Scossa di terremoto nelle Alpi Cozie in provincia di Cuneo avvertita anche nell'imperiese

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Scossa di terremoto nelle Alpi Cozie in provincia di Cuneo avvertita anche nell'imperiese"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | mercoledì 03 ottobre 2012, 11:40

Scossa di terremoto nelle Alpi Cozie in provincia di Cuneo avvertita anche nell'imperiese

[Condividi](#) |

La scossa è durata 5 o 6 secondi, esattamente alle 11:20:43.

Scossa di terremoto alle 11.21, in provincia di Cuneo. Il sisma, avvertito ad una profondità di 10,2 km, ha avuto il suo epicentro nelle Alpi Cozie, zona che già nei mesi scorsi era stata colpita da alcune scosse.

La scossa è durata 5 o 6 secondi, esattamente alle 11:20:43. Molta paura in provincia di Cuneo e qualche persona lo ha avvertito anche nella nostra provincia, soprattutto le persone a riposo ed ai piani alti.

Carlo Alessi

Sanremo: incendio di sterpaglie questo pomeriggio nella zona della 'Croce della Parà'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: incendio di sterpaglie questo pomeriggio nella zona della 'Croce della Parà'"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | mercoledì 03 ottobre 2012, 15:44

Sanremo: incendio di sterpaglie questo pomeriggio nella zona della 'Croce della Parà'

[Condividi](#) |

In azione anche un elicottero della Regione, che ha effettuato diversi lanci dall'alto.

Incendio di sterpaglie, in atto dalle 14 nella zona della 'Croce della Parà' a Sanremo. Sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco di Sanremo, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, i Rangers d'Italia ed i Volontari della Protezione Civile.

In azione anche un elicottero della Regione, che ha effettuato diversi lanci dall'alto. La situazione è stata messa sotto controllo poco dopo le 15 ed ora vengono svolte le operazioni di bonifica.

Carlo Alessi

L'Emilia trema ancora Scossa avvertita in Liguria

Genova - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 16:30 in Liguria. ometri di profondità. Secondo quanto fa sapere la Protezione civile, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche a Bologna, Parma e in altre zone dell'Emilia, regione ferita gravemente dai . Il terremoto è stato avvertito anche in altre regioni del Nord Italia e in particolare nel Milanese....

L'Emilia trema ancora Scossa sentita in Liguria

Genova - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 16:30 in Liguria. ometri di profondità. Secondo quanto fa sapere la Protezione civile, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche a Bologna, Parma e in altre zone dell'Emilia, regione ferita gravemente dai . Il terremoto è stato avvertito anche in altre regioni del Nord Italia: nella Bergamasca, nel...

a cuorgnè marcia dei 600 sono i volontari dell'aib

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Cuorgnè marcia dei 600 Sono i volontari dell Aib

Sotto la pioggia spiegamento di uomini e mezzi dell anti incendi boschivi L assessore regionale Ravello: «Siete un modello, un riferimento morale»

CUORGNÈ Seicento volontari del Corpo Aib (anti incendi boschivi), sabato scorso, hanno invaso vie e piazze di Cuorgnè per il settimo raduno regionale di un associazionismo che, come ha sottolineato l assessore regionale alla Protezione civile, Roberto Ravello, rappresenta «un modello, un esempio, un riferimento etico e morale». Suggestivo il colpo d occhio dell imponente parco mezzi nei caratteristici colori verdi- bianchi dislocato nella centralissima piazza Martiri della libertà. Il vero protagonista, purtroppo, è stato il maltempo con una fastidiosa pioggia intermittente che, comunque, non ha di certo scoraggiato il mondo degli Aib, avvezzi a ben altre tipologie di emergenza. D eccezione il parterre di autorità intervenute. Oltre agli amministratori locali, in primis il sindaco di Cuorgnè, Beppe Pezzetto, ed altri colleghi primi cittadini della Comunità Montana Alto Canavese in fascia tricolore, hanno presenziato esponenti di Regione (con l assessore Ravello, i consiglieri Tentoni e Vignale), Provincia (l assessore Marco Balagna), autorità militari, l ispettore generale Aib Sergio Pirone e Roberto Giarola in rappresentanza del Dipartimento nazionale di Protezione civile che ha portato i saluti del prefetto Franco Gabrielli. La passione per il patrimonio boschivo e la condivisione dell impegno per la tutela del territorio e dell ambiente, costituiscono le spinte propulsive che inducono ad indossare la divisa degli Aib, una delle ossature portanti del tessuto della Protezione civile nella nostra Regione. Il corpo volontari Aib Piemonte, impegnato in primis nelle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ma in caso di emergenza anche nelle attività di soccorso di Protezione civile in Italia ed all estero, è composto da una direzione regionale costituita da un ispettore generale e 6 ispettori regionali. Otto sono gli ispettorati provinciali, 50 i comandi di distacco, 242 le squadre per un totale di 3.986 volontari operativi e 1.767 di supporto. Il settimo raduno regionale è iniziato con l ammassamento dei volontari Aib e di Protezione civile in piazza Martiri, l omaggio alla bandiera sulle note dell inno di Mameli, quindi, vi è stato spazio per i discorsi di rito delle autorità. Il corteo, aperto dalle note delle bande musicali di Canischio - Prascorsano, si è, poi, diretto alla volta della chiesa dell ex istituto salesiano Morgando dove i volontari hanno assistito alla messa celebrata dal parroco di Cuorgnè, don Stefano Turi. Al termine della funzione religiosa, ci si è trasferiti in Manifattura per la merenda sinoira a base di piatti tipici. In serata, il maltempo ha concesso una breve tregua che ha permesso lo svolgimento della suggestiva fiaccolata commemorativa nel concentrico accompagnata dal gruppo storico della Pro loco e dall Accademia filarmonica dei Concordi di Cuorgnè. La manifestazione si è conclusa ancora nell area della Vecchia filanda in musica ed allegria con la degustazione di dolci e bevande tradizionali. Chiara Cortese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fiat e i dipendenti donano 325 mila euro::La Fiat e i suoi dipe...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia

La Fiat e i dipendenti donano 325 mila euro

La Fiat e i suoi dipendenti hanno donato 200 mila euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Altri 125 mila sono stati donati da Fiat Industrial (azienda e lavoratori).

Squadre di volontari in azione per combattere le discariche abusive::Oltre 35 volontari pe...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Puliamo il mondo

Squadre di volontari in azione per combattere le discariche abusive [V. FA.]

Oltre 35 volontari per «Puliamo il mondo». A Revignano sono state ripulite due strade che passano sotto il ponte della ferrovia e lungo il rio. Operazioni di pulizia anche al cimitero dove sono stati raccolti cinque sacchi di rifiuti e qualche ingombrante. A Vaglierano è stato individuato un sito abusivo sotto il voltino della ferrovia. Con il personale dell'ufficio Ambiente, il Comune ha messo in campo anche un mezzo dell'autoparco comunale per recuperare circa 40 quintali di rifiuti, poi rimossi da Asp. I volontari della Protezione Civile Città di Asti hanno compiuto un'operazione di prevenzione per la sicurezza del Bobore, sotto il ponte sulla strada per Vaglierano Alto invaso da rifiuti ingombranti.

Ancora nessuna traccia dell'anziano scomparso::Proseguono senza esit...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Ricerche

Ancora nessuna traccia dell'anziano scomparso

Proseguono senza esito le ricerche di Aldo Molino, 87 anni, il cercatore di funghi di Trivero disperso da giovedì pomeriggio nei boschi di Stavello, lungo la Panoramica Zegna. La sera stessa della scomparsa era stata ritrovata la sua auto, ma del pensionato nessuna traccia nonostante le ricerche di carabinieri, Protezione civile, vigili del fuoco e volontari.

"All'Unione del Fossanese non serve la sede unica": Per risparmiare tra i...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

"All'Unione del Fossanese non serve la sede unica"

Il sindaco di Trinità: risparmio di 20 mila euro l'anno ALBERTO PRIERI FOSSANO

Incontro Una riunione dei rappresentanti dell'Unione del Fossanese

Per risparmiare tra i 18 e i 20 mila euro l'anno potremmo chiudere la sede dell'Unione del Fossanese, in tempi di spending review ogni riduzione di spese è utile». È la proposta di Giuseppe Germanetti, sindaco di Trinità, paese che insieme a Genola, Fossano, Cervere, Montanera, Salmour e Sant'Albano fa parte dell'Unione.

Creata nel 2004, doveva ottimizzare i costi, unificando i servizi comunali degli enti associati (per ora polizia locale, biblioteche, Protezione civile, formazione del personale). I nuovi uffici dell'Unione furono ricavati in palazzo Thesauro, l'ex ragioneria in via Garibaldi, a Fossano, che ospita il comando unico di polizia municipale e si riuniscono giunta e consiglio dell'Unione. «Basterebbe convocare questi incontri nei singoli municipi, dove far lavorare anche i dipendenti dell'Unione per favorire l'integrazione dei servizi attesa da tempo aggiunge Germanetti -. Chiudere la sede non significherebbe chiudere l'Unione, ma riorganizzarne l'attività per ridurre i costi». Donatella Operti, sindaco di Sant'Albano, è d'accordo: «Tagliare le spese è l'unico modo per poter unire le forze. Allo stesso modo io avevo proposto di portare da tre a una le sedi del consorzio socio-assistenziale Monviso Solidale, ora presente a Fossano, Savigliano e Saluzzo». Più cauti Francesco Dadone, primo cittadino di Montanera, e Gianfranco Sineo, sindaco a Salmour: «Tutto da verificare, anche perchè l'ufficio turistico dovrà spostarsi dal castello in via Garibaldi, dove c'è anche la centrale operativa dei vigili». «Solo quelli di Fossano, gli agenti degli paesi lavorano nei rispettivi municipi - replica il sindaco Germanetti -. Se dovessero spostarsi, sarà Fossano a dover trovare un'altra sistemazione per loro. Con i continui tagli dello Stato, i piccoli Comuni sono in difficoltà: noi perdiamo 170 mila euro quest'anno, mentre per l'Unione la nostra quota potrebbe passare da 60 a 80 mila euro. Vanno ridotti i costi e avviati i servizi associati». Gianfranco Capello, presidente dell'Unione: «Le tante modifiche di legge ci hanno impedito di partire, ora però stiamo lavorando per costruire entro l'anno l'anagrafe e la ragioneria unica, ma sarà difficile pensarle distribuite in diversi uffici». Per Francesco Balocco, sindaco di Fossano, «tutto quanto è utile a risparmiare si può discutere, ma ci sono servizi che, una volta associati, potrebbero avere necessità di una sede unica». Impossibile trovare Franco Graglia, sindaco di Cervere, fuori per lavoro. Lo Statuto dell'Unione intanto è stato modificato, però alcuni Comuni devono ancora approvarlo: visto che ora la legge obbliga solo i centri sotto i 5.000 abitanti a unificare i servizi, per Fossano si è studiato un «assetto variabile», così che possa decidere, volta per volta, se associare le funzioni o stipulare convenzioni.

LA PROPOSTA

Suggerito di convocare tutte le riunioni nei singoli municipi

PERPLESSITÀ

«Bisogna verificare se questa strada è percorribile»

Treno a fuoco nel tunnel ma era un'esercitazione::Un incendio in galler...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

SICUREZZA SIMULAZIONE COORDINATA DALLA PREFETTURA

Treno a fuoco nel tunnel ma era un'esercitazione SANTO STEFANO AL MARE [G.G.A.]

Un momento dell'esercitazione antincendio nella galleria «S. Stefano»

Un incendio in galleria, con un treno regionale intrappolato nel tunnel «Santo Stefano al Mare» e i passeggeri da evacuare. E' questo lo scenario che l'altra notte ha visto il comparto dell'emergenza alle prese con una complessa esercitazione. E' stata la Prefettura di Imperia a coordinare la simulazione che ha coinvolto le squadre di primo intervento delle Ferrovie e le strutture operative di Protezione civile, Vigili del Fuoco, 118 e Polizia Ferroviaria.

Nel corso della simulazione, un viaggiatore ha azionato il freno di emergenza facendo arrestare in galleria il treno regionale partito da Imperia in direzione Ventimiglia. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti che hanno preceduto i soccorsi. Secondo gli esperti i tempi di reazione e di azione hanno confermato la preparazione dei diversi comparti. La simulazione ha anche evidenziato le criticità da affrontare.

Ieri la protesta di Albenga per l'ospedale scontro in Regione e nuovo no di Montaldo::A quanto pare non esi...

Stampa, La (Savona)

""

Data: 03/10/2012

Indietro

Fumata nera per la sanità ingauna, anche insulti in aula

Ieri la protesta di Albenga per l'ospedale scontro in Regione e nuovo no di Montaldo

A Genova la rabbia del sindaco Guarnieri e di altri amministratori del comprensorio. "Ma la lotta continua" DANIELE STRIZIOLI GENOVA

La lunga giornata A destra la partenza e sopra l'arrivo a Genova. Sotto l'aula e il tavolo con Montaldo

A quanto pare non esiste manifestazione che tenga: sui tagli alla sanità l'assessore regionale Claudio Montaldo resta fermo sulle sue posizioni. Nonostante l'incontro di fuoco svoltosi ieri a Genova (durissimo scontro in aula mentre dal pubblico si sono levati anche insulti e cori di «vergogna») tra i rappresentanti del comprensorio ingauno e l'amministratore regionale, il destino del Santa Maria di Misericordia sembra segnato.

Uniti dall'intenzione di salvarlo, gli amministratori locali e i rappresentanti delle associazioni ingaune sono partiti alla volta di Genova. La carovana di protesta si è mossa alle 15,30 da piazza Petrarca, guidata dal sindaco Rosy Guarnieri e dal presidente della Croce Bianca, Dino Ardoino. I circa cento «difensori del Santa Maria» sbarcano in piazza De Ferraris a Genova alle 17,30, dirigendosi subito nel Palazzo della Regione. Ci sono proprio tutti: i sindaci Rosy Guarnieri di Albenga, Franco Floris di Andora, Ennio Fazio di Ceriale, Mariagrazia Timo di Ortovero, Alfredino Gallizia di Arnasco, Stefano Mai di Zuccarello e Romolo Laureri di Testico; i consiglieri, Marco Melgrati e Fabio Lucchini di Alassio; i capigruppo albeganesi, Sergio Savorè, Antonello Tabbò, Mariangelo Vio e Vittorio Varalli; gli assessori, Eraldo Ciangherotti di Albenga e Andrea Bronda di Vendone. Numerose anche le associazioni: Croce Bianca con volontari e dame, Vecchia Albenga, Pro Ospedale, la Confraternita di Nostra Signora di Misericordia, Tra le torri, Unitre, Maia e gli operatori ospedalieri di Albenga. Alle 18,10 l'assessore Montaldo fa capolino in sala, accompagnato dal direttore generale dell'Asl2 Flavio Neirotti.

A prendere la parola è l'assessore Montaldo: «Non faremo marcia indietro sulla "spending review": continueremo a discutere ma difficilmente qualcosa cambierà. Non siamo in presenza di una proposta di chiusura dell'ospedale di Albenga: vogliamo riorganizzarlo e specializzarlo. Non possiamo avere due strutture analoghe a 13 chilometri di distanza. Possiamo fare delle finte e continuare a chiamare Pronto Soccorso quello di Albenga, ma ci sono delle norme stringenti che definiscono il Pronto Soccorso. Deve esserci un solo ospedale con tutti i reparti che servono: Albenga non ne è in grado, Santa Corona invece sì».

Sulla stessa lunghezza d'onda Neirotti, che getta una pesante ombra anche sul futuro del nosocomio pietrese: «Non vogliamo penalizzare né Albenga né Cairo, ma abbiamo valutato gli ospedali di Pietra e Savona più adatti. La "spending review" ci obbliga a tagliare: pensate che potrebbe esserne emanata un'altra che ci obbligherebbe a lasciare Savona come ospedale unico».

Dura e decisa la risposta del sindaco Guarnieri: «Non comprendiamo come si possa pensare che un ospedale nuovo, inaugurato nel 2008, e con sale operatorie perfette si debba chiudere o depotenziare anche con la riduzione del Pronto Soccorso a 12 ore. Lotteremo perché ciò non accada: le forze politiche si esprimeranno a favore del nostro ospedale. Vogliamo che sia riconosciuta questa struttura e le esigenze dei cittadini».

Floris: «Santa Corona non è adatto a rispondere alle esigenze dei cittadini da solo. Io ritengo che la scelta sia stata semplicemente di declassare Albenga».

Laureri: «Da Testico ci sono 23 chilometri solo per arrivare ad Albenga, altro che 13. Bisogna tener conto, a volte, che 10 minuti significano salvare una vita».

Dure anche le parole di Ardoino: «Le decisioni della Regione danneggiano i cittadini. Avevamo l'ospedale vecchio e non andava bene, ora abbiamo quello nuovo e non va bene lo stesso: allora cosa dobbiamo fare? Questa estate abbiamo fatto

Ieri la protesta di Albenga per l'ospedale scontro in Regione e nuovo no di Montaldo::A quanto pare non esi...

alcune prove sulla tempistica: siamo andati a Testico di domenica, abbiamo caricato un malato e siamo arrivati a Santa Corona dopo ben 115 minuti».

La "Maratona rock" si trasferisce A Finale Emilia la musica di Bea::Torna la Maratona roc...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 03/10/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ. L'ASSOCIAZIONE HA FINANZIATO IL RECUPERO DELL'OROLOGIO

La "Maratona rock" si trasferisce A Finale Emilia la musica di Bea ALESSANDRO NASI SANTHIÀ

Beatrice Bedon Nel nome di Bea sono stati raccolti i fondi per restaurare il campanile

Torna la Maratona rock dedicata a Beatrice Bedon, la studentessa e atleta santhiatese che perse la vita in un tragico incidente stradale a soli 16 anni. Quest'anno però la grande novità non riguarda i gruppi che saliranno sul palco o il super ospite che chiuderà la maratona. Ma la location dove si svolgerà l'evento. Mauro Bedon e l'associazione «xBea» hanno deciso di trasferire lo spettacolo a Finale Emilia, il paese colpito e distrutto dal terremoto.

Con i fondi raccolti nei mesi scorsi, l'associazione santhiatese ha già finanziato i lavori di recupero e ristrutturazione dell'orologio della torre dei Modena, nel centro del paese, distrutto dal terremoto. L'immagine dell'orologio spaccato a metà dalla forza del sisma è diventata uno dei simboli del dramma vissuto dalla popolazione emiliana.

Un simbolo che è già tornato a vivere, grazie al cuore di papà Mauro, e che verrà consegnato alla città sabato pomeriggio, in contemporanea con l'inaugurazione della torre provvisoria e alla presenza dell'assessore alla Cultura di Finale Emilia, Massimiliano Righini, e al sindaco Fernando Ferioli. Poco dopo si alzerà il sipario sulla Maratona rock che si svolgerà nel palazzetto dello sport del comune emiliano. Dalle 16,30 si alterneranno sul palco sei band, tre vercellesi (Legion Warcry, Quelli della 28 e i Turbo Taz) e tre emiliane. La chiusura, dopo la cena a base di panissa con riso vercellese, toccherà alla band dei Folkstone, ormai ospiti fissi alla Maratona per Bea. Parteciperà all'evento anche «La cürva» di Santhià che porterà la sua musica nelle strade del paese. La delegazione vercellese partirà da piazza Aldo Moro, a Santhià, intorno alle 7 di sabato per arrivare a Finale Emilia alle 11,30 e pranzare in un campo allestito dalla Protezione civile.

I lavori sulla Torre sono finiti: sabato verrà inaugurata dal sindaco Poi via allo spettacolo

arca e scuola antincendi, via ai corsi congiunti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

LA CONVENZIONE

Arca e Scuola Antincendi, via ai corsi congiunti

TRENTO L'avvio di corsi specifici rivolti a tecnici e costruttori, ma anche attività di studio e ricerca per approfondire e prevedere con sempre maggiore precisione come un edificio in legno si possa comportare in caso di incendio. Questo l'oggetto della convenzione siglata tra Arca Casa Legno, la società di Trentino Sviluppo, e la Scuola Provinciale Antincendi del Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia. «Nell'immaginario collettivo - spiega Mauro Casotto, amministratore unico di Arca Casa Legno - una casa in legno viene associata ad un livello elevato di rischio incendio e per nulla sicura qualora dovesse verificarsi un evento di questo tipo. In realtà esistono materiali e tecnologie in grado di offrire livelli di sicurezza molto elevati, in taluni casi anche maggiori rispetto ai tradizionali edifici in mattoni e calcestruzzo. Il nostro intento è quello informare e formare anzitutto i progettisti e costruttori, ma siamo anche interessati ad approfondire l'attività di studio e ricerca sul comportamento delle strutture e degli edifici in legno in caso di incendio con l'obiettivo di renderle sempre più performanti e sicure». «La prevenzione degli incendi negli edifici - sottolinea Silvio Zanetti, dirigente del Servizio Antincendi e Protezione Civile - è una delle priorità della nostra attività. Per questo abbiamo aderito ben volentieri alla proposta di Arca Casa Legno di partecipare, attraverso la Scuola provinciale antincendi, a questo progetto». L'accordo appena siglato prevede l'attivazione di una collaborazione che già a partire dalle prossime settimane porterà alla realizzazione di percorsi formativi e incontri informativi per tecnici, costruttori e altre figure, sui comportamenti del legno in caso di incendio nelle costruzioni edili.

il miglior modo di narrare il volo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 04/10/2012

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

«Il miglior modo di narrare il volo»

Per i vent'anni del museo di Mattarello l'applauso convinto della figlia del pioniere patrimonio

L'intervista»Parla la contessa Caproni

L'investimento nella collezione

Ammonta a 300mila euro la cifra che la Provincia ha speso recentemente per assicurarsi la proprietà di una delle più significative collezioni aeronautiche del mondo, creata a partire dal 1910 da Gianni Caproni. Sono stati sottratti dal valore reale i soldi già spesi negli anni per manutenzione e restauri. Non si tratta solo di aerei, ma anche frammenti di velivoli storici, e poi una biblioteca di cinquemila volumi e 15mila copie di progetti di aerei. Il nucleo più famoso e apprezzato della collezione Caproni è rappresentato da 36 aeromobili storici, di cui 28 aeroplani, 4 elicotteri e 4 alianti. A questo nucleo appartengono sia velivoli progettati e costruiti dallo stesso Caproni lungo l'arco della sua attività, e da lui successivamente destinati al museo aziendale, sia velivoli di diversa produzione italiana e straniera acquisiti per il museo fra le due guerre allo scopo di documentare i progressi dell'aviazione.

di Maddalena Di Tolla Maria Fede Caproni di Taliedo Armani è la figlia del pioniere dell'aviazione, Gianni Caproni. Non è più una giovinella, eppure risponde allegramente, proiettandosi verso i giovani, alle nostre domande sui suoi ricordi. Ieri si celebravano vent'anni dall'inaugurazione del Museo Caproni, nel lontano 1992. Le abbiamo chiesto di celebrare con alcune riflessioni questo momento significativo. Che sensazione le dà, contessa, pensare che son passati vent'anni da quando si inaugurò il Museo Caproni a Mattarello? La mia impressione sul lavoro che è stato fatto negli anni con questo museo è positiva. Il direttore Michele Lanzinger ha battagliato a lungo, fra tante difficoltà, per divulgare le bellezze naturali e le miniere e le orme dei dinosauri della sua terra e così anche per la nostra collezione. Vedo grande severità e continuità in Trentino, questo era il posto giustissimo dove portare la collezione Caproni! E questa mi pare una fase radiosa con una capacità di coordinamento generale dei musei che altrove non si vede. (Chissà se le hanno detto dei tagli recenti, ndr) Che cosa rappresenta l'emozione del volo, per lei? Io ho volato tantissimo, su tutti i mezzi possibili, anche in mongolfiera. Ora ho smesso. Pensi ora al dono che ci ha fatto la moglie, di una meraviglia come quel pezzo di Angelo D'Arrigo, che aveva sognato il ritorno a un modo primitivo di volare e lo ha realizzato. (Si riferisce al pezzo, in magazzino, di un'ala di uno dei deltaplani con cui l'amico dei condor fece imprese straordinarie, famose nel mondo, ndr) Poi abbiamo figure come la giovane astronauta trentina Samantha Cristoforetti, che prossimamente volerà nello spazio. Ah, se non ci fossero i giovani. A dire il vero comunque io all'epoca dovevo frequentare gente di una certa età, può ben immaginare il mio divertimento. Cosa trovano i visitatori nel museo? Credo che si trovi l'evoluzione del mezzo, il confronto fra l'oggi e ieri. Ad esempio si possono ammirare immediatamente i mezzi del servizio di protezione civile del Trentino, che ha gli elicotteri più belli in circolazione. Poi siamo stati generosi, abbiamo riservato delle vetrine anche alle altre nazioni (ride, ndr). Del resto, in Trentino c'è sempre stata apertura. Ecco, in questo Museo si cerca di raccontare la fatica della ricerca, di farla conoscere. Che dire del connubio fra arte e tecnica, che caratterizza le collezioni del Caproni? È fondamentale. Gli artisti sanno captare, sono predisposti a fare la sintesi, vanno nei secoli e vedono cosa c'è da raccontare. Che messaggio lascia ai giovani contessa, con le collezioni di famiglia? Le mostre costituiscono sempre uno sforzo di approfondire un argomento. Direi che per i giovani sia interessante vedere cosa sia stata la ricerca a monte. Se un giovane qui a Mattarello oggi guarda fuori dall'aeroporto, vede una scuola di volo dai costi accessibili, ad esempio. La cosa più bella che ci racconta, in chiusura, la contessa, a parte un volo di venti metri fin dentro una porcilaia, con tanto di tentativo di ultimo bacio da parte di un giornalista che temeva di finire i suoi giorni, è una memoria del padre. Non è un ricordo di volo, ma decisamente di terra. Era bello la domenica, andavamo in campagna e ci insegnava gli innesti, poi si

il miglior modo di narrare il volo

fermava davanti ai castagni e ci faceva dei pifferi di legno . Non tutti hanno avuto una vita e un padre così, in effetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

riaperta la pista ciclopedonale

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

IN VIA DON ABONDIO

Riaperta la pista ciclopedonale

Conclusi i lavori sul torrente Albola, che scorre parallelo

RIVA Da ieri è nuovamente transitabile la pista ciclopedonale di via Abondio, chiusa lo scorso marzo per permettere i lavori di adeguamento strutturale e geometrico del torrente Albola eseguiti dal Servizio bacini montani della Provincia. Per tutta la lunghezza dell'intervento, circa 120 metri, è stato possibile allargare leggermente la pista. L'intervento fa parte d'un più ampio progetto destinato a mettere in sicurezza la città rispetto al rischio di esondazione del torrente, redatto dalla provincia dopo che uno studio idraulico aveva messo in luce alcune criticità sia di ordine strutturale che relative alla capacità di deflusso del vecchio alveo. Nel tratto interessato ai lavori gli argini del torrente creavano una sensibile strozzatura con problemi di inadeguato deflusso anche in caso di piene ordinarie. Di qui la scelta di demolire il muro d'argine in destra orografica per allargare il letto d'un metro e mezzo in modo da ottenere una portata soddisfacente, in grado di sopportare senza pericoli anche fenomeni di piena. L'intervento ha richiesto la chiusura della ciclabile che, grazie al muro più stretto ha guadagnato venti centimetri, dal 2,5 a 2,7 metri: percorribilità migliorata soprattutto a vantaggio dei pezzi della manutenzione e di soccorso. Altro intervento ultimato è quello sotto il ponte di viale Trento, per una lunghezza di 80 metri a monte e 60 a valle: l'alveo è stato abbassato di quota di circa 60 centimetri per portarlo ai valori richiesti dalle necessità idrauliche, con contestuale consolidamento delle spalle del ponte.

La terra trema nel piacentino, scossa sentita anche a Trento

La terra trema nel piacentino scossa sentita anche a Trento - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

""

Data: **03/10/2012**[Indietro](#)

La terra trema nel piacentino, scossa sentita anche a Trento

L'epicentro nella valle del Trebbia: magnitudo 4,5 ma non si hanno notizie di danni

[terremoto](#) [scosse](#) [sisma](#)

TRENTO. Nuova scossa di terremoto in Emilia, questa volta nel piacentino. Alle 14,41 la terra ha tremato nella valle del Trebbia, con epicentro tra Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio. La scossa, con magnitudo 4,5, è stata avvertita distintamente anche a Parma, a Bologna e a Milano. L'ipocentro è stato localizzato dall'Ingv a 32 chilometri di profondità. Al momento non si hanno notizie di danni.

Una seconda scossa, più lieve (2.3 gradi della scala Richter), è stata registrata pochi minuti dopo, alle 14.57. In questo caso l'epicentro è nella Valle del Taro (Parma).

Anche a Trento il sisma si è sentito soprattutto nei piani alti: numerose le telefonate ai vigili del fuoco.

03 ottobre 2012 ICv

protezione civile e veleni la presidente si è dimessa

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 04 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Protezione civile e veleni La presidente si è dimessa

Stefanina Barbon ha deciso di lasciare dopo le dimissioni in blocco di 8 volontari Il nuovo leader è Sileno Pegorer. La giunta: «Speriamo che il clima si rassereni»

di Rubina Bon wMASERADA Bufera tra le fila della Protezione civile, Stefanina Barbon ha lasciato la presidenza del gruppo maseradese. Nel corso dell'assemblea dei soci, svoltasi nei giorni scorsi, è stato designato il nuovo presidente: è Sileno Pegorer, già volontario dell'associazione. «È un segnale positivo di cambiamento, che auspico possa rasserenare gli animi», spiega l'assessore alla Protezione civile Romeo Schiocchetto. All'origine del caos all'interno degli angeli gialli maseradesi pare ci fosse una lunga serie di litigi, dissidi interni e dissapori proprio con Stefanina Barbon. La ormai ex presidente era stata convocata di recente dalla giunta Casellato per un chiarimento, dopo che nelle ultime settimane otto volontari su dodici avevano rassegnato le dimissioni, migrando verso il gruppo di Protezione civile che fa riferimento all'associazione nazionale carabinieri. Barbon, rimasta pressoché isolata, ha scelto di fare un passo indietro. La sua decisione e la nomina del nuovo presidente sono state ufficializzate all'amministrazione nel corso dell'incontro con il referente provinciale della Protezione civile, chiamato a far da paciere tra le fila del gruppo maseradese, uno dei più vecchi della Marca. Ai volontari ora presieduti da Sileno Pegorer si sono unite in questi giorni alcune nuove leve e altre dovrebbero farsi avanti a breve. In questo modo, il gruppo è rinforzato e potrà proseguire nella sua attività nelle emergenze, ma anche nel corso di manifestazioni ed eventi. Quanto alla querelle sull'utilizzo di attrezzature e mezzi con l'altro gruppo di Protezione civile, quello dei carabinieri, l'assessore Schiocchetto precisa: «Formalmente la dotazione è in capo alla Protezione civile, ma contiamo sul buonsenso. I due gruppi restano autonomi, pur nello spirito di collaborazione e interazione». La nuova presidenza e la chiarezza fatta sulla convivenza dei due gruppi di angeli gialli nello stesso territorio dovrebbero mettere fine ai dissapori scoppiati proprio quest'estate, dopo il ritorno dei volontari dalla recente missione nell'Emilia terremotata.

il comune ha fatto rimuovere il nido di calabroni in cimitero

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 04 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Il Comune ha fatto rimuovere il nido di calabroni in cimitero

MONTEBELLUNA Dopo la segnalazione, il comune ha provveduto a rimuovere il grosso nido di calabroni che c'era all'interno di una cappella nel cimitero del capoluogo. Una volta saputo dalla stampa della presenza di questo nido, gli uffici comunali ieri mattina hanno provveduto a risolvere il problema. L'amministrazione comunale dice però che non ne sapeva nulla: «Non risulta alcuna segnalazione dell'esistenza del problema presso i vari uffici o presso il cimitero - dice una nota del comune- È stata fatta infatti una ricognizione tra i vari uffici che potrebbero essere stati informati (cimiteri, protezione civile, ecologia, polizia locale), ma a nessuno risulta una richiesta in tal senso, né scritta né telefonica». «Invito i cittadini -è la richiesta del sindaco Marzio Favero- a fare una segnalazione o attraverso una telefonata ai vigili del fuoco, alla polizia locale o alla protezione civile o attraverso una e-mail o segnalazione scritta quando ravvisano dei problemi». Ad ogni modo va precisato che la segnalazione sia verbale che telefonica sulla presenza di questo nido di calabroni in cimitero era stata fatta. (e.f.)

colomberotto aiuta le popolazioni terremotate

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 04 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Colomberotto aiuta le popolazioni terremotate

PEDEROBBA. Da vecchio comunista e abituale frequentatore delle Feste dell'Unità che si tenevano in Emilia-Romagna, Davide Colomberotto si è fatto in quattro per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Avuto il via libera dal sindaco di Pederobba Raffaele Baratto, si è messo a raccogliere aiuti di ogni genere, soprattutto vestiario, e poi ha provveduto a portare tutto in Emilia. Il vecchio comunista, accanito tifoso juventino dispiaciuto per la partenza di Del Piero, non è nuovo a gesti del genere: lo faceva in tempo con la Croazia, continua a farlo con Cuba, dove porta materiale scolastico per i bambini ogni volta che ci va. (e.f.)

terremoto nel piacentino, niente danni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 04 OTTOBRE 2012

- *Attualità*

Terremoto nel Piacentino, niente danni

PIACENZA Scossa di magnitudo 4,5 ieri pomeriggio nel Piacentino. La scossa, secondo la Protezione civile, non ha provocato danni. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'Olio. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.41 a 32 chilometri di profondità. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, in stretto contatto con amministratori, forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, non sono emersi danni a persone o cose. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione in diverse città dell'Emilia, tra cui Bologna e Parma, e anche in altre Regioni del Nord Italia, dalla Liguria al Piemonte, dalla Lombardia fino al Veneto e in Trentino. Alla prima scossa ne sono succedute altre più lievi, di magnitudo 2.3 e 2.2, sempre nella zona tra la Valle del Trebbia e la Val di Taro. Tutte le scosse sono state avvertite anche in Versilia, specialmente nei piani alti delle abitazioni e degli uffici, lievi scosse sono state avvertite fra la popolazione, non sono stati segnalati problemi.

Terremoto nel Cuneese, magnitudo 3.9

Cuneo - Milano - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"Terremoto nel Cuneese, magnitudo 3.9"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nel Cuneese, magnitudo 3.9

Scossa avvertita anche a Milano. Nessun danno alle cose. Una seconda scossa alle 16.40 nella valle del Trebbia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#)

Terremoto di magnitudo 3.9 in tarda mattinata nel Cuneese. Secondo i rilievi dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la magnitudo del sisma è stata di 3.9.

La scossa si è verificata alle 11:20:43 italiane di oggi, 3 ottobre alla profondità di 10.2 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Alpi Cozie.

Una seconda scossa ha interessato il Nord Italia con magnitudo 4.5 alle ore 16:41:28 alla profondità di 32.2 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Valle del Trebbia.

Nessun danno è stato registrato dalle autorità piemontesi, mentre alcune vibrazioni sono state avvertite anche a Milano.

3/10/2012

redazione@varesenews.it

Val Sarentino, operaio cade da una parete rocciosa

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*Val Sarentino, operaio cade da una parete rocciosa*"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Val Sarentino, operaio cade da una parete rocciosa

NordEst - Ferito gravemente, soccorso con un elicottero. Coniugi vicentini mangiano funghi velenosi ('Lepiote' scambiate per 'prataioli'), ricoverati entrambi. Pordenone, escursionista di 140 kg cade e si frattura una gamba: in 12 per salvarlo

Lavoratore ferito in val Sarentino. Cade da una parete rocciosa, soccorso con elicottero - Ha riportato gravi lesioni un operaio caduto durante lavori ad una strada forestale a Lana al Vento, una frazione del comune di Sarentino vicino a Bolzano.

L'uomo e' precipitato per vari metri da una parete rocciosa. E' stato soccorso con l'intervento di un elicottero della Protezione civile ed e' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano. Accertamenti dei Carabinieri sulla dinamica.

Mangiano funghi velenosi, ricoverati. Accade nel vicentino. 'Lepiote' scambiate per 'prataioli' - Una coppia di coniugi vicentini, residenti sull'Altopiano di Asiago, ha rischiato di morire dopo aver ingerito funghi altamente tossici.

I due, finiti in ospedale, avevano raccolto dei 'falsi' prataioli per un risotto. In realta' hanno inavvertitamente mangiato delle 'lepiota' di piccole dimensioni, che contengono gli stessi principi tossici della ben nota 'amanita phalloides'.

Pesa 140 kg e cade, in 12 per salvarlo. Era andato a cercare funghi nei boschi del Pordenonese - Sono servite 12 persone per portare all'ospedale un escursionista di Lestans (Pordenone) pesante 140 chili, che si e' fratturato una gamba dopo essere caduto in una zona difficile da raggiungere con veicoli a motore, mentre cercava funghi nei boschi del pordenonese.

L'uomo, 37 anni, della zona, è stato trasportato con una barella, per oltre 200 metri all'interno di un boschetto. Successivamente, è stato trasferito per accertamenti all'ospedale di Spilimbergo.

Foto auto su Facebook, 'pirata' scoperto. Denunciata anche proprietaria auto, aveva raccontato falso furto - Fugge all'alt dei carabinieri e provoca un incidente con 6 feriti, ma è stato così 'abile' da mettere sul suo profilo Facebook le foto dell'auto incidentata che hanno permesso alla polizia locale di Verona di individuare in un romeno il pirata della strada. Indagata anche una vicentina per aver denunciato il furto dell'auto che in realtà aveva prestato al romeno: e' stato poi scoperto che si conoscevano bene grazie al telefonino dimenticato dal giovane e a Facebook.

Scantinati ospedale come bivacco,denunce. Controlli carabinieri.Trovati sei italiani e tre extracomunitari - Nove persone sono state denunciate dai Carabinieri per occupazione abusiva dei seminterrati dell'ospedale civile Borgo Trento, a Verona. I militari durante il blitz hanno sorpreso sei italiani, due marocchini ed un tunisino, tutti con precedenti. I carabinieri, su attivazione della Direzione Sanitaria, già in passato avevano svolto alcuni servizi mirati, ma il fenomeno dell'occupazione notturna dei sotterranei dell'ospedale permane. Non sono esclusi nuovi controlli.

Contrabbando: Gdf arresta 2 ucraini. Nel loro furgone trovate 2.200 stecche sigarette estere - I Finanziari di Tarvisio hanno arrestato 2 ucraini per contrabbando di tabacchi lavorati, e sequestrato 2.200 stecche di sigarette. La GdF ha fermato un furgone, che e' stato sequestrato, con targa tedesca, condotto dai 2 (di 32 e 40 anni) a bordo del quale erano stivate le stecche, di marche estere, per un valore di 110mila euro. Il carico viaggiava 'scortato' da almeno un'auto

Val Sarentino, operaio cade da una parete rocciosa

'staffetta'. I tributi evasi: 90.000 euro. Per la GdF le sigarette potrebbero essere miscelate con sostanze nocive.

di redazione online

03/10/2012

Terremoti/ Cota: In Piemonte situazione monitorata

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoti/ Cota: In Piemonte situazione monitorata

"Al momento non c'è notizia di danni a cose o persone"

di TMNews

Pubblicato il 03 ottobre 2012| Ora 13:03

Commentato: 0 volte

Roma, 3 ott. (TMNews) - "La scossa è stata distintamente percepita in molte zone del cuneese, ma al momento non c'è notizia di danni a cose o persone. La situazione continuerà ad essere monitorata nelle prossime ore". Lo scrive in una nota il governatore del Piemonte, Roberto Cota, in merito alla scossa di terremoto di magnitudo 3.9 registrata oggi nel cuneese. Dalle prime segnalazioni acquisite dalle autorità e strutture operative locali, riferisce la Regione Piemonte, non risultano danni rilevanti a persone o cose, mentre la scossa è stata avvertita in maniera generalizzata dalla popolazione residente nella pianura retrostante del Saluzzese e Pinerolese. Le scosse sono state percepite dalla popolazione anche nel capoluogo regionale. La situazione è costantemente monitorata dalla Protezione Civile.

ICv

Data:

03-10-2012

Wall Street Italia

Trema il Nord, forte scossa in Emilia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Trema il Nord, forte scossa in Emilia

di WSI

Pubblicato il 03 ottobre 2012| Ora 15:31

Commentato: 0 volte

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.5 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Piacenza, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. ...

Torino, esercitazione congiunta per il crollo di un'abitazione a Condove

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Torino, esercitazione congiunta per il crollo di un'abitazione a Condove"

Data: **03/10/2012**

Indietro

03/Oct/2012

Torino, esercitazione congiunta per il crollo di un'abitazione a Condove FONTE : Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 03/Oct/2012 AL 03/Oct/2012

LUOGO Italia

I Vigili del Fuoco di Torino hanno partecipato all'esercitazione di protezione civile per il crollo di una casa di civile abitazione nel pomeriggio del 29 settembre a Condove

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto di magnitudo 3.9 nel cuneese

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto di magnitudo 3.9 nel cuneese"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.9 nel cuneese LaPresse - 7 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto di magnitudo 3.9 nel cuneese](#)

Cuneo, 3 ott. (LaPresse) - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cuneo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.20 con magnitudo 3.9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o a cose.

Nessun danno per il terremoto, evacuate alcune scuole nel Cuneese

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Nessun danno per il terremoto, evacuate alcune scuole nel Cuneese"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Nessun danno per il terremoto, evacuate alcune scuole nel Cuneese

elisa 03 ottobre 2012 Nessun Commento

Al momento alla Protezione civile piemontese non risultano danni a persone o cose in seguito alla scossa di terremoto che si è verificata questa mattina nel Cuneese.

Alcune scuole sono state evacuate per precauzione a Saluzzo, Sampeyre e Caraglio, comuni che si trovano nell'area epicentro del sisma.

Il terremoto è stato di magnitudo 3,9 della scala Richter a una profondità 10,2 km ed è stato avvertito in gran parte del Piemonte e in Liguria.

Scossa di terremoto in Piemonte: magnitudo 3.9, epicentro Alpi Cozie

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Scossa di terremoto in Piemonte: magnitudo 3.9, epicentro Alpi Cozie"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Piemonte: magnitudo 3.9, epicentro Alpi Cozie

elisa 03 ottobre 2012 Nessun Commento

E' stata avvertita intorno alle 11.30 in tutto il Piemonte e in parte della Liguria. La scossa è stata di magnitudo 3.9 con epicentro nelle Alpi Cozie.

Terremoto Mobilità: 7 indagati, 3 arresti

Terremoto in assessorato: 7 indagati, 3 arresti | QuiBrescia

quiBrescia.it

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoto Mobilità: 7 indagati, 3 arresti

3 ottobre 2012 | In home page · Palazzo Loggia · Slide home | 16 Commenti

(red.) Corruzione, concussione, truffa, turbativa d'asta e associazione a delinquere. Sono queste le ipotesi di reato per le quali la Procura di Brescia ha aperto un'inchiesta in cui risultano indagate sette persone mentre per tre soggetti, un imprenditore, un consulente esterno e un dirigente, sono state emesse ordinanze di custodia cautelare (due ai domiciliari e una in carcere).

Nella mattinata di martedì la Guardia di Finanza di Brescia, insieme con i carabinieri, ha messo a segno un blitz negli uffici di via Marconi dell'assessorato alla Mobilità e Traffico del comune.

Le indagini riguardano il conferimento di incarichi per le rilevazioni dei dati del traffico in città, risalenti al 2010 e l'assegnazione dell'appalto nel progetto "InfoMobilità". Nel pomeriggio è stato sentito in Procura Fabio Rolfi, assessore dal 2011, chiamato come persona informata sui fatti.

La vicenda su cui sta indagando la magistratura risalirebbe al 2010, quando l'assessorato era retto da Nicola Orto.

La Procura starebbe indagando su presunti incarichi "pilotati", appalti "sospetti" e fatture "gonfiate". Nessun politico risulta coinvolto nell'inchiesta.

L'indagine ha preso il via da un esposto presentato da un ex collaboratore della Loggia, che aveva lavorato su incarico per l'assessorato.

Nell'indagine sono state effettuate anche intercettazioni telefoniche sulle conversazioni di Giandomenica Gangi, funzionario pubblico ed amministratore del progetto Infomobilità.

Secondo il pm Silvia Bonardi, che coordina le indagini, i funzionari comunali indagati sarebbero ricorsi a una negoziazione, prassi utilizzabile solo per progetti di valore inferiore al milione di euro. Il progetto Infomobilità (costo 2.383.000 euro) sarebbe stato appaltato alle Spa Mizar e Siemens.

E con lui risulta indagato anche Michele De Beaumont, ingegnere incaricato dal Comune come consulente sui temi della Mobilità che avrebbe agito per fare in modo che lo studio dei flussi di traffico venisse affidato a determinate aziende, Siemens e Mizar, attraverso una gara di appalto con criteri molto "restrittivi". L'ingegnere avrebbe sviluppato il sistema informatico Cube guadagnandoci 300mila euro.

Tra i nomi delle persone indagate anche quello dell'ingegnere Severo Pace di Brescia Mobilità, la controllata della Loggia. In carcere dunque il numero uno del servizio Mobilità, Giandomenico Gangi, che attualmente si trova in America per un convegno, mentre sono ai domiciliari l'ingegnere Michele De Beaumont e Denis Moras, informatico.

Tra i documenti sequestrati e oggetto dell'indagine anche la fattura per l'acquisto di un televisore il cui costo sarebbe lievitato fino a tre volte tanto quello originario.

Tweet